



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 01 febbraio 2023**



Prime Pagine

01/02/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 01/02/2023	8
01/02/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 01/02/2023	9
01/02/2023	Il Foglio Prima pagina del 01/02/2023	10
01/02/2023	Il Giornale Prima pagina del 01/02/2023	11
01/02/2023	Il Giorno Prima pagina del 01/02/2023	12
01/02/2023	Il Manifesto Prima pagina del 01/02/2023	13
01/02/2023	Il Mattino Prima pagina del 01/02/2023	14
01/02/2023	Il Messaggero Prima pagina del 01/02/2023	15
01/02/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 01/02/2023	16
01/02/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 01/02/2023	17
01/02/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 01/02/2023	18
01/02/2023	Il Tempo Prima pagina del 01/02/2023	19
01/02/2023	Italia Oggi Prima pagina del 01/02/2023	20
01/02/2023	La Nazione Prima pagina del 01/02/2023	21
01/02/2023	La Repubblica Prima pagina del 01/02/2023	22
01/02/2023	La Stampa Prima pagina del 01/02/2023	23
01/02/2023	MF Prima pagina del 01/02/2023	24

Primo Piano

31/01/2023	Informazioni Marittime Porti, Rixi: "Serve un tavolo sugli obiettivi della riforma"	25
------------	---	----

31/01/2023	La Gazzetta Marittima A Napoli tutti assolti nell'ex-AdSP	26
31/01/2023	La Gazzetta Marittima La fame di nuovi spazi nei porti	27
31/01/2023	Levante News Rapallo: "Shipping, Transport & Intermodal Forum", chiusa la prima edizione	28
31/01/2023	Messaggero Marittimo Duci sulla separazione Msc-Maersk: Scelta strategica estremamente lungimirante	31

Savona, Vado

31/01/2023	La Gazzetta Marittima Navi gialle offrono lavoro	32
31/01/2023	La Gazzetta Marittima Savona, il "libro dei sogni"	33
31/01/2023	The Medi Telegraph Nuova gru per Campostano a Savona	34

Genova, Voltri

31/01/2023	Ansa Diga Genova: atti oscurati, udienza al Tar 7 aprile	35
31/01/2023	Genova Today Breve storia del basilico di Pra': come è arrivato a Genova?	36
31/01/2023	La Gazzetta Marittima Al via la scuola per medici di bordo	38
31/01/2023	Messaggero Marittimo Terzo valico fondamentale anche per Psa	40
31/01/2023	PrimoCanale.it Diga, si torna al Tar il 7 aprile. Chieste integrazioni all'Authority	41
31/01/2023	Ship Mag Diga di Genova, il 7 aprile udienza al Tar della Liguria	42
31/01/2023	Shipping Italy Annunciato il nuovo treno container di Medlog dal Trentino ai porti tirrenici	43

La Spezia

31/01/2023	Ansa Migranti: Geo Barents lascia il porto della Spezia	44
31/01/2023	AskaneWS La Geo Barents lascia La Spezia e torna a salvare migranti	45

31/01/2023	Citta della Spezia Geo Barents lascia il porto della Spezia, nuova missione nel Mediterraneo centrale	46
31/01/2023	Citta della Spezia Geo Barents, Giannetti: "Peracchini faccia pace con sé stesso"	47
31/01/2023	PrimoCanale.it La Geo Barents in partenza oggi dal porto della Spezia	48

Ravenna

31/01/2023	Piu Notizie Al Pallavicini22 sarà allestita dal 25 febbraio "Anima", la personale di Enrico Lombardi	49
31/01/2023	Ravenna Today Porto, Tassinari (FI): "Tenere sempre alta la guardia per evitare infiltrazioni mafiose"	50

Livorno

31/01/2023	Informare MSC includerà il porto di Livorno nel servizio West Med - Middle East/India	51
31/01/2023	La Gazzetta Marittima Fake news sul ponte dei sospiri	52
31/01/2023	Shipping Italy Msc aggiunge una toccata al porto di Livorno nella linea con l'India	53

Piombino, Isola d' Elba

31/01/2023	La Gazzetta Marittima Visitare l'isola di Montecristo	54
------------	---	----

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

01/02/2023	corriereadriatico.it Nuova darsena a Pesaro, finalmente il bando per i posti barca	55
31/01/2023	Informatore Navale ADSP DEL MARE ADRIATICO CENTRALE: I LAVORI DEL COMITATO DI GESTIONE	57
31/01/2023	La Gazzetta Marittima L'ammiraglio Romani ad Ancona	58
31/01/2023	Messaggero Marittimo AdSp Adriatico centrale, presentata la pianificazione energetico ambientale	59
31/01/2023	Ship Mag Via libera alla procedura per l'assegnazione delle concessioni demaniali marittime nel porto di Pesaro	60

31/01/2023	vivereancona.it	61
Migranti, Open Arms: "Governo istituzionalizza omissione di soccorso"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

31/01/2023	Ship Mag	62
Traghetti, verso una gara per il collegamento Civitavecchia-Arbatax-Cagliari e 6 mesi di proroga dell'attuale convenzione con Grimaldi		
31/01/2023	Shipping Italy	63
Ferrante (Mit): "Siamo al lavoro per rimettere a gara la Civitavecchia - Arbatax - Cagliari"		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

31/01/2023	Informatore Navale	64
Porto di Gioia Tauro - Andamento positivo del terminal Automar		
31/01/2023	The Medi Telegraph	65
Gioia Tauro, il primo treno di auto cinesi		

Olbia Golfo Aranci

31/01/2023	Ansa	66
Crociere: nel 2023 in arrivo in Sardegna 400mila passeggeri		
31/01/2023	Il Nautilus	67
AdSP del Mare di Sardegna: Numero di approdi crocieristici in aumento e stagione allungata per il 2023		
31/01/2023	Informare	68
Nel 2023 nei porti sardi sono attesi oltre 400mila crocieristi rispetto ai 221mila dello scorso anno		
31/01/2023	Informatore Navale	69
AdSP del Mare di Sardegna - Numero di approdi crocieristici in aumento e stagione allungata per il 2023		
31/01/2023	Informazioni Marittime	70
Crociere, anno di assestamento per la Sardegna		
31/01/2023	Port News	71
Crociere in crescita nei porti sardi		
31/01/2023	Sea Reporter	72
Numero di approdi crocieristici in aumento nei porti dell'AdSP di Sardegna		
31/01/2023	Ship Mag	73
Porti della Sardegna, in aumento il numero di approdi crocieristici e stagione allungata per il 2023		
31/01/2023	The Medi Telegraph	74
Nel 2023 in Sardegna arriveranno 400 mila crocieristi		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

31/01/2023	Shipping Italy	75
Approdo a Pentimele: l'Adsp dello Stretto ha quattro mesi per evitare il commissariamento		

Catania

31/01/2023	(Sito) Adnkronos	76
Catania, Di Salvo (Mpa): "Notizia positiva riqualificazione molo di levante del Porto"		
31/01/2023	Ansa	77
Porti:Pnrr,firmato contratto restyling Molo Levante Catania		
31/01/2023	FerPress	78
AdSP Mare di Sicilia Orientale: contratto per rifacimento Molo di Levante al porto di Catania		
31/01/2023	Il Nautilus	79
AdSP MSO: Firmato il contratto per i lavori di rifacimento del Molo di Levante al porto di Catania		
31/01/2023	IL Sicilia	80
Pnrr: 75mln per lavori di consolidamento al porto di Catania		
31/01/2023	La Sicilia Web	81
Molo di Levante, lavori per 75 milioni		
31/01/2023	LiveSicilia	82
Molo di Levante, firmato il contratto per il rifacimento		
31/01/2023	LiveSicilia	83
Molo Levante: sì a contratto, ma occhi ancora al Tar		
31/01/2023	New Sicilia	85
Catania, firmato contratto per i lavori di rifacimento del Molo di Levante: valore di 75 milioni di euro		
31/01/2023	Sicilia Report	86
Porto di Catania: firmato contratto per il rifacimento del Molo di Levante		
31/01/2023	Web Marte	87
Catania Al via i lavori del rifacimento del Molo di Levante		

Palermo, Termini Imerese

31/01/2023	Informare	88
Il porto di Palermo stabilisce un proprio nuovo record storico di traffico delle merci		

Focus

31/01/2023	(Sito) Adnkronos	90
Record mondiale per la nave rompighiaccio Laura Bassi		
31/01/2023	(Sito) Adnkronos	93
Assonautica -Assonat: "Bolkestein non è applicabile ai porti turistici"		
31/01/2023	Affari Italiani	95
Record mondiale per la nave rompighiaccio Laura Bassi		
31/01/2023	Il Nautilus	98
Record mondiale per la rompighiaccio italiana Laura Bassi: toccato il punto più a sud mai raggiunto da una nave		

31/01/2023	Il Nautilus	100
<hr/>		
31/01/2023	Il Nautilus	101
<hr/>		
31/01/2023	Informare	103
<hr/>		
31/01/2023	Informatore Navale	104
<hr/>		
31/01/2023	La Gazzetta Marittima	106
<hr/>		
31/01/2023	La Gazzetta Marittima	108
<hr/>		
31/01/2023	La Gazzetta Marittima	109
<hr/>		
31/01/2023	Rai News	111
<hr/>		
31/01/2023	Ship Mag	113
<hr/>		
31/01/2023	Ship Mag	114
<hr/>		
31/01/2023	Shipping Italy	115
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

TEMPOCASA
Ed è già casa



Battuta l'Atalanta
Coppa Italia, l'Inter
vola in semifinale
di **Paolo Tomaselli**
e **Andrea Sereni** a pagina 36



Consegnato l'ultimo 747
Boeing, il Jumbo jet
va in pensione
di **Massimo Gaggi**
a pagina 24

TEMPOCASA
Ed è già casa

Lavoro femminile e sviluppo

L'INCLUSIONE AL RALLENTATORE

di **Nicola Saldutti**

Ci sono numeri che più di altri raccontano i ritardi da colmare di un Paese. E nel caso dell'occupazione femminile si va molto oltre la questione di genere, c'è il divario nelle carriere, la possibilità di crescita, le condizioni che rendono più complicato lavorare per le donne. Elementi che costringono a rallentare lo sviluppo e consegnano un sistema meno competitivo, meno produttivo. Dunque, l'inclusione non è soltanto una questione morale (che pure resta centrale) ma di occasioni, di modernizzazione, di futuro, negate all'intera comunità. La Banca d'Italia ha fatto i conti: se il tasso di occupazione femminile arrivasse al 60%, il Prodotto interno lordo potrebbe aumentare di 7 punti percentuali. E invece tutto questo non accade ancora. L'anno scorso si è chiuso con una crescita del 3,9 per cento, con un rallentamento nel quarto trimestre. Certo la capacità di reazione sarebbe ancora più forte, con una maggiore inclusione di genere. L'ultima fotografia dell'Istat racconta invece di fabbriche, uffici, alberghi, negozi, nei quali il 90% degli occupati in più ha riguardato gli uomini. Un dato che fotografa la situazione a dicembre 2022 rispetto all'anno precedente. Cercare le ragioni è complicato e intuitivo allo stesso tempo, in piena pandemia chiusero le attività nelle quali le donne erano più attive, adesso che qualcosa, lentamente, si muove sono le ultime a beneficiarne. Allora la perdita di lavoro riguardò al 99 per cento proprio le donne.

continua a pagina 22

Bagarre sull'anarchico in sciopero della fame contro il 41 bis. Autonomia delle Regioni, modifiche alla bozza di Calderoli

Caso Cospito, rissa alla Camera

Duro attacco di Donzelli (FdI) al Pd. La replica: ha svelato informazioni riservate

L'intervista Il nipote di Indira ha percorso 3.500 chilometri



Rahul Gandhi, 52 anni, ha guidato la marcia per «unire l'India». Nel riquadro con nonna Indira, mamma Sonia, papà Rajiv e la sorellina Priyanka

Gandhi: «La mia marcia per salvare l'India Amo l'Italia, adoro Mina»

di **Aldo Cazzullo**

«Sono disposto a dare la vita per salvare la democrazia indiana». Dal Kashmir, dove chiude la sua lunga marcia, Rahul Gandhi racconta per la prima volta le due famiglie: quella indiana e quella italiana. alle pagine 6 e 7

di **Marco Cremonesi, Monica Guerzoni Virginia Piccolillo, Francesco Verderami**

Bagarre alla Camera sul caso Cospito. Accuse di Donzelli (FdI) al Pd: «Il terrorista parlava coi mafiosi e incontrava quattro dem». La replica: «Ha carte segrete». Accertamenti del Giurì d'onore e di Nordio. E sull'Autonomia delle Regioni modifiche al testo di Calderoli.

da pagina 2 a pagina 5
Giuzzi, Lio, Logroscino

MATTARELLA: AIUTI PER FERMARE LA GUERRA
Il viaggio di Meloni a Kiev prima del 24 febbraio

di **Marco Galluzzo**

Giorgia Meloni ha deciso che andrà a Kiev a ridosso dell'anniversario dell'invasione russa del 24 febbraio. Il presidente Mattarella: «Gli aiuti servono per far cessare il conflitto e non per alimentarlo».

a pagina 9

Alatri Il 18enne è gravissimo
Lotta tra bande
Il padre: un killer per Thomas

di **Fulvio Fiano e Edoardo Iacucci**

Il killer ha sparato da almeno trenta metri colpendo alla testa Thomas Bricca. Il 18enne, in coma profondo, potrebbe essere stato vittima di una spedizione punitiva. Per gli investigatori sarebbe coinvolto nella lotta tra le bande dei ragazzini di Alatri. «Era una discussione tra minorenni che andava avanti da tre giorni, poi tutto è degenerato», racconta il papà della vittima. E gli amici di scuola lo difendono: «Non volevano colpire lui, è stato ferito per errore».

a pagina 17

con un commento di **Giuseppe Di Piazza**

I FONDI EUROPEI: SECONDI SOLO AI TEDESCHI
Ricerca, il miracolo italiano

di **Gianna Fregonara e Orsola Riva**

a pagina 20

GIANNELLI



IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Poche notizie mi rendono pessimista sul futuro come la caduta inarrestabile delle iscrizioni al liceo classico: il prossimo anno lo frequenterà appena il 5,8% degli alunni di terza media che proseguiranno gli studi. Il classico non è nello spirito del tempo, secondo cui la scuola serve solo a trovare lavoro. E poiché si pensa che il mondo di domani avrà più bisogno di tecnici che di umanisti, studiare l'Iliade sembra a molti una perdita di tempo. Avrei parecchio da obiettare su questo punto (for di economisti e ingegneri provengono dal classico), ma prendiamolo per buono. Però non fin dall'adolescenza, dai. A quattordici anni nessuno sa ancora chi è: invece di restringergli il campo, bisogna allargarglielo a dismisura. Tutte le passioni della mia vita

Un vero classico

le ho assaggiate a quell'età, comprese la musica e lo sport, di cui leggevo le cronache sotto il banco durante le lezioni più noiose. Ma erano le cronache di Gianni Brera, uno che sapeva coniugare il racconto della partita con l'epica di Omero.

È vero, il classico non ti spiega «come» funziona il mondo, ma in compenso ti abitua a chiederti «perché». A capire le cause delle cose, a snasare il conformismo degli anticonformisti, ad addestrare i sensi e la mente per riuscire a cogliere la bellezza in un tramonto o anche solo in una vetrina. Il classico è come la cyclette: mentre ci stai sopra, fai fatica e ti sembra che non porti da nessuna parte. Ma quando scendi, scopri che ti ha fornito i muscoli per andare dappertutto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISPI

Un anno di guerra
Sempre al tuo fianco con analisi e incontri

ispionline.it

30201
9 771120 458108
Nelle edizioni Speciali in A.P. - DL 35/2001 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 101 Milano





Sanremo, dopo Vespa anche Amadeus detta la linea a Zelensky: "Il suo dovrà essere un discorso di pace". In Italia le tragedie diventano subito barzellette



VACUNANEX CAM Isolamento CERTIFICATO CON SOLI 21 MM www.biffre.it

il Fatto Quotidiano NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

VACUNANEX CAM Isolamento CERTIFICATO CON SOLI 21 MM www.biffre.it

Mercoledì 1 febbraio 2023 - Anno 15 - n° 31

€ 2,00 - Anziani € 3,00 - € 1,90 con il libro 'Io ci sarò ancora'

CONDANNATI DI STATO Vitalizio a D'Alì, La Russa: "Non è urgente levarlo"

GIARELLI A PAG. 5

MERITO DI DRAGHI&C. Più sussidi contro l'ambiente e flop sulle "rinnovabili"

DELLA SALA E PACELLI A PAG. 14 - 15

IN REGIONE CALABRIA Calenda sempre più a destra: ora sta con Occhiuto

A PAG. 12

LA CONTRORIFORMA Pensioni, milioni di francesi sfilano contro Macron

DE MICCO A PAG. 7

CHAT E LINGUAGGIO L'intelligenza artificiale non ha ironia

Daniela Ranieri

Nel film Interstellar il computer di bordo TARS è impostato su un'ironia del 100%, che l'astronauta riduce al 75% per non urtare la suscettibilità dell'equipaggio umano: "TARS: 'State bene? Tutti schiavi per la mia colonia di robot?' Astronauta: 'Un robot sarcastico. Che idea geniale.' TARS: 'Posso accendere una spia quando scherzo'."

A PAG. 17



CASO COSPITO Il meloniano divulga intercettazioni segrete De Raho: "Il 41bis non si tocca E Donzelli ora lasci il Copasir"

Il braccio destro di Meloni svela colloqui fra il terrorista e mafiosi in carcere. Nordio deve riferire in Parlamento. Governo in imbarazzo

BARBACETTO, MASCALI, MILOSA, PROIETTI E SALVINI A PAG. 2 - 3 - 4



Dal dramma alla farsa

Marco Travaglio

E così i politici sono riusciti a trasformare anche il dramma di Cospito in una farsa: la rissa da ballatoio fra il capogruppo Fdi Donzelli che accusa il Pd di stare coi terroristi che parlano coi mafiosi senza crederci nemmeno lui, e il Pd che si scatenò perché Donzelli l'ha saputo dal suo governo e improvvisamente l'ha detto (ma la notizia, senza i nomi, era già su Repubblica di ieri). Nella caciara generale, si perdono i fondamentali di una vicenda che comunque la si pensi, è drammatica. Cospito è un terrorista anarco-insurrezionalista (gli anarchici storici erano altra cosa) che teorizza, pratica e rivendica la lotta armata: ha gambizzato un dirigente Ansaldo e s'è preso 10 anni e 8 mesi; ha messo una bomba alla caserma di Fossano per fare una strage di carabinieri, fortunatamente fallita, e s'è beccato 20 anni in appello, poi la Cassazione ha disposto un nuovo appello per aumentargli la pena. Tipico curriculum da 41-bis: chi altri se non i gambizzatori e gli stragisti - mafiosi o ideologizzati che siano - va sigillato in cella per evitare contatti con le rispettive organizzazioni? Spetta poi ai giudici valutare eventuali ravvedimenti o dissociazioni (possibili solo collaborando con la giustizia) e l'attualità del pericolo. Il governo e il Parlamento possono sempre decidere di abolire il 41-bis, però assumendosene la responsabilità senza ipocrisie né sotterfugi. Cioè per tutti, non per uno.

E qui casca l'asino del Pd, che chiede di lasciare al 41-bis mafiosi e terroristi, ma vorrebbe esentare Cospito senza neppure avere il coraggio di dirlo, ma sottolineando che sta malissimo e "non bisogna farne un martire". Cospito sta malissimo (ha perso 40 chili in 100 giorni), ma non perché lo Stato lo sta torturando: perché fa lo sciopero della fame per abolire il 41-bis. E chiunque - anche il peggiore dei criminali - mette in gioco la propria vita per una causa - anche la più sbagliata - merita rispetto. Ma rispettarlo non significa esaudirlo. Altrimenti domani Messina Denaro e gli altri mafiosi e terroristi al 41-bis potrebbero iniziare il digiuno (ne hanno già fatti diversi, invano) e chi usa l'argomento della salute da tutelare e del martirio da evitare dovrebbe battersi anche per loro. È ciò che fa Cospito contestando la legge sul 41-bis: il che rende perfettamente credibili i suoi contatti in carcere con un mafioso nel suo stesso stato. E rende ancor più ipocrita la battaglia dei politici e intellettuali favorevoli al carcere duro per tutti fuorché per lui. Anche perché, malgrado il trasferimento da Sassari a Opera, dove le strutture terapeutiche e nutrizionali sono più all'avanguardia, Cospito ha già annunciato che continuerà a rifiutare il cibo finché il 41-bis non sarà abolito. E questo ricatto, per quanto rispettabile, nessuno Stato lo può accettare.

I COSTI DELLA GUERRA DISASTRO DA NOI, ORACOLI SMENTITI A MOSCA

Italia: stipendi a -7,6% Russia: parte la ripresa

SANZIONI-BOOMERANG RECORD DEL DIVARIO PREZZI-SALARI DAL 2012. E IL FMI, CHE PREVEDEVA CROLLI DEL PIL RUSSO A -15%, LO DÀ A +0,3 NEL 2023 E A +2,1 NEL 2024

DISTRUITE LE EMAIL Assange: anche la Svezia elimina i file dello stupro

MAURIZI A PAG. 16

- LE NOSTRE FIRME Fini L'egemonia Usa va al tramonto a pag. 11 Gomez Ue: il Rdc non è anti-lavoro a pag. 11 Robecchi Zelensky che chiede cose a pag. 11 Delbecchi Minchia, signor Zelensky! a pag. 20 Andreatta Un libro su diete e bugie a pag. 19 Luttazzi Il mistero dei 2 Bonaccini a pag. 10

MOSTRA IL 4 MARZO Dopo 500 anni, il Perugino torna nella sua Perugia

La cattiveria Kiev a Berlino: dateci un sottomarino. A Sanremo, Zelensky presenterà una cover di "Yellow submarine"





ANNO XXVIII NUMERO 27

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MERCOLEDÌ 1 FEBBRAIO 2023 - € 1,80 + € 0,50 REVIEW n. 15

Perché i dati sorprendenti sull'economia italiana (ma va?) ci ricordano che l'ottimista non è altro che un pessimista bene informato

Ha detto ieri il Fondo monetario che la crescita italiana, nel 2023, sarà superiore alle ultime previsioni, passando da una stima, di ottobre, pari a meno 0,2 per cento a una stima di oggi pari a un 0,6 per cento. Ha detto quattro giorni fa Bankitalia che negli ultimi due anni l'Italia ha creato qualcosa come un milione di nuovi posti di lavoro. Ha detto pochi giorni fa l'Istat che il tasso di disoccupazione in Italia, pari al 60,5 per cento, non è mai stato così elevato, che la crescita delle retribuzioni contrattuali nel 2022 è stata pari a un 1,1 per cento, che l'ammontare dell'export dell'Italia verso i paesi extra Ue, nonostante la guerra, ha registrato una crescita del 20,2 per cento, che la disoccupazione in Italia, misurata attraverso l'indice Gini, è passata dal 30,4 per cento al 29,6 per cento e che il rischio di povertà è passato dal 18,6 per cento al 16,6 per cento. Le notizie sorprendentemente positive che da qualche tempo arrivano sulla nostra economia dovrebbero spingere i catastrofisti di profes-

sione a porsi alcune domande delicate sulla natura del pessimismo italiano. Lo psicologo canadese Laurence Frey, conosciuto per aver formulato il famoso "principio di incompetenza", sostiene che l'economista moderno è "un esperto che domani sarà in grado di spiegare perché le cose che ha predetto ieri non sono accadute oggi". È un'abile truffa. Laurence Frey ogni volta si troverebbe il disagio nel passare in rassegna i molti profeti di sventura che negli ultimi sette mesi, prendendo recessioni inevitabili, razionalizzazioni inevitabili, accordi sociali inesorabili, disoccupazione futuribili, hanno sottovalutato le capacità dell'Italia di prendersi cura di se stessa anche nei momenti di difficoltà. Su questa giornata sono mesi che incontriamo i lettori a non lasciarsi coinvolgere dalla narrazione catastrofista e a dedicare all'Italia reale, quella che vive sui numeri e non nelle previsioni, un'attenzione non inferiore a quella che di solito viene dedicata alla decodificazione di un'Italia percepita. Le buone

notizie, lo sappiamo, faticano a trovare spesso spazio sui grandi giornali perché molti quotidiani considerano un fatto "notevole" solo quando esso risponde alle cattive aspettative alimentate. E d'altronde non potrebbe che essere così: se si dedica tanta energia a costruire una domanda così forte di notizie drammatiche, offrire notizie che vanno in una direzione diversa rischia di disorientare e di mettere a rischio un'industria, come quella del catastrofismo, che da anni ormai, tra pubblicazioni, sceneggiati e casi editoriali, produce un fatturato comunque degno di nota. Quello che spesso però non viene compreso è che un giornalista che associa, senza farsi domandare, un racconto correlative con il seguito dell'Italia non è un giornalista che compie in modo impeccabile il suo "secolo" mestiere di watchdog, ma è viceversa un giornalista che sceglie di alimentare in modo scientifico e acritico una retorica che ha a sua volta delle conseguenze, anche dal punto di vista eco-

nomico. A metà gennaio, tanto per dirne una, l'Istat ha registrato un dato significativo e apparentemente contraddittorio. Da una lato, una diminuzione del clima di fiducia dei consumatori (da 102,5 a 100,9). Dall'altro un aumento del clima di fiducia delle imprese (da 107,9 a 108,1). L'Istat ha spiegato che il rispingimento delle fiducia dei consumatori è dovuto solo al calo di prezzi - anch'esso, benché a parte, in via di miglioramento - ma è dovuta a un'evoluzione negativa delle opinioni relative alla propria situazione e a quella del paese. La valutazione dell'Italia percepita su quella reale ha un suo impatto questo sì rilevante e oggi forse persino Oscar Wilde avrebbe bastato ragioni per correggere la sua definizione di pessimista. Wide sosteneva che il pessimista non è niente' altro che un ottimista bene informato. L'Istat di questi mesi ci dicono in modo inequivocabile che l'ottimista non è altro che un pessimista bene informato. Viva l'ottimismo.

Oltre Valditaro I compensi diversi tra sud e nord servono. Lo dice pure la Caritas

Sul Reddito di cittadinanza occorre considerare le "diversità territoriali" per non penalizzare i poveri del nord

Idee dal "Rapporto 2023"

Roma. La polemica scaturita dalle dichiarazioni del ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditaro sulla differenziazione territoriale degli stipendi degli insegnanti in base al costo della vita è già rientrata per l'immediata retromarcia dell'autore. "Non ho mai parlato di compensi diversi fra nord e sud", ha detto il ministro dopo il polverone. È difficile esprire se le affermazioni di chi è al governo siano da prendere sul serio, perché dietro c'è un'idea riformatrice, o siano semplici provocazioni. Ma nel merito, la questione del differente costo della vita ha pienamente senso dal punto di vista economico. E, soprattutto, il governo dovrebbe estenderlo ad altri ambiti come la riforma del Reddito di cittadinanza, secondo quanto suggerisce la Caritas che la povertà la studia e l'affronta sul campo. (Cerasa segue nell'inserito III)

La pelle dell'Orso

Il ministro "vende" a Meloni un accordo che non c'è e urla con lo staff: "Vi caccio tutti, traditori"

"Giudicare nel merito"

Il caso Cospito? "Un ricatto emotivo a macchia d'olio". Intervista al garante dei detenuti

Andrea's Version

Allora funzionerà così: Zelensky metterà per iscritto il suo messaggio, arriverà in viale Sanremo e lo spedirà di gran fretta alla Rai perché "venga valutato" preventivamente. Così infatti è stabilito in viale Mazzini. Seguirà quindi tutto un passaggio di "valutatori" dai piani medio alti, al sindacato dei lavoratori qualunque, a quello dei signori giornalisti, ai

Detective Donzelli

Rivela segreti su Cospito e mafia, e inguina Nordio e Meloni. Un ministro di FdI: "È un mitomane"

Roma. L'ultima spiegazione, fornita alle sei del pomeriggio, suona così: "Siccome ho una buona memoria, potrei anche averne sentito parlare". Pregho: "Qualcuno potrebbe avermelo riferito". Qualcuno? Potrebbe? A quel punto Giovanni Donzelli, l'uomo del giorno, alza le mani: "Nasta non siamo a filosofeggiare. Resta agli atti quello che ho detto in Aula". Solo che in Aula, il deputato di FdI, plenipotenziario del partito, fedelissimo di Giorgia Meloni, di recente scelto come commissario romano, ha dato un'altra versione. E ha detto che quell'intercezione inedita di colloqui tra Alfredo Cospito e un killer di indragheta, Franco Presta, è tra l'altro anarchica e un boss del canale 5. Francesco Di Maio, l'ha avuta con una semplice richiesta di accesso agli atti. (Valentini segue a pagina quattro)

Sillogismo Donzelli

Il collaboratore di Meloni fa ripiombare la destra di governo nella vocazione minoritaria

L'anarchico Alfredo Cospito vuole abbattere il 41-bis ed è d'accordo con la 'ndrangheta, come dimostrano alcune intercettazioni captate in carcere, dunque chi critica l'abuso del 41-bis è un mafioso pure. Questo all'incirca, il sillogismo utilizzato ieri alla Camera dall'onorevole di FdI Giovanni Donzelli per rispondere a chi ritiene che in Italia talvolta si faccia il colloquio con i giudici alla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, non sono state parole, come si dice, dal suo fuggire. Ma piuttosto l'espressione di una sottopiede di strategia comunicativa. L'espressione, che è un gruppo politico che nei primi mesi di governo aveva invece dato l'impressione d'aver rinunciato a interventi tanto facili quanto grossolani. Esplicitando con una tale sudditanza nei confronti del linguaggio d'opposizione, da aver addirittura spinto Donzelli in un bel pasticcio. L'onorevole, nella fuga, ha diluito in Aula delle intercettazioni secrete e ottenute chissà come. Ma al di là del guaio sull'origine di quelle informazioni clamorose, resta il tentativo di costringere gli avversari, ma pure il sistema dell'informazione, le televisioni e quotidiani, a un racconto stereotipato e fusteggiato in cui una destra d'ordine si contrappone a una sinistra di disordine. All'incirca: "Chi non è d'accordo con il governo è un amico della criminalità organizzata". La destra ieri avrebbe potuto sostenere parecchie cose in Aula. Persino in chiedere la sinistra al suo opportunismo sul 41-bis. Ma invece ha ritrovato la propria misura nella dismisura. Chi è contro di noi è con la mafia. Bum! C'è un solo modo di difendersi da stappi-daggi di questa fatta. Democrazia per quello che sono: bestialità da partito a vocazione minoritaria. Una maledizione per FdI. (Salvatore Merlo)

Ineidealisti in difesa dell'Ucraina

I leader e i cittadini di molti paesi, soprattutto nell'Europa nord-orientale, hanno messo in gioco le loro convinzioni per sostenere Kyiv contro il cinismo realista e trasformando l'interventismo liberale. Un manifesto

Il ritornello corretto sull'unità occidentale in risposta alla guerra della Russia contro l'Ucraina nasconde al suo interno anche un grande scisma. Da un lato ci sono politici e società che abbracciano un nuovo idealismo, netto e lungimirante. Dall'altro, senza considerare i sovranisti e i populisti, ci sono due gruppi: il primo, in cui possiamo inserire il cancelliere tedesco Olaf Scholz, sembra intrappolato nel recente passato, aggrappato a uno status quo internazionale ante bellum ormai insostenibile; il secondo, in cui compare il presidente francese Emmanuel Macron, appare talvolta troppo desideroso di atterrire il "grande gioco" tra potenze all'ordine liberale e democratico. Tra gli allievi del nuovo idealismo figurano invece le premier estone e finlandese, Kaja Kallas e Sanna Marin, il vicepremier lettone Artūrs Krišjānis Kalviņš, nonché i ministri degli Esteri Edgars Rinkūns, Gabrielius Landsbergis (Lituania) e Tomáš Petráš (Repubblica ceca). A loro si aggiunge la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, leader rinata nella dura prova del trovare una risposta europea all'aggressione russa. A guidare il gruppo c'è il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky che, incanalando il coraggio e la determinazione del suo popolo, ha fatto da pioniere nella sintesi neoidealista di valori e assetto materiale, principi e progresso.

Con molti spunti in bilico tra approcci diversi, l'esempio dei neoidealisti impone ai liberali e ai democratici di tutto il mondo di sopprimere le scelte

geostراتيجية e il modo in cui esse influenzano la nostra politica a livello nazionale, regionale e globale. Il neoidealismo è un concetto fondato sui valori e volto al perseguimento degli interessi geopolitici che pone l'accento sul diritto all'autodeterminazione di tutti gli stati democratici, compresi quelli più piccoli. Ciò significa, per esempio, che le democrazie possono scegliere liberamente a quali istituzioni chiedere di aderire. Potrebbero quindi cercare volontariamente di aderire a "sfere di integrazione" come la Nato o l'Unione europea, piuttosto che vedersi imporre "sfere di influenza" autoritarie, come ha cercato di fare la Russia con l'Ucraina. Il neoidealismo è "fondato sul potere dei valori concetti più ideali a cui tendere": diritti umani e libertà fondamentali, governance democratica, società pacifica e culturalmente liberali e, essa forse più importante, non come valori "piacibili da avere" e da accantonare quando gli interessi più forti chiamano, ma come interessi per se stessi che aiutano anche a perseguire la pace e la prosperità delle loro società. Guidato da Zelensky, il governo ucraino, fin dall'inizio della reinvasione russa, ha fatto leva sulle sue risorse materiali e limitate attingendo al fare appello agli istinti migliori delle democrazie di tutto il mondo. (Benjamin Tully segue nell'inserito I)

Per una Russia diversa

La vittoria dell'Ucraina è anche una chance per cambiare la Russia

Milano. Nel sondaggio pubblicato dalla Stampa nello scorso fine settimana, condotto dall'EuroMedia Research e sintetizzato in: "L'Italia stanca di guerra. No all'invio di altre armi", c'era una domanda sul futuro della guerra e della pace, tema cruciale da quando Vladimir Putin ha invaso l'Ucraina. Venivano fornite tre alternative tra cui scegliere: negoziare con i russi un cessate il fuoco alle spalle degli ucraini per imporgli agli accordi (32,5 per cento); ridurre il sostegno militare a Kyiv fino a convincere Zelensky

dell'impossibilità di vincere (24,9); entrare in guerra per salvare l'Ucraina e distruggere la Russia a rischio di distruggere anche se stessi (10,2). Per fortuna si poteva anche non sapere quale alternativa scegliere o non rispondere (il 24,9 per cento degli intervistati si è rifiutato qui, poco meno di chi vuole un cessate il fuoco da imporre agli ucraini), perché messo così, il futuro della guerra e della pace, spaventa non poco. E non è un caso che pochissimi abbiano detto di voler "distruggere la Russia". (Pezzioli segue nell'inserito I)

Mosca aggrappata a Stalingrado

La Russia si ritrova con confini ristretti e un anniversario capito male

Roma. Il 2 febbraio del 1943 i soldati sovietici stremati respinsero i nazisti e infissero a Hitler la prima grande sconfitta. A Stalingrado consegnarono al mondo il momento di rottura, il punto di svolta da cui costruire la vittoria contro il nazismo. Sono trascorsi ottant'anni e secondo il quotidiano Kommersant ai politici del partito Russia unita è stato chiesto di lanciarsi in confronti senza indugio tra la battaglia di Stalingrado e l'"operazione militare speciale in Ucraina". Anche Vladimir Putin è atteso nella città che dal 1961 si chiama Volgograd, ma per l'occasione sta tirando su cartelli stradali con il pesante nome di Stalingrado. L'agenzia di stampa Ria

Novosti ha mostrato un video in cui per le vie inevitate veniva cambiato la segnaletica per riportare la Russia a un passato che non le appartiene. Nella battaglia di Stalingrado combattevano fianco a fianco russi e ucraini assieme a tutti gli altri popoli inglobati nell'Armata rossa, oggi, per volere del Cremlino, i soldati di Kyiv devono difendersi dall'assalto di Mosca. Secondo Russia unita "gli eventi di oggi porteranno risultati simili alla Grande guerra patriottica, il nemico sapperà e noi ci lanceremo verso la vittoria". Come in uno specchio deformante, i russi ora sono il nemico da respingere: Stalingrado al contrario. (Fraschetti segue nell'inserito I)

La salubrità di Roma

Solo gli stravaganti non votano D'Amato, che ha ben fatto, in questa capitale così ben ripulita

Non votare per D'Amato presidente a Roma mi pare una strategia da scarto. Non vado appresso alle leggende

DI GIULIANO FEBBRAIO
Non ripeterci che qua e là, dunque poco m'importa della sua, il tonfo del candidato del centro-destra, il Rocca, e nulla di personale contro di lui. Ma nella gara l'assessore alla Salute del Lazio porta, tra l'altro, una campagna di vaccinazione pressoché perfetta, e non si vede quale altro parametro, dopo tre anni di ansie e strilli pandemici, a parer il famoso sillogismo "sospeso", parzialmente spettacolare, e c'era da attendersi un risultato mediocre e men che mediocre in una regione e in una città in cui si rincorrono il gigantismo dei problemi e quindi il ritardo storico di modernizzazione del sistema ospedaliero, una presunta o effettuale e cronica incapacità di darsi un ordine che sappia di rigore e di efficienza. Uno decide per antipatia verso il Pd, per snobismo, per idiosincrasia, per sfiducia, di non votare per chi sovrintende ai successi sanitari nel caos? Faecia pigro per lui. C'è poi un altro aspetto della questione. Noi romani siamo agenti sporeificanti naturali, padroncini inabili a tenerci in appositi contenitori la fatta degli animali (solo le amate botticelle sono campioni di pulizia delle horse candies), siamo renitenti al cestino dei rifiuti, proni allo svuotamento della plastica sul tappeto erboso, della carta oleosa tra magistrali e classici pini, ci piace il monumento in bella vista fatto del bicchiere di carta e degli imballaggi dello sporcizio, e facciamo che si mangiano con voluttà per disfarsi al strada, dell'involucro, e quindi non possiamo dare lezioni ai ginevrini, ai salisburghesi e nemmeno ai cari amici di Milano e Bollate, luoghi dove spesso i cassonetti non si vedono, o se si vedono appaiono chiusi, non debordano una merdosa sostanza di una città dell'incuria e del disordine. (Segni a pagina quattro)

Bandiere a calci

Basta con le balie dei calciatori con una sola maglia. La verità del football è un parametro zero

Non ci sono più i giocatori bandiera, si dice. Si piange. Si rimpiange il calcio di pane e salame. Poi ecco i tifosi che quelle bandiere dovrebbero sventolare, e invece sono i brutti ceffi unguagli che rincorrono Zanillo fino a Casal Palocco e scrivono sulle maglie i nomi dei giocatori del gruppo Wagner. Poi ecco i tifosi che le bandiere le usano come picche di lancia in autostada. Poi ecco i grandi club che per accattarsi bandiere a pagamento troppo sgarbati e troppo fuori budget si sono impacciati da soli alle plusvalenze. E allora meno male che i calciatori bandiera non ci sono più. Meglio i professionisti, che solo i fessi e i fessi chiamati mercenari e che sono invece la verità del calcio: la maglia è sacra fin che dura. Meglio se col bonus del calciatore zero. Meglio Skriani, e tra poco sarà Lesio, e per ora è un po' Zanillo. (Crippa segue a pagina quattro)

Parla Paola De Micheli

"Questo congresso umilia i militanti. Le regole sono sbagliate"

"Il caso Giarrusso non è casuale. La scarsa trasparenza favorisce Schlein e Bonaccini", dice la candidata dem

"Tesseramento dopato"

Roma. "È un congresso strano, con il torcicollo perché rivolto al passato. Ma soprattutto con queste nuove regole stiamo umiliando i nostri militanti". Perché? "Rischiavamo di imbarcare altri Giarrusso. Gente che si è candidata contro di noi, magari, e che adesso si iscrive in vista del congresso, vota e poi scompaiono. Ma il Pd non è un partito". Paola De Micheli, candidata alla segreteria, conta fino a tre, poi riprende a parlare: "La storia di Giarrusso è la dimostrazione che le regole, cambiate tre o quattro volte, sono sbagliate. Per fare un'operazione di trasparenza, gli ex di Articolo 1 e ai sostenitori di Ely Schlein, condivisibile in una fase costituente, non ci siamo profitti con una verifica per chi milita nel Pd anni". De Micheli sta delegittimando questo congresso pieno di possibili infiltrati? "Sono dispiaciuta perché è una umiliazione per chi milita nel Pd anni". E una farsa? "Non dico questo, non lo disconosco perché la maggioranza della direzione ha votato il cambio di statuto, ma io mi sono schierata contro. E me rivendico la scelta". Una serie di numeri dopati. A Caserta siete passati da 1500 iscritti a 6.000. "C'è sempre un aumento fisiologico degli iscritti in concomitanza dei congressi. Anche se questo è un numero particolarmente basso. Ma i primi dati appunto sono preoccupanti". (Cassetti segue nell'inserito III)

TRA COSCIPITO E CAPITALISMO

Anarchici a Roma, il fiorino della Tim e Favino che si sente il Che

MASINI A PAGINA DUE

Francesco, viva l'Africa

Sommessamente ci si permette di suggerire, attento a quello che prima di dire il famoso

CONTRO MASTRO CILIEGIA

Papa africano sarebbe bello vedere un artista cattolico che scrivesse una Divina Commedia africana, o un pittore africano che dipingesse una Sittina nel cuore del continente. Non per altro, ma un po' di uso di mondo, dovendo governare con sguardo universale, serve come. Ma si capisce benissimo perché Papa Francesco sia felice e contento, quando invece di stare tra gli impicci di Roma può andarsene in Africa o in altri mondi, e arrivato a Kinshasa tutti "glia le mani dall'Africa", e chissà se pensava ai colonialisti cinesi. Perché è lì, in Africa (e anche in Cina: ricordarsi quello che il cattolico oggi vivono, crescono e vivranno. Non in Europa. Nell'Europa pienamente - felicemente non si sa, ma non sono fatti nostri - cristianizzata, ieri, un'altra volta ancora, c'era sul Corriere una pappesina di Galla della Loggia a lamentare lo sfacelo di una chiesa cattolica che ha smesso da tempo di occuparsi del Vecchio oceano e dei suoi destini, "eppure qui è non altro verso le radici della chiesa e della sua identità". Il che non era verissimo nemmeno quando era l'era Christianitas, e quando il papa era quello dell'Europa aveva già detto tutto il defunto emerito. (Mazzario Crippa)



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



MERCOLEDÌ 1 FEBBRAIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 26 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

STIME CAUTE PER IL 2023 L'economia corre più del previsto: nel 2022 +3,9% Occupati record

Pichetto Fratin: «Pronti a raddoppiare il gasdotto Tap»

I dati macroeconomici lasciano sperare in un 2023 meno drammatico di quanto ci si potesse attendere all'inizio di gennaio. Ieri l'Istat ha comunicato i dati preliminari del Pil 2022 che ha segnato una crescita media annua del 3,9%, due decimi di punto percentuale sopra le stime della Nadef (+3,7%).

Cesare e De Francesco alle pagine 2 e 3

MERITI NON RIVENDICATI di Marcello Zacché

Per la prima volta dopo sette trimestri positivi consecutivi il Pil italiano ha chiuso con un segno meno. Negli ultimi tre mesi del 2022 l'economia è scesa dello 0,1%. Ma le brutte notizie finiscono qui. Prima di tutto perché questo dato è migliore delle previsioni, che andavano da -0,2 fino a -0,4%; poi perché, di conseguenza, l'intero Pil del 2022 è risultato più in salute di quanto il governo non avesse stimato: si attendeva un +3,7% che, invece, è diventato +3,9%. Infine, in proiezione 2023, la crescita acquisita, grazie all'effetto trascinamento, risulta positiva dello 0,4%: la temuta recessione sembra più lontana o, comunque, limitata a un fatto tecnico e non di sostanza.

I meriti? Senz'altro vanno alle imprese, soggetti attivi di un sistema economico che mostra tutta la sua forza nelle difficoltà. Lo ha fatto dopo la pandemia e lo sta facendo adesso con la crisi energetica. Dal manifatturiero al turismo, gli imprenditori italiani sono anche riusciti - in novembre - a riportare la bilancia commerciale in attivo. Con i loro *animal spirits* sempre veloci a risvegliarsi, hanno fatto fronte a emergenze inattese dando prova di flessibilità e intelligenza, sia nella gestione della produzione sia in quella del lavoro.

E il governo? Qui viene il bello. Perché, di fronte a una situazione di questo tipo, ci sarebbero tutti gli elementi per rivendicare - a torto o a ragione, non importa - capacità di ogni tipo. E, invece, poco o niente. Se si pensa allo scenario apocalittico del 20 luglio scorso, con le dimissioni di Mario Draghi e la tempesta perfetta che aspettava il Paese in attesa delle elezioni, con l'inflazione a due cifre, benzina e bollette alle stelle e la Bce che aumentava i tassi d'interesse a manetta, quello che vediamo adesso è straordinario: al Pil che sfiora il 4%, si aggiunge infatti la Borsa che da gennaio ha guadagnato l'11%, lo spread finito fuori dai radar e una previsione per un prossimo calo delle bollette di luce e gas nell'ordine del 35%.

Di sicuro al governo guidato da Giorgia Meloni va il merito di aver accompagnato questa congiuntura mostrando verso l'esterno e la Ue in particolare l'unico atteggiamento possibile. Quello di un accreditamento progressivo, privo di attriti o contrapposizioni ideologiche, con l'obiettivo di diventare un partner affidabile. Un approccio opposto a quanto si poteva aspettare chi aveva sottovalutato le qualità politiche della premier. È il segno che l'epoca giallo-verde è finita per sempre, al pari di quel sovranismo ideologico e inconcludente che l'aveva accompagnata. D'altra parte chi si è fermato a quella fase è oggi lì davanti agli occhi di tutti: è quel Regno Unito rimasto incagliato nella sua Brexit, che compie proprio oggi tre anni. E li festeggia con il peggiore tra i Pil dei Paesi del G7: è l'unico per il quale il Fmi prevede per il 2023 un dato negativo. Nessuno farà peggio di loro, nemmeno la Russia. Una lezione più chiara non poteva esserci.



LA RICETTA DI BERLUSCONI

«Con l'autonomia più risorse per la sanità»

La maggioranza luma la riforma che domani sarà al Cdm

Fabrizio de Feo

Passo dopo passo, limatura dopo limatura, la nuova bozza del progetto di legge sull'autonomia differenziata è in dirittura di arrivo: domani sarà presentata al Consiglio dei ministri. Il Cavaliere: «Necessario sburocratizzare il Sud».

a pagina 9

TRAGUARDI DEL GOVERNO

Il bilancio della Meloni:

«100 azioni in 100 giorni»

servizio a pagina 9

ATTACCHI ANARCHICI

BOMBA COSPITO IN PARLAMENTO

Il governo non cede e contrattacca su antagonisti e 41 bis Sinistra sulle barricate, caos per le parole di Donzelli

di Adalberto Signore e Pasquale Napolitano

Sarà il giuri d'onore a mettere la parola fine al durissimo confronto parlamentare tra Giovanni Donzelli, deputato di Fratelli d'Italia, e il Pd.

servizi da pagina 4 a pagina 6

L'ATTENTATO DI BERLINO

La firma degli estremisti e l'attacco al «Giornale»

Francesca Galici a pagina 6

SBANDATE ROSSE

Quei radical chic «sedotti» dai violenti

Francesco Maria Del Vigo a pagina 6

L'INCHIESTA

Puglia, quei favori di Emiliano alla «clinica degli orrori»

Bianca Leonardi

a pagina 10



POLEMICHE Michele Emiliano, governatore della Puglia

LEGAMI CON IL TERRORISTA AMRI

Allarme profughi jihadisti: «Arrivi in Italia per colpire l'Ue»

Tiziana Paolucci

L'ombra dell'Isis su un'organizzazione criminale dedicata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina con proiezione transnazionale. La polizia ieri ha fatto scattare 44 perquisizioni in tutta Italia, che hanno portato all'arresto di due tunisini.

a pagina 11

GUERRA IN UCRAINA

Il vertice tra Putin e Xi è già diventato un giallo

Valeria Robecco a pagina 12

RIVELAZIONE ALLA CNN

Troppi guai per lo Zar: il golpe è una possibilità

Matteo Basile a pagina 13

LA DECISIONE DELLA CASSAZIONE

«I bambini dai nonni? Non per forza...»

a pagina 16

all'interno

18ENNE IN COMA

Non solo Alatri: lo Strapaese senza identità

di Francesco Boezi

a pagina 15

L'URLO DEL PAPA

Bergoglio: giù le mani dall'Africa

Serena Sartini

a pagina 14

PIONIERI ITALIANI

Una nave nell'Antartide inesplorato

Maria Sorbi

a pagina 16

IN ITALIA: FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI IN ALTA MARE) - IL MINISTERO DI COSTRUZIONI E TRASPORTI - C'È UNO STATO



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 1 febbraio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, per le violenze di Mister Startup meno di 7 anni

**Genovese, effetto Cartabia
Rinuncia all'appello
e scatta lo sconto di pena**

Consani a pagina 17



L'accordo del 1957 non basta più

**Livigno ha sete
Italia e Svizzera:
è crisi dell'acqua**

D'Eri a pagina 15



Rissa politica su anarchici e 41 bis

Donzelli (Fdi) svela in aula conversazioni tra Cospito e detenuti di mafia contro il carcere duro. Poi accusa il Pd: «Voi li incoraggiate»
Scoppia la bagarre. L'opposizione: informazioni riservate apprese dai Servizi. Il presidente Fontana convoca un Giuri d'onore

Farruggia
alle p. 2 e 3

Le scelte sul fine vita

**Ora aspettiamo
una legge civile**

Matteo Massi

Si chiamava Federico e in una città di cinquantamila abitanti, alla fine, ci si conosce un po' tutti. Lo conoscevo, soprattutto, come tifoso della Juventus.

A pagina 5

Il Pil cresce ancora

**Il miracolo Italia
non va disperso**

Marco Fortis

Il Pil italiano ha chiuso il 2022 in crescita del 3,9%. Chi è abituato a pensare l'Italia come l'eterna ultima della classe era già stato preso in contropiede nel 2021.

A pagina 19

**MAI NESSUNA NAVE COSÌ A SUD, ROMPIGHIACCIO ITALIANA DA RECORD
L'INGEGNERE CAPO SPEDIZIONE: «NOI NELL'ANTARTIDE INESPLORATA»**

VIAGGIO ALLA FINE DEL MONDO

Ponchia a pagina 14

L'ingegner Riccardo Scipinotti, capo della spedizione sulla nave Laura Bassi nel mare di Ross, in Antartide



DALLE CITTÀ

Milano

**Il classico Omero
torna a vivere
dopo un'odissea
di due anni**

Ballatore nelle Cronache

Milano

**Tamponamento
in tangenziale
Muore quarantenne**

Saggese nelle Cronache

Pavia

**Naviglio
ridotto a cloaca
«Uno scempio»**

Marziani nelle Cronache



Solo lo 0,4% l'ha fatto

**Biotestamento,
flop di adesioni**

Belardetti alle pagine 4 e 5



Lo street artist TvBoy in Ucraina

**«I miei murales
sotto le bombe»**

Mezzanica a pagina 9



Il calciatore accusato di stupro

**Portanova al Bari?
I tifosi insorgono**

Valdesi a pagina 10

VIVIN C **PUOI STARE ALLA LARGA
DAGLI ECCI'**



**CON VITAMINA C
CHE SUPPORTA
IL SISTEMA
IMMUNITARIO.**

**Vivin C agisce rapidamente contro
raffreddore e primi sintomi influenzali**

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/09/2022.





Domani l'ExtraTerrestre

ALIMENTI Ogni anno solo in Europa 300 milioni di animali d'allevamento vengono torturati nelle gabbie. Ora l'Ue accoglie le proteste e dice stop



Culture

I VOLTI DELLA CHIESA In «Benedetto contro Francesco» Fabio Tarzia indaga la politica del cristianesimo Enzo Scandurra pagina 12



Visioni

MARCELLO COLASURDO La voce degli Zezi racconta la Candelora e il rito laico dei femminielli a Avellino Francesca Saturnino pagina 15

quotidiano comunista il manifesto

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

MERCOLEDÌ 1 FEBBRAIO 2023 - ANNO LIII - N° 26 www.ilmanifesto.it euro 1,50

CASO COSPITO, BUFERA SUL VICE PRESIDENTE (FDI) DEL COPASIR. IL GURDASIGILLI OGGI ALLA CAMERA

Donzelli «spara» sul Pd e scatena il caos

Finirà di fronte al Giuri d'onore, che però si limita a distribuire i torti e le ragioni in via definitiva, senza voto e senza poter essere sindacato ma anche senza poteri sanzionatori. Finirà in tribunale: la capogruppo del Pd alla Camera Debora Serracchiani ripete per tutto il giorno che il

suo partito procederà «per via anche giudiziaria perché è stata lesa la nostra onorabilità». È già finita in richiesta di dimissioni di Giovanni Donzelli da vicepresidente del Copasir perché nell'intervento dello scandalo, quello in cui ha accusato il Pd di far da sponda a terroristi e mafiosi, il

coordinatore di Fdi ha sciorinato informazioni sui colloqui di Cospito con altri detenuti e non si capisce come ne sia entrato in possesso. E oggi alla camera, dove interverrà il ministro Nordio, voleranno parole forti in un clima da scontro frontale.

COLOMBO A PAGINA 4

GOVERNO IN DIFFICOLTÀ

Nordio: Aspetto i pareri. Ma li ha già

Sul caso del detenuto anarchico Alfredo Cospito, che è al 104esimo giorno di sciopero della fame e da ieri ha anche rinunciato anche agli integratori, il ministro

Nordio è in difficoltà. «Aspetto i pareri di pm, antimafia e giudice di Sorveglianza». Ma il problema è tutto suo. Oggi riferirà alla Camera. MARTINI A PAGINA 5

Luciano Fabro, «L'Italia all'asta», 2008

Pochi «ritocchi» non fanno la differenza. Il governo discute la nuova bozza Calderoli sull'autonomia che domani approda in Cdm. Per i leghisti «sarà una festa». A pagare il conto sarà il Meridione. E la legge di bilancio taglia posti di lavoro nelle scuole del Sud page 2,3



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1) Gita CRM/23/2103

30203 9 770025 215000

Lele Corvi



GUERRA IN UCRAINA

Jet a Kiev, Macron apre mentre tutti chiudono



Non è escluso che tra gli aiuti possano esserci anche dei caccia: il presidente francese Macron apre ai jet che Kiev ha cominciato a chiedere appena ottenuti i carri armati. Ma prima la Germania e la Polonia, poi la Gran Bretagna e gli Usa hanno detto no. Anche se Biden ha aggiunto: «Parlerò con Zelensky». ANGIERI A PAGINA 8

ISRAELE/PALESTINA

Blinken presenta il conto ad Abu Mazen



Dopo il vertice con il governo israeliano, il segretario di stato Usa Blinken ha raggiunto Ramallah. Ha espresso la sua vicinanza alle vittime palestinesi dei raid israeliani, ma non ha ceduto sull'agenda statunitense: la cooperazione alla sicurezza con Israele non si mette in dubbio. GIORGIO A PAGINA 9

FRANCIA

Riforma pensioni, protesta continua

Scommessa vinta. Per i sindacati la seconda giornata di manifestazioni contro la riforma delle pensioni è stata più partecipata della prima: 2,8 milioni in piazza per la Cgt, 1,2 milioni per le Prefetture, un record. Più di 200 i cortei che hanno attraversato città e cittadine, con una partecipazione in crescita: 40mila a Marsiglia, migliaia nelle città medie, 500mila a Parigi secondo la Cgt (87mila per la Prefettura). Tante le donne: «Siamo le più penalizzate». Il 7 e l'11 febbraio ci saranno due nuovi round. MERLO, ORTONA A PAGINA 7

IL GOLPE, DUE ANNI FA

Myanmar non la beve: no alla birra dei generali



Nessuno più la compra, la vende, la beve: è la Myanmar Beer, la più diffusa birra nazionale, prodotta dall'economia dei militari che, due anni fa proprio oggi, misero fuorilegge Aung San Suu Kyi e il suo partito. Ora è il simbolo della resistenza dei birmani. Oltre alla resistenza «vera». GUZMAN, RANALDI A PAGINA 10





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVOLI N° 31 ITALIA

Fondato nel 1892

SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 496 - ART. 2, COM. 204, L. 662/96



Mercoledì 1 Febbraio 2023

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A DECCA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" E "L'ESPRESSO"

Il libro
Postorino, il dramma degli orfani bosniaci
«Una vita in guerra»
Titti Marrone a pag. 14



Verso Sanremo
Mengoni: «Dieci anni fa nessuno credeva in me»
Ora è il grande favorito
Federico Vacalebre a pag. 13



Autonomia, così non va

► Si tratta ancora ma la maggioranza è fredda: «Riforma non equa». Il Centro-Sud penalizzato Bozza Calderoli domani in Cdm. De Luca: tagli alle scuole incostituzionali, ricorso alla Consulta

L'analisi

La cortina di fumo che impedisce di fare le riforme

Luca Diotallevi

Siamo su Marte oppure qualcuno "ci marcia"? La domanda si impone ascoltando) la maggior parte di coloro che vorrebbero che di presidenzialismo neppure si parlasse. Dicono: «introdurre il presidenzialismo in Italia equivarrebbe a ...»: e giù i più feroci giudizi e le più tette previsioni. Del tipo: il presidenzialismo «può mettere addirittura a rischio la stessa democrazia».

Alcuni timidamente provano a rispondere: ma che forse i regimi presidenziali, come quello statunitense, non sono democratici? Altri provano a precisare: per la verità la attuale presidente del Consiglio alle Camere ha proposto il semi-presidenzialismo francese come punto di partenza per il confronto, che forse la Francia non è democratica? Forse qualcuno si è dimenticato quante voci del centrosinistra dalla fine degli anni '70 hanno avanzato la stessa proposta.

L'impressione di non essere affatto su Marte, ma che qualcuno invece "ci marci" diventa più forte quando, scorrendo la più recente letteratura scientifica internazionale, si scopre che il sistema politico italiano viene già annoverato tra quelli "presidenziali". Tra gli altri, e con un simpatico eufemismo, Lauvax e Le Divellec hanno definito il caso italiano come «forma di governo parlamentare a correttivo presidenziale».

Continua a pag. 35

Napoli da scudetto con i gol del calciatore più moderno



A CHI SOMIGLIA? Nella foto grande, Victor Osimhen; nelle foto piccole, dall'alto, Marco Van Basten, Didier Drogba, Gigi Riva ed Erling Haaland

Superman Osi, il bomber 4.0

Marco Ciriello

Osimhen è voluttuosamente, furiosamente, deliberatamente unico, come ogni grande calciatore, ma è evidente che si iscriva a una sequenza di movimenti di altri calciatori unici che lo

hanno preceduto, di cui evoca i gesti, declinandoli a una velocità superiore. I paragoni, è noto, sono parte del calcio, come i déjà-vu. Cosa è chi c'è, allora, nei gol di Osi alla Roma?

Continua a pag. 34

Bassi, Cifoni, Esposito, Malfetano e Pappalardo alle pagg. 2, 3 e 5

La linea del governo

«Cospito resta al 41 bis continua ad avere contatti con l'esterno»

Parlano tre ministri - Nordio, Tajani e Piantedosi - per confermare la linea della fermezza governativa sul caso dell'anarchico Cospito, al 41 bis nel carcere di Opera.

Bechis e Malfetano a pag. 6

Interviene Mattarella

«Le armi a Kiev sono funzionali per far cessare il conflitto»

Vicini all'Ucraina. Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella lo ha ribadito ieri

durante l'incontro con il presidente d'Ungheria, Katalin Novak: «Il sostegno politico, economico e militare all'Ucraina e le sanzioni alla Russia sono funzionali a far cessare la guerra, non ad alimentarla», ha dichiarato. Un concetto chiaro sulla volontà politica italiana di stare a fianco al Paese aggredito.

Mangini a pag. 9

Hacker in azione nel Napoletano

Caos Torre del Greco il Comune in ostaggio dei pirati informatici

► Furto di informazioni riservate, chiesto un "riscatto" Prima mossa: già in circolazione sul web dati sensibili

Lorenzo Calò

Nome in codice «Greek man's tower», quasi uno sberleffo per amministratori e residenti di Torre del Greco che da ieri si sono visti spiattellati sul web decine di file contenenti informazioni anagrafiche, delibere, determine, dati relativi a bandi di gara e intere annualità riferite ai ruoli di incasso dei tributi comunali. È solo l'ultima mossa - in ordine di tempo - che i pirati informatici hanno sferrato al Comune corallino. Chiesto un riscatto.

A pag. 11

Scampia

Assalta l'ambulanza e costringe i sanitari a soccorrere il padre

Ancora un'aggressione al personale sanitario a Napoli. «Sequestrata» un'ambulanza, a Scampia, per dirottarla su un intervento urgente.

Crimaldi in Cronaca

Un comparto in crescita, ma l'inflazione pesa sulla redditività Sorpresa mozzarella: piace tanto al Nord

Nando Santonastaso

Cresce più del Parmigiano reggiano e del Grana padano, si vende per il 56% al Nord (Nord Ovest in particolare con il 34%), ha volumi di export forse persino insperati dopo due anni di Covid e sfiora il 50% del totale in Francia, che pure resta la patria riconosciuta dei formaggi a livello mondiale. I dati del primo Osservatorio economico sulla filiera della mozzarella di bufala campana Dop, promosso dal Consorzio di Tutela e realizzato in partnership tra UniCredit e Nomisma, presentati ieri a Milano, raccontano tanto. E parlano di una realtà sempre più importante.

A pag. 12



La mozzarella di bufala campana Dop

L'allarme Se gli adolescenti cercano rifugio negli psicofarmaci

Andrea Di Consoli

Aumenta il numero di adolescenti che fanno uso non medicalmente assistito di psicofarmaci. L'allarme è della Simg (Società neuro-psico-farmacologia), che ha quantificato una crescita del fenomeno del 15% negli ultimi 5 anni.

Continua a pag. 34



Nonni e nipoti, "parla" la Cassazione

Michela Allegri

I nipotini non possono venire obbligati a incontrare i nonni, se si tratta di una relazione che loro non sono interessati a portare avanti, perché inserita all'interno di un clima conflittuale. La Corte di Cassazione, con una sentenza pubblicata il 30 gennaio, ha stabilito che il diritto dei nonni a vedere i nipoti non può prevalere sull'interesse dei minori che manifestano contrarietà agli incontri: per i giudici non possono venire costretti, nemmeno con un provvedimento del giudice, a frequentare i parenti. Ed ancora: gli Ermellini sottolineano sul punto.

Continua a pag. 34

Cassazione, accolto il ricorso: le relazioni non vanno imposte «I bimbi non obbligati a vedere i nonni»





Il Messaggero



24h € 1,40* ANNO 345-N° 31
ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 4/2004 art.1, comma 1, DCB RM

NAZIONALE



Mercoledì 1 Febbraio 2023 • S. Verdiana

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Al "Costanzi"
Aida, un debutto tra gli applausi con il tandem Mariotti-Livermore
Della Libera a pag. 24



Stasera la Coppa Italia
La Roma in campo, Zaniolo in tribunale: pronto a far causa
Carina e Lengua nello Sport



Il cantante si racconta
Marco Mengoni «Dieci anni fa mi davano per finito ora torno a Sanremo»
Marzi a pag. 25



Il nodo 41 bis
La spirale di violenza e la fermezza dello Stato

Paolo Pombeni

Sul caso Cospito maggioranza e opposizioni si sono divise: un altro caso in cui il gioco ruolo delle opposizioni ha impedito un esame della situazione fuori da schemi e pregiudizi di parte. Il problema della tutela della salute di un detenuto, per quanto lo sia per reati gravi, è indubbiamente rilevante e lo stesso ministro Nordio lo ha ribadito pubblicamente.

Che questo obiettivo venga raggiunto al prezzo di smontare uno strumento di contrasto ai contatti dal carcere fra i vertici di organizzazioni criminali di alta pericolosità e le loro strutture esterne ancora in azione non è buona cosa. Il 41 bis è stato creato a quel fine e ottiene dei risultati quantomeno di dissuasione come dimostra la mobilitazione contro di esso messa in atto con vari mezzi dalle varie mafie.

La scoperta attraverso intercettazioni di contatti fra Cospito ed esponenti di spicco della mafia non fa che confermare le preoccupazioni per una azione di denuncia come è uno sciopero della fame protratto agli estremi: si vuole creare l'immagine del martirio nella prospettiva di eccitare azioni dimostrative violente e rivolte contro l'autorità dello Stato.

Non si può evitare di vedere che questi appelli indiretti stanno trovando ascolto, anche se certo non aiutano la posizione di Cospito, bensì la complicano. Non è detto però che questi non sia interesse proprio a trasformare sé stesso in quella che suppone essere la scintilla di uno scossone al "sistema" piuttosto che a perseguire una revisione della sua posizione giuridica.

Continua a pag. 27

Cospito e i mafiosi: «Smontiamo il carcere duro»

► Il leader anarchico intercettato in carcere: «Non è solo per me»

ROMA «Cospito resta al 41 bis, ha contatti con l'esterno». È la linea dei ministri Nordio, Tajani e Piantedosi. Al centro dell'attenzione le relazioni pericolose tra l'estremista e i mafiosi a Sassari - intercettati - per «smontare il carcere duro, serve a voi e a noi».

Bechis, Di Corrado e Guasco alle pag. 4 e 5

L'Occidente diviso sui caccia a Zelensky

Mattarella difende gli aiuti all'Ucraina «Armi e soldi perché finisca la guerra»

Cristiana Mangani

Il presidente Mattarella difende gli aiuti del nostro Paese all'Ucraina: «Necessario il sostegno con armi e denaro per far cessare la



guerra». L'Italia in campo per Kiev, mentre Zelensky chiede 200 aerei caccia agli alleati e un sottomarino a Londra. L'Occidente si divide e gli Usa frenano. A pag. 7 Ventura a pag. 7

5,2 miliardi nel 2022

Profitti record per Unicredit E il titolo vola

Rosario Dimito

Unicredit apre la stagione dei bilanci bancari 2022 con una performance straordinaria dei profitti (5,2 miliardi). Il titolo vola a Piazza Affari. A pag. 17

Zone d'ombra

La cortina di fumo che impedisce di fare le riforme

Luca Diotallevi

Siamo su Marte oppure qualcuno "ci marcia"? La domanda si impone ascoltando (...) Continua a pag. 27

Autonomia, Centro-Sud beffato

► Domani arriva in Cdm la bozza sul federalismo. Meloni avvisa: «Stessi diritti per tutti» Ma il nuovo testo prevede più sostegni a Veneto e Lombardia: «Aiuterebbe le altre regioni»

Il 18enne di Alatri colpito forse per errore nella faida tra bande



Gli spari a Thomas, si cercano due adulti

Thomas Bricca, a destra, assieme al padre Paolo

Servizi alle pag. 10 e 11

ROMA La riforma sull'autonomia al Nord penalizza il Centro-Sud. Domani il testo in Cdm. Bassi, Cifoni e Malfetano alle pag. 2 e 3

«Non lo vedo da tempo»
L'ex amante del boss ora vuole dimenticare

► Maria Mesi e la storia con Messina Denaro Lei gli giurò amore eterno. Adesso è indagata

CAMPORBELLO (Trapani) «Non lo vedo da tempo». Maria Mesi, che giurò al boss amore eterno, assicura di non avere più avuto nulla a che fare con Messina Denaro, ma si sospetta che il rapporto sia proseguito. «Ho già scontato quello che mi spettava ai miei tempi. Ora voglio dimenticare».

In arrivo la legge
L'omicidio nautico come quello stradale «Basta impunità»

Errante a pag. 13

La Cassazione

Il diritto dei nipoti a non frequentare i nonni sgraditi

ROMA I nipotini non possono venire obbligati a incontrare i nonni, se si tratta di una relazione che loro non sono interessati a portare avanti, perché inserita all'interno di un clima conflittuale. La Corte di Cassazione ha stabilito che il diritto dei nonni a vedere i nipoti non può prevalere sull'interesse dei minori che manifestano contrarietà agli incontri: per i giudici non possono venire costretti, nemmeno con un provvedimento del giudice, a frequentare i parenti.

Allegrì a pag. 15

FREDDO IN ARRIVO? PRIMI SINTOMI INFLUENZALI?

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

Il Segno di LUCA

CAPRICORNO DRITTI ALLA META

Oggi senti la necessità di mettercela tutta per concludere un impegno di lavoro e portare a casa i risultati. C'è qualche insidia di cui sarà bene tenere conto. Legata a ingenerose collegiate alle persone intorno a te, che possono interferire con le tue scelte facendoti disperdere le tue energie. Anche se la situazione per alcuni versi è confusa, procedi fidandoti della tua analisi razionale della situazione. La strada è chiara. MANTRA DEL GIORNO I consigli allontanano dalla soluzione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 27

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero - Corriere della Sport-Studio € 1,40. nel Molise, il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50. nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Studio € 1,50. "Le Feste in Tavola" € 3,50 (solo Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 1 febbraio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Cesena, si riapre un caso di 31 anni fa

Il giallo di Chiara «Non si gettò nel fiume» Inchiesta per omicidio

Burnacci a pagina 15



Ravenna, il suo nome in un menù

Cannavacciuolo, truffa allo chef

Colombari a pagina 17



Rissa politica su anarchici e 41 bis

Donzelli (Fdi) svela in aula conversazioni tra Cospito e detenuti di mafia contro il carcere duro. Poi accusa il Pd: «Voi li incoraggiate»
Scoppia la bagarre. L'opposizione: informazioni riservate apprese dai Servizi. Il presidente Fontana convoca un Giuri d'onore

Farruggia
alle p. 2 e 3

Le scelte sul fine vita

Ora aspettiamo una legge civile

Matteo Massi

Si chiamava Federico e in una città di cinquantamila abitanti, alla fine, ci si conosce un po' tutti. Lo conoscevo, soprattutto, come tifoso della Juventus.

A pagina 5

Il Pil cresce ancora

Il miracolo Italia non va disperso

Marco Fortis

Il Pil italiano ha chiuso il 2022 in crescita del 3,9%. Chi è abituato a pensare l'Italia come l'eterna ultima della classe era già stato preso in contropiede nel 2021.

A pagina 19

**MAI NESSUNA NAVE COSÌ A SUD, ROMPIGHIACCIO ITALIANA DA RECORD
L'INGEGNERE CAPO SPEDIZIONE: «NOI NELL'ANTARTIDE INESPLORATA»**

VIAGGIO ALLA FINE DEL MONDO

L'ingegner Riccardo Scipinotti, capo della spedizione sulla nave Laura Bassi nel mare di Ross, in Antartide

Ponchia a pagina 14



DALLE CITTÀ

Bologna, allarme sicurezza

Bolognina al setaccio: maxi controlli per il degrado

Carbutti e Tempera in Cronaca

Bologna, in via Dozza

Raid vandalico: sette automobili danneggiate

Caravelli in Cronaca

Bologna, numeri record

Aeroporto, i passeggeri sono in forte aumento

Orsi in Cronaca



Solo lo 0,4% l'ha fatto

Biotestamento, flop di adesioni

Belardetti alle pagine 4 e 5



Lo street artist TvBoy in Ucraina

«I miei murales sotto le bombe»

Mezzanica a pagina 9



Il calciatore accusato di stupro

Portanova al Bari? I tifosi insorgono

Valdesi a pagina 10



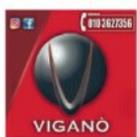
VIVIN C **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**

CON **VITAMINA C** CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.





IL SECOLO XIX



MERCOLEDÌ 1 FEBBRAIO 2023

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXVII - NUMERO 26, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

LASCIA L'ASL 2, STUCCHI IN POLE
Direzione San Martino,
la Regione sceglie Prioli

GUIDO FILIPPI / PAGINA 22



CALCIOMERCATO CHIUSO SENZA COLPI
Zaniolo aspetta alla Spezia
Ma il compratore non c'è

TIZIANO IVANI / PAGINA 44



INTERVISTA ALLO SCRITTORE USA
Franzen: «Nella mia vita
ho cambiato idea su tutto»

GIULIO D'ANTONA / PAGINE 38 E 39



I NUOVI OCCUPATI IN ITALIA SONO 330 MILA, MA SOLTANTO UNA DONNA SU 10 HA OTTENUTO UN POSTO DI LAVORO. FRENATA DEL PIL, STIPENDI PIÙ MAGRI

Scuola, anno d'oro dei licei

Scelti dal 61% dei ragazzi in Liguria. Solo il 27% degli studenti ha preferito iscriversi a un istituto tecnico

Il liceo piace sempre di più agli studenti liguri e stacca tutti gli altri istituti. I dati delle iscrizioni alle scuole superiori per il 2023/2024 fotografano un'ulteriore impennata per i licei scientifici e i classici, scelti dal 61% dei liguri e addirittura dal 64% dei genovesi. Gli istituti tecnici sono stati scelti dal 27% degli studenti liguri, con preferenza per il settore tecnologico. Intanto emergono luci e ombre dai dati nazionali sull'occupazione. Crescono gli occupati ma le donne faticano a trovare impiego. **SERVIZIO / PAGINE 2-3 E 20-21**

IL COMMENTO

ESTER ARMANINO / PAGINA 16

NON FINIRE MAI DI IMPARARE: IL FUTURO È QUI

Decidere la propria strada a 13 anni non è una cosa facile. A quell'età abbiamo appena iniziato a decidere come vestirci. Scegliere il proprio futuro è qualcosa di molto più grande.

ROLLI



LITE SUI DOSSIER RISERVATI

Antonio Bravetti

Cospito, veleni alla Camera
Donzelli (Fdl) attacca il Pd: «Dica se sta con lo Stato»

Lite alla Camera su Cospito. Il deputato Fdl Donzelli ha accusato il Pd di avere incoraggiato la battaglia del detenuto. Nel farlo, ha svelato documenti riservati su incontri tra l'anarchico e mafiosi. **SERVIZIO / PAGINE 4-5**

FAUNA SELVATICA



Un esemplare di istrice

Lupi, istrici e genette: i boschi della Liguria sono un'Arca di Noè

Dario Freccero e Silvia Pedemonte

Le segnalazioni di animali selvatici nei boschi liguri sono sempre più frequenti, e tornano a diffondersi specie che fino anni fa sembravano scomparse, come gli istrici e le genette. A confermarlo sono le immagini scattate dalle foto-trappole degli appassionati di zoologia. Oltre ai lupi e ai cinghiali, ci sono daini, caprioli, faine e uccelli rari. **SERVIZIO / PAGINE 14 E 15**

UNO STUDIO DI BANCA IFIS QUANTIFICA LE RICADUTE ECONOMICHE DELLA KERMESSA: PER LA LIGURIA SONO 18 MILIONI



Festival di Sanremo, tesoro da 60 milioni

I lavori di costruzione del palco in piazza Colombo, novità del Festival 2023 (foto Gatti)

MILENA ARNALDI / PAGINA 13

CASO MIGRANTI



La Geo Barents riparte (per ora) senza sanzioni

Marco Menduni / PAGINA 9

Nessun fermo e nessuna multa. Almeno per ora. La Geo Barents riparte dal porto della Spezia, dov'è approdata sabato scorso sbarcando 1.237 migranti salvati in mare. Nuova missione? «Il Mediterraneo centrale».

BATTAGLIA NAVALE

Traghetti, Grimaldi sfida la Moby e ricorre in appello

Alberto Quarati / PAGINA 17

Sarà un'altra estate calda, per i traghetti italiani: il ricorso presentato dal gruppo Grimaldi all'omologa del concordato di Moby rischia di allungare i tempi di ingresso di Msc nel capitale della compagnia della Balena Blu.



AFFONDÒ L'ANDREA DORIA ADDIO ALLA STOCKHOLM, LA NAVE DALLE DIECI VITE

MARTINUZZI / PAGINA 11

OCCHIALERIA SOCIALE

Controllo Vista Gratuito

★★★★★ Google

BUONGIORNO

Siccome amo molto il caffè, specialmente alla mattina presto, fatto con la moka, sono entusiasta degli ultimi studi, secondo cui due o tre tazzine al giorno abbassano la pressione. Perché penultimi studi dicevano il contrario: il caffè alza la pressione. Fra l'altro gli ultimi studi, non quelli appena citati, altri ultimi studi, sostengono i benefici del caffè al cuore: tre o quattro tazzine abbassano il rischio di malattie cardiovascolari. Superati i penultimi studi, non quelli sulla pressione, altri penultimi studi, e pure i terzultimi, per i quali tre o quattro tazzine al giorno alzano il rischio di malattie cardiovascolari. Però gli ultimi studi illustrano i danni del caffè all'intestino: tre o quattro tazzine possono provocare infiammazione e coliti, mentre i penultimi studi indicavano il caffè come un

Nero bollente

lassativo naturale, un toccasana per l'intestino. Indubbiamente, affermano gli ultimi o terzultimi studi, non ricordo più, il caffè fa male al colon mentre per i penultimi e quartultimi fa bene al colon. Quanto al pancreas siamo più o meno in pareggio: studi affermano che il caffè riduce i rischi di pancreatite, e studi affermano che aumenta i rischi di pancreatite. Secondo tutti gli studi, tranne forse il quintultimo, il caffè fa male alla vescica. Invece secondo tutti gli studi, direi compreso il quintultimo, fa bene alla prostata. O viceversa, ma non è importante. E poiché amo essere preciso, il caffè fa bene ai capelli ma fa male ai reni ma fa bene al diabete ma fa male alle ossa ma fa bene all'asma. Però fa male in gravidanza e dunque ho deciso! Berò caffè e starò attento a non restare incinto. —

OCCHIALERIA SOCIALE

La Vista è un Diritto
La Vue est un Droit
La Vista es un Derecho

البصر حق

In via Pre' 149R
(Sopra al mercato di Shanghai di via Gramsci)





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Domani con Il Sole
Affitti brevi: tutte le regole su fisco, contratti e condominio

Pace fiscale
Comunicazioni all'Enea escluse dalla sanatoria sugli errori

Gavelli e Latour — a pag. 27



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 26599,74 +1,00% | SPREAD BUND 10Y 199,30 +0,70 | BRENT DTD 83,34 -1,84% | NATURAL GAS DUTCH 58,45 +3,82% | Indici & Numeri → p. 33-37

Banche, crediti deteriorati in aumento Pil -0,1% ma la recessione è più lontana

Congiuntura

Il Rapporto Abi-Cerved segnala una inversione di tendenza dopo 10 anni

La crescita dell'Italia diventa negativa dopo sette trimestri positivi

La qualità del credito si è deteriorata nel 2022 e il fenomeno peggiorerà nel 2023. Lo scorso anno il tasso di deterioramento delle aziende italiane è aumentato toccando una percentuale del 2,3% (era al 2% nel 2021) e quest'anno aumenterà per arrivare fino al 3,3%. Il trend è fotografato dall'Outlook Abi-Cerved 2022-24, un report realizzato periodicamente sulle stime dei flussi dei nuovi crediti deteriorati delle imprese. Il peggioramento della qualità del credito risente anche dell'indebolimento della domanda e dei forti rincari di materie prime ed energia. Nel 2022 comunque l'economia italiana è andata meglio previsto (+3,9%), anche se il quarto trimestre dell'anno è in negativo (-0,1%) per la prima volta dopo quasi due anni.

— Servizi alle pagine 2 e 3



Al vertice. Andrea Orcel, amministratore delegato di UniCredit

BANCHE

UniCredit, l'utile supera i 5 miliardi Orcel lancia maxi buy back

Luca Davi — a pag. 21

ECONOMIA DEL MARE

Fincantieri potenzia il porto di Palermo: 2mila assunzioni nel polo traghetti

Nino Amadore — a pag. 7



Il porto. Al via un nuovo bacino da 150mila tonnellate

LO SCENARIO

Crescita acquisita dello 0,4% per quest'anno (più del previsto)

Gianni Trovati — a pag. 2

+3,9%

PIL ITALIA
Ammonta al 3,9% la crescita attesa nel 2022 segnalata dall'Istat: un dato superiore al 3,7% previsto nella nota di aggiornamento al Def.

CRESCITA GLOBALE

Fmi: Pil mondiale rivisto al rialzo (+2,9%), trainato da Cina e India

Di Donfrancesco — a pag. 4

A TRE ANNI DALLA BREXIT

Gran Bretagna in crisi: scioperi, recessione, crollo dell'export

Degli Innocenti — a pag. 4



L'ALTOLÀ DEI COSTRUTTORI EUROPEI

De Meo: «Auto elettrica dal 2035, così l'Europa perderà l'industria»

Alberto Annicchiario — a pag. 5

Neo eletto. Il ceo del gruppo Renault, Luca De Meo, da dicembre è presidente dell'Accea, l'associazione dei costruttori europei di automobili

Caldaje a gas, la Ue studia l'addio al 2029

Ambiente

Assotermica: «No a veti indiscriminati, serve un approccio multitecnologico»

Tra le indicazioni del piano Re-powerEU, varato lo scorso anno dalla Commissione europea per rendere i paesi membri indipendenti dal gas russo, emerge anche lo stop alla commercializzazione delle caldaie a gas a partire dal 2029. Al momento manca la norma che fisserà il dettaglio di queste regole ma gli operatori sono in allarme. Assotermica: «No a veti indiscriminati, serve un approccio multitecnologico».

Giuseppe Latour — a pag. 6

ANCE

Case green Ue: senza 110% per adeguarsi servono 630 anni

Giorgio Santilli — a pag. 6

200mila

INTERVENTI

Sono quelli previsti per adattare il patrimonio immobiliare italiano ai vincoli previsti alla bozza di direttiva europea sugli edifici green

FREDDO IN ARRIVO? PRIMI SINTOMI INFLUENZALI?

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI!

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. AutORIZZAZIONE DEL 20/06/2022.

PANORAMA

GIUSTIZIA E POLITICA

Cospito, Donzelli attacca il Pd Scontro sulle notizie riservate

Diventa un caso politico quello dell'anarchico Alfredo Cospito. Giovanni Donzelli, deputato di Fdi, ha rivelato il contenuto di intercettazioni tra Cospito e il camorrista Francesco Di Maio sul 31 bis, avvenute lo stesso giorno della visita di parlamentari Pd all'anarchico. Su questa base Donzelli lancia l'accusa ai dem: «La sinistra sta con i terroristi o con lo Stato?».



IL VIAGGIO IN AFRICA
Papa nel Congo depredato, ma Kivu resta off limits

Roberto Bongiorno — a pag. 22

INDUSTRIA

Nuova acquisizione Usa per le viti Poggipolini

Il gruppo Poggipolini si prepara a sbarcare negli Usa con un M&A che permetterà all'azienda bolognese di entrare nella top-five mondiale dei produttori di viteria aeronautica.

WGC, DOMANDA RECORD

Oro, acquisti «colossali» delle banche centrali

Acquisti di oro «colossali» da parte delle banche centrali — quasi triplicati in un anno, per un valore di circa 70 miliardi di dollari — hanno trainato la domanda del metallo al record da oltre un decennio.

MADE IN ITALY

Ricavi del tessile oltre gli 8 miliardi

Il fatturato del tessile è salito del 32,4% a circa 8,1 miliardi con il valore della produzione a più di 6 miliardi (+29,5%). Dati che superano non solo quelli del 2019: è la migliore performance dal 2016.

Lavoro 24

Effetto inflazione
Posto fisso e stipendio tomanco priorità

Cristina Casadel — a pagina 19

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto su abbonamenti 2023. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 1 febbraio 2023
Anno LXXX - Numero 31 - € 1,20
San Severo, vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DC8 ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 + Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 + Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

VERSO LE REGIONALI NEL LAZIO

La Sanità accende il voto

*Al confronto de Il Tempo
scambio di accuse
tra D'Amato e Rocca*

*Il candidato del centrodestra
«Nervoso perché vedi il bronzo?»
L'assessore: «Da te dati falsi»*

*Bianchi all'attacco
sul termovalorizzatore
«Obsoleto e inquinante»*

Ospedali
Visite mediche ancora più care
Fino a mille euro per l'esame ortopedico E l'attesa si allunga
a pagina 17

Commercio
Chiusi altri cento negozi
In centro è senza freni la crisi degli esercenti legati all'abbigliamento
Verucci a pagina 19

Alatri
«È uno scontro tra bande»
Ipotesi del procuratore di Frosinone Guerrieri sul giovane in coma
Riccardi a pagina 8

Pontina
Mega incendio a Castel Romano
Sono servite 12 ore per spegnere le fiamme Distrutto un magazzino
Gobbi a pagina 21



... È stata la Sanità il tema attorno al quale si sono affrontati i candidati alla presidenza della Regione Lazio, Rocca, D'Amato e Bianchi nel convegno organizzato ieri nella storica sede de Il Tempo a palazzo Wedekind a piazza Colonna. Non sono mancate le scintille tra l'ex presidente della Cri e l'assessore alla Sanità. «Sei nervoso perché intravedi la medaglia di bronzo?» attacca Rocca. «Da te solo dati falsi» replica D'Amato. Bianchi invece continua a martellare sul termovalorizzatore: «Obsoleto e inquinante».

Benedetto, De Leo, Martini e Sbraga alle pagine 2 e 3

Divieti imposti dall'Austria
Salvini con la Germania per il patto del Brennero
a pagina 6

Mancata esposizione dei prezzi
Il governo vuole ridurre le sanzioni ai benzinai
Di Capua a pagina 7

Aspettando Sanremo
Mengoni racconta le sue «Due vite» contro la noia



Guadalaxara a pagina 23

Allarme del ministro Tajani dopo gli incidenti per il caso Cospito «Campagna anarchica anti-Italia» A Roma alzato il livello di sicurezza

Il conflitto in Ucraina continua
Biden getta acqua sul fuoco
«Niente F-16 a Kiev»

... Sul caso di Alfredo Cospito, sarà la magistratura a prendere le sue decisioni, non la politica: ma nessun cedimento da parte dello Stato sul 41 bis. Il ministro degli esteri Tajani lancia l'allarme: il governo innalza il livello di sicurezza sugli obiettivi sensibili soprattutto a Roma. E sulla questione Donzelli (Fdl) attacca il Pd: «Siete con loro o con il governo?».

Frasca a pagina 6

Bonanni e Musacchio alle pagine 4 e 5

COMMENTI
• **CIANCIOTTA**
Il Tap pugliese salva le scorte del nostro gas
• **MAZZONI**
Donzelli ha toccato un nervo scoperto dei democratici
• **BAILOR**
Un rompiaggiaccio da record
a pagina 13

FARMACIE dei SANTI
COMODITÀ, CONVENIENZA, ECCELLENZA E RICCHEZZA DELL'OFFERTA
SI EFFETTUANO TEST COVID-19 DALLE 8.00 ALLE 21.30
ORARIO CONTINUATO FESTIVI COMPRESI
VUOI A SCOPRIRE LE NOSTRE INFINITE PROMOZIONI?
CI TROVI ANCHE ON-LINE!
ORDINA COMODAMENTE DA CASA TUA, AL RESTO CI PENSAMO NOI!
www.farmaciedeisanti.com

Il diario
di Maurizio Costanzo
Ci sono notizie che mi lasciano perplesso. Si legge infatti che la «Cometa verde» supererà di poco la soglia di visibilità ad occhio nudo. Sono lieto che ciò accada ma cosa cambierà se riusciamo a vedere la Cometa verde che tornerà ad attraversare il sistema solare dopo 50 mila anni? Faccio un azzardo: questa volta ho da fare, la prossima certamente vedrò la Cometa verde. D'altra parte, non possiamo correre dietro a tutto. Chi scrive ancora ricorda la notte del luglio 1969 quando l'uomo toccò per la prima volta il suolo lunare.

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'
Vivinc agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali
CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO





a pag. 25

CALCIO

Fuori dalle rateazioni delle imposte le società che hanno avuto plusvalenze negli ultimi tre anni

Bartelli a pag. 26

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Autonomia differenziata - Il nuovo schema del disegno di legge

Tregua fiscale - I provvedimenti su violazioni formali e atti di accertamento

Riforma processo - Giudice di pace, contributo solo con PagoPa: la risposta del Minguzzi

L'autonomia di Calderoli divide pure gli imprenditori C'è chi la boccia, chi la condivide e chi vuole provarla

Carlo Valentini a pag. 6



Lavoro, prima gli italiani

Il decreto flussi prevede ora che il nulla osta all'ingresso di stranieri sia preceduto dalla verifica presso i centri per l'impiego: le prime offerte per fruitori di Naspi e Rdc

Precedenza di lavoro a chi è in Italia, poi agli extracomunitari residenti all'estero. Per la prima volta, infatti, il decreto flussi (82.705 ingressi) impone che le richieste di nulla osta all'ingresso di stranieri, che si potranno presentare dalle ore 9 del 27 marzo, siano precedute dalla verifica presso il centro per l'impiego dell'indisponibilità di lavoratori presenti in Italia. I primi a ricevere l'offerta saranno i fruitori di Naspi e Rdc.

Cirioli a pag. 30

RADDOPPIATE IN UN ANNO

Boom delle azioni della società che produce e Leopard

Giardina a pag. 11

Finetti: il Pd è un partito senza identità e anticorpi, scalabile a destra e sinistra



«Un partito senza anticorpi e identità ma nutrito di tanti luoghi comuni. Ecco perché scalabile da destra e sinistra. Il riformismo? Carta straccia, guai a parlare in casa Pd di cultura socialista o peggio ancora liberal-socialista. I loro miti sono gli anni '70». Non è tenero Ugo Finetti, analista politico, ex dirigente del Partito socialista italiano, verso il «nuovo Pd» che sta nascendo dalle ceneri della sconfitta elettorale di settembre. Finetti osserva a distanza la sfida per la successione a Enrico Letta: «Non c'è differenza tra i 4 candidati alla segreteria, sono tutti schiacciati a sinistra. La sinistra comunista».

Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Mentre nel vicino Iran le donne vengono brutalizzate o incoronate se sono scoperte a girare senza velo, in Arabia Saudita il percorso verso la libertà non solo è molto più ampio ma si è anche accelerato. Fino al 1999 le donne saudite non avevano la carta d'identità che del resto aprisce loro poco dato che, fuori casa, debbono sempre essere accompagnate da un uomo di famiglia. Fino al 2006 i matrimoni forzati non erano illegali. Sempre fino al 2005 le donne non potevano votare né essere votate. Fino al 2017 non potevano guidare l'automobile. Ma il varo del divieto per le donne si è dissolto con il calcio. Fino al 2017 non potevano andare allo stadio. Dal 2018 possono andare solo in alcuni settori. Dal 2019 possono andare ovunque. Non solo. L'anno scorso è stata istituita la Saudi Women's Premier League il campionato per le calciatrici. Le atlete portano magliette, calzoncini bianchi lunghi ma nessun velo. Ci sono 49 arbitri donne. Arrivano calciatrici straniere. È l'allenatrice è tedesca. Potenza liberatrice del calcio.



GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

GESTIRE LE FATTURE DEI CLIENTI SENZA FATICA? È POSSIBILE!

COLLABORAZIONE E AUTONOMIA



Gli utenti sono sempre collegati in tempo reale con te e lavorano in autonomia (fatture, preventivi, ddt...)

UN AMBIENTE WEB PER OGNI CLIENTE



Attivi uno spazio online per ciascun cliente del tuo Studio (Azienda, Professionista, Forfettario...)

TUTTO A PORTATA DI MANO



Hai anche un CRM per organizzare appuntamenti e progetti e una Documentale per scambiare file

CONTABILITÀ VELOCE



Ricevi i loro documenti in automatico, li contabilizzi in prima nota con un click e alimenti bilanci e fiscali

25 fatture gratuite per ogni tuo cliente

SCOPRI IL NOSTRO SOFTWARE DI FATTURAZIONE
www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

*Con Alente delle Banche 2022 a € 2,30 in più - Con Legge di Bilancio 2023 a € 9,50 in più - Con Le nuove pensioni a € 9,90 in più - Con I bonus fiscali sulla casa a € 9,90 in più



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 1 febbraio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Ma il sindaco di Viareggio: vado al Tar
**Puccini divide ancora
Il progetto Belvedere
non piace a Sgarbi**
Nelli a pagina 16



Rapinati nonni con nipotina
**Terzo colpo
della banda
delle ville**
Baroni a pagina 17



Rissa politica su anarchici e 41 bis

Donzelli (Fdi) svela in aula conversazioni tra Cospito e detenuti di mafia contro il carcere duro. Poi accusa il Pd: «Voi li incoraggiate»
Scoppia la bagarre. L'opposizione: informazioni riservate apprese dai Servizi. Il presidente Fontana convoca un Giuri d'onore

Farruggia
alle p. 2 e 3

Le scelte sul fine vita

Ora aspettiamo
una legge civile

Matteo Massi

Si chiamava Federico e in una città di cinquantamila abitanti, alla fine, ci si conosce un po' tutti. Lo conoscevo, soprattutto, come tifoso della Juventus.

A pagina 5

Il Pil cresce ancora

Il miracolo Italia
non va disperso

Marco Fortis

Il Pil italiano ha chiuso il 2022 in crescita del 3,9%. Chi è abituato a pensare l'Italia come l'eterna ultima della classe era già stato preso in contropiede nel 2021.

A pagina 19

MAI NESSUNA NAVE COSÌ A SUD, ROMPIGHIACCIO ITALIANA DA RECORD
L'INGEGNERE CAPO SPEDIZIONE: «NOI NELL'ANTARTIDE INESPLORATA»

VIAGGIO ALLA FINE DEL MONDO

L'ingegner Riccardo Scipinotti, capo della spedizione sulla nave Laura Bassi nel mare di Ross, in Antartide

Ponchia a pagina 14



DALLE CITTÀ

Empoli

**Riaperto
il ponte sull'Orme
I commercianti
sorriscono**

Servizio in Cronaca

Empoli

**Sicurezza stradale
Fra statistiche
e testimonianze**

Servizio in Cronaca

Empoli

**Autogestione
degli studenti
del liceo**

Servizio in Cronaca



Solo lo 0,4% l'ha fatto

**Biotestamento,
flop di adesioni**

Belardetti alle pagine 4 e 5



Lo street artist TvBoy in Ucraina

**«I miei murales
sotto le bombe»**

Mezzanica a pagina 9



Il calciatore accusato di stupro

**Portanova al Bari?
I tifosi insorgono**

Valdesi a pagina 10

VIVIN C PUOI STARE ALLA LARGA
DAGLI **ECCI'**



CON
VITAMINA C
CHE SUPPORTA
IL SISTEMA
IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro
raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido AcetilSalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/09/2022.





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 48 - N° 26

Mercoledì 1 febbraio 2023

In Italia € 1,70

GIUSTIZIA

Cospito, tempesta nel governo

Donzelli, FdI, rivela le intercettazioni segrete della polizia penitenziaria tra l'anarchico e i boss mafiosi sul 41 bis e accusa il Pd di contiguità con il terrorismo. Poi indica la fonte: "Ho avuto le carte dal sottosegretario alla giustizia Delmastro". Le opposizioni: "Analfabeta istituzionale". Nordio dispone accertamenti

Primo via libera del Cdm all'autonomia differenziata e patto sul presidenzialismo

Il commento

Il dovere di dimettersi

di **Carlo Bonini**

Incapace di una postura consona al ruolo di partito di maggioranza al governo del Paese, Fratelli d'Italia decide di far deragliare il delicato dibattito che si è aperto sul regime carcerario cui è sottoposto Alfredo Cospito, trasformando la faccenda in una miserabile quanto sgangherata corrida.

● a pagina 25

L'analisi

Un Paese sempre più diviso

di **Carlo Galli**

L'Italia è troppo divisa; e se, a causa di uno sviluppo disomogeneo e poco pensato politicamente, ciascuno sembra voler andare per la sua strada (oppure non avere proprio una strada in cui andare), allora l'unità d'Italia è di nuovo una questione aperta, dopo 160 anni.

● a pagina 24



Donzelli, a destra, con Delmastro

Il personaggio

Il "pipistrello" di Prato nel cuore di Giorgia

di **Lorenzo De Cicco**
● a pagina 4

Il caso Cospito, l'anarchico in sciopero della fame contro il 41 bis, scuote il governo. Giovanni Donzelli (Fratelli d'Italia) rivela informazioni riservate e attacca il Pd in aula alla Camera. In Consiglio dei ministri la riforma sull'autonomia differenziata.

di **Ciriaco, Ferrara, Foschini Milella, Pucciarelli, Sannino Tonacci e Vecchio** ● da pagina 2 a 7

Economia

Italia promossa dal Fmi "La recessione non c'è"

di **Colombo e Occorsio**
● a pagina 11

Ma la crescita resta incerta

di **Carlo Bastasin**

Anche se nell'ultimo trimestre del 2022 la crescita dell'economia italiana è stata negativa (-0,1%), l'anno si è concluso con un aumento del Pil del 3,9%. Lo slancio si farà sentire anche nel 2023 con una base di partenza (nel gergo, "crescita acquisita") dello 0,4%.

● a pagina 24

Missione italiana in Antartide



▲ Il record La nave rompighiaccio italiana "Laura Bassi" ha raggiunto la Baia delle Balene, nel mare di Ross

In rotta per il Polo Sud senza ghiaccio

di **Elena Dusi** ● a pagina 18

I reportage



Il Papa in Congo: "Non è una miniera Basta colonialismo"

dal nostro inviato
Iacopo Scaramuzzi
● a pagina 13



A Jenin, polveriera in rivolta contro Abu Mazen e Israele

dal nostro inviato
Daniele Raineri
● a pagina 15

Chiuso il calciomercato

Zaniolo, la parabola del figlio che Mou ha abbandonato

di **Gabriele Romagnoli**

Ci sono partite in cui perdono tutti. Questa ne è un esempio: perdono Zaniolo, la Roma, i suoi tifosi. Perdono un pezzo di futuro, molti soldi, l'occasione per mostrarsi maturi. Non è facile, qui: dall'alba al tramonto passa un istante. Ci sono cascati dentro in tanti: dal marziano di Flaiano a tutti i SuperMario.

● a pagina 35

ARTEFIERA

3-5 Febbraio 2023
Bologna

artefera.it

ALLENTO BY Bologna Fiere

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 27 / € 3,93 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Umberto Galimberti € 11,60

NZ



LE IDEE
Politica, nuove nomine e salute perché la scienza va rispettata
EUGENIA TOGNOTTI - PAGINA 10

GLI SPETTACOLI
Sanremo, più guerra che pace non si placa la bufera Zelensky
DONDONI E TAMBURRINO - PAGINE 24-25

IL PERSONAGGIO
"Raffa in the Sky", la mia Carrà adesso è anche un'opera lirica
ALBERTO MATTIOLI - PAGINA 25



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 1 FEBBRAIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N. 31 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it **GNN**

IL DEPUTATO DI FDI ATTACCA PER LA VISITA IN CARCERE ALL'ANARCHICO: "I DEM STANNO CON LO STATO O CON I TERRORISTI?"

Cospito, l'autogol della destra

Donzelli alla Camera accusa il Pd e cita documenti riservati. Serracchiani: "Ne risponderà in tribunale"

IL COMMENTO

ANALFABETISMO ISTITUZIONALE

ANNALISA CUZZOCREA

Accade che il potere possa inebriare, confondere, dare alla testa. Accade quindi che un deputato di maggioranza, capo dell'organizzazione del proprio partito, vicepresidente del Copasir, uomo di fiducia della presidente del Consiglio, possa pensare che a questo punto - arrivati fin qui - tutto sia lecito. Che sia lecito alzarsi nell'aula della Camera mentre si vota - in modo unitario - l'istituzione di una commissione delicatissima come la commissione antimafia e alludere a presunti intralazzi tra il principale partito di opposizione e le organizzazioni criminali. Senza vergognarsene, senza chiedere scusa, senza tentare di riparare, anzi, rivendicando la domanda: "Da che parte sta il Pd? Dalla parte dello Stato o dalla parte della mafia e del terrorismo?". È tutto questo, solo perché alcuni parlamentari di opposizione hanno esercitato uno dei loro doveri: andare a trovare un detenuto accertandosi del suo stato di salute.

CONTINUA A PAGINA 21

L'ANALISI

LA FORZA DELLO STATO E IL CASO BOBBY SANDS

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Chi vinse la prova di forza, quando il 5 maggio 1981 Bobby Sands, militante dell'Ira (Irish Republican Army) detenuto nel carcere di Maze, concluse morendo il suo lungo sciopero della fame e fu poi seguito da altri detenuti che gli erano compagni nella guerra che allora opponeva l'Ira al governo britannico? Margaret Thatcher o l'intero movimento irredentista? - PAGINA 21

BRAVETTI, GRIGNETTI, OLIVO

Finisce con l'accusatore accusato, la maggioranza spaesata, il ministro della Giustizia chiamato in causa che chiede al suo capo di gabinetto di «ricostruire con urgenza quanto accaduto» e il Pd che annuncia di voler denunciare Giovanni Donzelli, il responsabile dell'organizzazione di FdI. È lui che dai banchi dell'Aula di Montecitorio punta il dito contro i dem: «Cospito è un terrorista. Voglio sapere se la sinistra sta dalla parte dello Stato o dei terroristi con la mafia». - PAGINA 2 SERVICI - PAGINE 2-3

L'ECONOMIA E IL FISCO

Ruffini: evasori, basta scappatoie

LE DISEGUAGLIANZE

SE SOLO GLI UOMINI TROVANO LAVORO

LINDA LAURA SABBADINI

Gli ultimi due mesi dell'anno hanno evidenziato un rallentamento della crescita dell'occupazione nel suo complesso. - PAGINA 21

PAOLO BARONI

Semplificare e razionalizzare. Scancellando le microtasce ad esempio, rimettendo mano al groviglio di norme intervenendo sul calendario degli adempimenti e delle scadenze. Il direttore dell'Agenzia delle Entrate Ernesto Maria Ruffini, da poco riconfermato, fa il punto sul «cantiere Fisco» e rilancia la lotta all'evasione. - PAGINA 5

L'INTERVISTA: L'AMERICA, LA LETTERATURA E LA RISCOPERTA DELLA TV

Le correzioni di Franzen

GIULIO D'ANTONA



"L'intelligenza artificiale ucciderà la realtà"

Benché faccia di tutto per tenersi a distanza da questa definizione, Jonathan Franzen è probabilmente quanto di più vicino al Grande Romanziere Americano ci sia dato di conoscere. - PAGINE 22-23

MARCUS BRANDI / OPA / ANSA

IL REPORTAGE

Kenya, le vite sospese nel campo dei dannati

FRANCESCA MANNOCCHI

Quando ha capito che i miliziani di al Shabaab non avrebbero dato tregua né a lui né ai suoi figli, Sharifaden Ali ha preso la sua carriola, i bambini e ha lasciato la Somalia diretto a Dadaab, Kenya orientale. Da tre settimane vive in una tenda che è un cumulo di rami secchi. - PAGINE 16-17

LO SCRITTORE

Eshkol Nevo: "Gli Usa fermino Netanyahu"

FRANCESCA PACI

Sabato sera, quando a poche ore dall'attentato di Gerusalemme gli israeliani sono tornati in piazza nonostante il lutto per protestare contro il governo, Eshkol Nevo c'era. Da quasi un mese lo scrittore cresciuto sulle orme di Amos Oz è una delle voci che si oppongono alla riforma della giustizia voluta da Netanyahu. - PAGINA 15

LA TESTIMONIANZA

Ho scoperto il tumore. Con la sanità pubblica adesso non sarei viva

FLAVIA AMABILE



Venerdì 27 avrei dovuto essere nel Salone d'Onore del Coni alla cerimonia del premio Estra. Non sono potuta andare. Mi stavo ricoverando d'urgenza per un tumore al colon diagnosticato poche ore prima, quando il mio medico ha visto i risultati della Tac. «Ancora un po' e questa non l'avrebbe raccontata». - PAGINA 7

LA LETTERA

Caro Feltri, Nole no-vax un campione di serie B

ROBERTO BURIONI

Mattia Feltri, nel suo "Buongiorno" di ieri, ha trovato eccessivi i miei toni nei confronti di Novak Djokovic, tennista che ha rifiutato i vaccini anti-Covid e che ha appena vinto gli Australian Open. Lo ringrazio, ma non sono d'accordo con lui. - PAGINA 10

LA DISFORIA DI GENERE

Mio figlio transgender mi ha cambiato la testa

SILVANA RANFAGNI

È una rogna tale essere il genitore di adolescenti contemporanei che non l'aveva prevista nessuno, nemmeno un cervellone come Bauman in *Modernità liquida* quando profetizzava l'odierna e accertata fluidità. - PAGINA 11

JEANTET
GANE STRELLI
JEANTET
BIELLA

Ordina su www.jeantet.it

BUONGIORNO

Siccome amo molto il caffè, specialmente alla mattina presto, fatto con la moka, sono entusiasta degli ultimi studi, secondo cui due o tre tazzine al giorno abbassano la pressione. Perché i penultimi studi dicevano il contrario: il caffè alza la pressione. Fra l'altro gli ultimi studi, non quelli appena citati, altri ultimi studi, sostengono i benefici del caffè al cuore: tre o quattro tazzine abbassano il rischio di malattie cardiovascolari. Superati i penultimi studi, non quelli sulla pressione, altri penultimi studi, e pure i terzultimi, per i quali tre o quattro tazzine al giorno alzano il rischio di malattie cardiovascolari. Però gli ultimi studi illustrano i danni del caffè all'intestino: tre o quattro tazzine possono provocare infiammazione e coliti, mentre i penultimi studi indicavano il caffè come un

Nero bollente

MATTIA FELTRI

lassativo naturale, un toccasana per l'intestino. Indubbiamente, affermano gli ultimi o terzultimi studi, non ricordo più, il caffè fa male al colon mentre per i penultimi e quattultimi fa bene al colon. Quanto al pancreas siamo più o meno in pareggio: studi affermano che il caffè riduce i rischi di pancreatite, e studi affermano che aumenta i rischi di pancreatite. Secondo tutti gli studi, tranne forse il quintultimo, il caffè fa male alla vescica. Invece secondo tutti gli studi, direi compreso il quintultimo, fa bene alla prostata. O viceversa, ma non è importante. E poiché amo essere preciso, il caffè fa bene ai capelli ma fa male ai reni ma fa bene al diabete ma fa male alle ossa ma fa bene all'asma. Però fa male in gravidanza e dunque ho deciso! Berrò caffè e starò attento a non restare incinto.

ELSY PERSONE TECNOLOGIE INNOVAZIONE

OTTIENI IL VOUCHER MISE

RISPARMIA FINO A 2500€

PER LA TUA CONNESSIONE INTERNET

800 18 06 36





Grimaldi impugna anche in appello il concordato di Moby Lines

Capuzzo a pagina 9
De Meo: con le auto Euro 7 a rischio quattro fabbriche della Renault

Bertolino a pagina 8



Farfetch-Ynap, l'acquisizione sotto la lente dell'Antitrust UK
 L'autorità deve stabilire se l'operazione può minare la concorrenza

Camurati in MF Fashion
 Anno XXXIV n. 22
 Mercoledì 1 Febbraio 2023
 €2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +1,00% 26.600 DOW JONES +0,63% 33.929** NASDAQ +1,31% 11.543** DAX +0,01% 15.128 SPREAD 186 (-2) €/S 1,0833

MAXI-UTILI PER UNICREDIT, MA ARRIVANO STRESS TEST PIÙ SEVERI

Banche, Eba guastafeste

Orcel presenta conti record e promette 5,2 miliardi ai soci (+40%): il titolo fa +12%
 Intanto l'autorità bancaria europea **alza la guardia** in vista di una possibile recessione

ITALIA, PIL -0,1% NEL QUARTO TRIMESTRE. BREXIT SHOCK: È COSTATA 900 MILIARDI

Dal Maso, Gualtieri e Ninfolo alle pagine 2 e 3. Commento borsa De Narda a pagina 17



PIANO DISMISSIONI
Per ridurre il debito Enel punta a prendere 3 miliardi dalle cessioni in Perù

Follis a pagina 12

NUOVI INCARICHI
Al via le nomine al Tesoro per le direzioni di primo piano

Pira a pagina 6

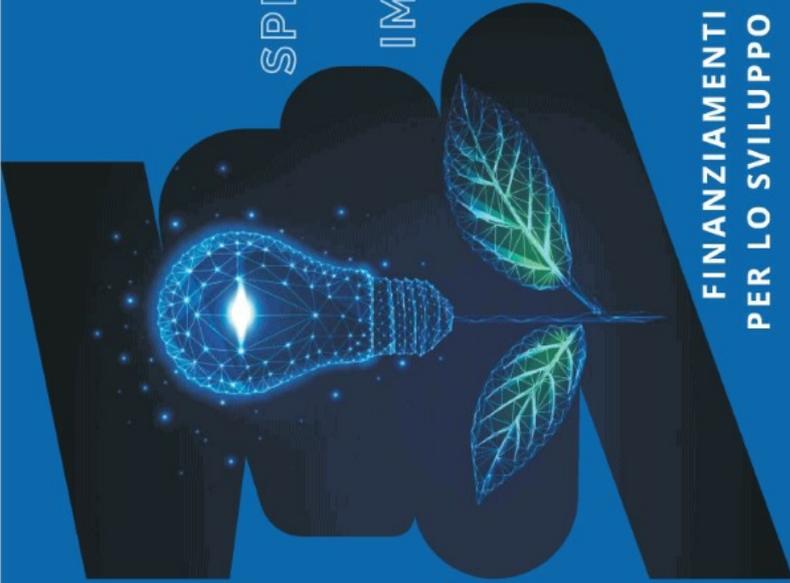
SANZIONI AL VECCHIO CDA
Ivass multa Cattolica per irregolarità nella governance Chiesti 1,9 milioni

Messia a pagina 11



NON
SPEGNERE
LA TUA
IMPRESA!

FINANZIAMENTI GARANTITI
PER LO SVILUPPO AZIENDALE



Soluzioni semplici e immediatamente fruibili con condizioni di accesso a misura di MICROIMPRESE e PMI.

Accendi la Tua impresa.

Affianchiamo le imprese nel loro percorso di crescita con finanziamenti e garanzie per aumentare la competitività e affrontare consapevolmente le sfide del mercato.

contact@confidisistema.com
800 777 775

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli Informativi sul sito www.confidisistema.com

Informazioni Marittime

Primo Piano

Porti, Rixi: "Serve un tavolo sugli obiettivi della riforma"

Il viceministro del Mit ha delegato **Assoport** per organizzare con una serie di incontri sul tema Edoardo Rixi Il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi ha delegato **Assoport** ad aprire tavolo studio sulla riforma di settore. "Partiremo con una serie di incontri, probabilmente la presentazione sarà fatta ad Ancona a febbraio, dopodiché apriremo tavolo confronto con gli stakeholders pubblici e privati per individuare obiettivi della riforma", ha detto Rixi, presente ieri a Rapallo per il forum su shipping, trasporti e intermodalità. La riforma, ha aggiunto il viceministro, "dovrà esser fatta parallelamente alla richiesta delle regioni di maggior autonomia. È evidente che dobbiamo trovare una sintesi tenendo fermi alcuni indirizzi fondamentali: governance del porto comunque pubblica e una supervisione e un indirizzo nazionale. Ma - ha specificato il viceministro - dovrà contemperare anche la possibilità di tener conto delle differenze dei diversi territori". Rixi ha ricordato che la Ue "deve capire che in Italia non esiste un porto uguale a un altro. La riforma deve garantire a ogni realtà portuale un vantaggio competitivo. Noi abbiamo - ha concluso il viceministro al Mit - una realtà portuale molto frammentata e incastonata in città storiche il che comporta anche problemi di sviluppo non indifferenti".

Informazioni Marittime

Porti, Rixi: "Serve un tavolo sugli obiettivi della riforma"



01/31/2023 11:34

Il viceministro del Mit ha delegato Assoport per organizzare con una serie di incontri sul tema Edoardo Rixi Il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi ha delegato Assoport ad aprire tavolo studio sulla riforma di settore. "Partiremo con una serie di incontri, probabilmente la presentazione sarà fatta ad Ancona a febbraio, dopodiché apriremo tavolo confronto con gli stakeholders pubblici e privati per individuare obiettivi della riforma", ha detto Rixi, presente ieri a Rapallo per il forum su shipping, trasporti e intermodalità. La riforma, ha aggiunto il viceministro, "dovrà esser fatta parallelamente alla richiesta delle regioni di maggior autonomia. È evidente che dobbiamo trovare una sintesi tenendo fermi alcuni indirizzi fondamentali: governance del porto comunque pubblica e una supervisione e un indirizzo nazionale. Ma - ha specificato il viceministro - dovrà contemperare anche la possibilità di tener conto delle differenze dei diversi territori". Rixi ha ricordato che la Ue "deve capire che in Italia non esiste un porto uguale a un altro. La riforma deve garantire a ogni realtà portuale un vantaggio competitivo. Noi abbiamo - ha concluso il viceministro al Mit - una realtà portuale molto frammentata e incastonata in città storiche il che comporta anche problemi di sviluppo non indifferenti".

A Napoli tutti assolti nell'ex-AdSP

Luciano Dassatti NAPOLI - Si è chiuso finalmente con l'assoluzione totale - dopo quasi dieci anni di calvario per un gruppo di imputati eccellenti - il processo aperto nel 2014 nei confronti dei vertici dell'allora Autorità Portuale di Napoli e di diversi operatori dello scalo partenopeo. Le ipotesi di reato, particolarmente pesanti - nei confronti degli undici imputati riguardavano, a vario titolo, i reati di turbativa d'asta, corruzione, falso ideologico: accuse dalle quali gli imputati furono già assolti in campo civile, con la prescrizione in campo penale che tuttavia gli imputati non hanno accettato, volendo accedere a un giudizio pieno sulla loro onorabilità. Adesso con l'emissione del dispositivo di sentenza emesso dalla prima sezione penale del Tribunale di Napoli - totalmente assolutoria - si chiude un procedimento durato otto anni che ha coinvolto l'ex presidente dell'AdSP ammiraglio Luciano Dassatti, il dirigente comandante Stefano Porciani, gli imprenditori Pasquale Legora De Feo (ad Conateco Anna Ummarino Nuova Meccanica Navale) e Nicola Coccia (ex presidente della Stazione Marittima), con i giornalisti Bruno Dardani, Fu Chengqui, Barbara Gazzale, Dario Piantedosi, Ambrosino di Bruttupilo. Tra i maggiori fatti contestati agli imputati c'erano la mancata riscossione di un maxi-credito da milioni vantato dall'ente portuale e le presunte irregolarità nell'aggiudicazione della gara per la concessione delle aree e dello specchio d'acqua prospiciente il lato interno del molo Martello del porto di Napoli. Per i vari reati ascritti ad ognuno degli imputati la sentenza ha stabilito che "il fatto non sussiste". In sostanza si è chiuso finalmente con giustizia un altro clamoroso caso in ambito portuale, a conferma delle difficoltà di operare con la necessaria serenità d'animo denunciate di recente anche sulle nostre colonne dal presidente di **Assoporti Rodolfo Giampieri**. L'ammiraglio Dassatti, oggi in pensione, non ha voluto commentare l'amara vicenda che secondo i tanti amici gli ha amareggiato dieci anni di vita pur nella consapevolezza di una piena innocenza. L'alto ufficiale, già comandante in capo del corpo della Guardia Costiera, si è sempre distinto - anche come cavaliere dell'Ordine di Malta - per l'impegno sociale e civile oltre che professionale.

La Gazzetta Marittima

A Napoli tutti assolti nell'ex-AdSP



01/31/2023 23:55

Luciano Dassatti NAPOLI - Si è chiuso finalmente con l'assoluzione totale - dopo quasi dieci anni di calvario per un gruppo di imputati eccellenti - il processo aperto nel 2014 nei confronti dei vertici dell'allora Autorità Portuale di Napoli e di diversi operatori dello scalo partenopeo. Le ipotesi di reato, particolarmente pesanti - nei confronti degli undici imputati riguardavano, a vario titolo, i reati di turbativa d'asta, corruzione, falso ideologico: accuse dalle quali gli imputati furono già assolti in campo civile, con la prescrizione in campo penale che tuttavia gli imputati non hanno accettato, volendo accedere a un giudizio pieno sulla loro onorabilità. Adesso con l'emissione del dispositivo di sentenza emesso dalla prima sezione penale del Tribunale di Napoli - totalmente assolutoria - si chiude un procedimento durato otto anni che ha coinvolto l'ex presidente dell'AdSP ammiraglio Luciano Dassatti, il dirigente comandante Stefano Porciani, gli imprenditori Pasquale Legora De Feo (ad Conateco Anna Ummarino Nuova Meccanica Navale) e Nicola Coccia (ex presidente della Stazione Marittima), con i giornalisti Bruno Dardani, Fu Chengqui, Barbara Gazzale, Dario Piantedosi, Ambrosino di Bruttupilo. Tra i maggiori fatti contestati agli imputati c'erano la mancata riscossione di un maxi-credito da milioni vantato dall'ente portuale e le presunte irregolarità nell'aggiudicazione della gara per la concessione delle aree e dello specchio d'acqua prospiciente il lato interno del molo Martello del porto di Napoli. Per i vari reati ascritti ad ognuno degli imputati la sentenza ha stabilito che "il fatto non sussiste". In sostanza si è chiuso finalmente con giustizia un altro clamoroso caso in ambito portuale, a conferma delle difficoltà di operare con la necessaria serenità d'animo denunciate di recente anche sulle nostre colonne dal presidente di **Assoporti Rodolfo Giampieri**. L'ammiraglio Dassatti, oggi in pensione, non ha voluto commentare l'amara vicenda che secondo i tanti amici gli ha

La fame di nuovi spazi nei porti

ROMA I porti italiani hanno fame di spazi. Nell'analisi che anche **Assoporti** ha sviluppato sotto la direttiva del suo presidente **Rodolfo Giampieri**, i sistemi portuali più attivi cercano aree per la logistica. Chi è partito già da tempo, come La Spezia con il suo grande retroporto, o Gioia Tauro con gli allargamenti, i vari sistemi collegati agli interporti eccetera, hanno creato polmoni importanti, anch'essi però in qualche caso (si veda l'interposto Vespucci alle spalle di Livorno) alla ricerca di nuovi spazi. **SIA PURE CON L'ATTUALE RALLENTAMENTO, LA LOGISTICA TIRA: E L'ANTICO LIMITE DEI PORTI STORICI, CIRCONDATI E SPESSO OSTACOLATO DALLE CITTÀ, PESA SEMPRE DI PIÙ.** In questa chiave, per sviluppare la logistica e attrarre nuove attività industriali, anche il porto di Trieste guarda a Sud e acquista nuovi spazi. **DOPO L'ANNUNCIO DELLE SETTIMANE SCORSE, SI È CONCLUSO IERI L'ITER DI COMPRAVENDITA CON CUI L'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE HA RILEVATO DA COSELAG, EDISON E COOP ALLEANZA . ALCUNI TERRENI DISMESSI PER CIRCA . MQ IN LOCALITÀ NOGHERE, NEL TERRITORIO COMUNALE DI MUGGIA.** L'intervento è stato possibile si legge in una nota grazie al supporto del Fondo complementare al PNRR e prevede un investimento complessivo di 60 milioni di euro al fine di intraprendere un vero e proprio progetto di rigenerazione del territorio. *Anche a Livorno si guarda a nuove aree per fronteggiare l'ormai pressante esigenza di nuove aree. **DI RECENTE, NEL PRESENTARE IL PROGRAMMA OPERATIVO DEL 2023, IL PRESIDENTE DELL'ADSP DEL NORD TIRRENO LUCIANO GUERRIERI HA PROSPETTATO L'ACQUISTO DI UN'AREA INDUSTRIALE DISMESSA, LA TWR, CHE CONSENTIREBBE MAGGIOR RESPIRO NELLA ZONA NORD DELLA PARTE INDUSTRIALE.** Si parla di un esborso di circa milioni di euro, ma il problema principale sembra essere il costo della bonifica, che con le attuali normative incide molto. Sempre per le aree livornesi, anche l'interporto Vespucci ha messo in atto un procedimento per l'acquisto di aree (si parla di proprietà Fremura) adiacenti alla sua cinta, per il programmato sviluppo con nuovi insediamenti. Infine a Piombino è ancora aperta la gara per l'assegnazione di alcuni terreni nella zona nuova, adiacente alla concessione a PIM, richiesti sia dalla società Manta per le importazioni di auto nuove dal Far East che da altri gruppi. Le aree della PIM a loro volta sono in questo periodo interessate dall'insediamento, in corso d'opera, delle opere a terra a supporto e il prossimo arrivo della Golar Tundra, la nave rigassificatrice che dovrebbe diventare operativa già dalla fine della primavera. Infine anche Civitavecchia nell'ultimo Comitato di Gestione ha approvato la ratifica di un accordo procedimentale con il Comune di Civitavecchia, sottoscritto l'11 gennaio scorso alla presenza del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, sulla compravendita dell'area retroportuale di Fiumaretta. **IL TEMA È IL SOLITO: LA NECESSITÀ DI NUOVE AREE PER ESPANDERE LOGISTICA E INSEDIAMENTI.**



Rapallo: "Shipping, Transport & Intermodal Forum", chiusa la prima edizione

Dall'ufficio stampa Iree Media Promotion Si è tenuto ieri a Rapallo la prima edizione di "Shipping, Transport&Intermodal Forum", giornata dedicata a tutto il cluster di riferimento e alle Istituzioni nazionali e liguri per analizzare la situazione attuale del comparto, lo scenario geopolitico, la transizione ecologica in corso e le prospettive future del settore. Ad aprire la prima edizione del Forum, il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti l'Onorevole Edoardo Rixi che ha annunciato un tavolo sugli obiettivi della riforma che verrà aperto nelle prossime settimane. Puntando sui temi delle infrastrutture il viceministro ha spiegato: "Le infrastrutture italiane sono un affare europeo visto che il 50% di gallerie e viadotti d'Europa sono in Italia e di queste il 70% sono in Liguria. Non si può fermare il potenziamento e il rinnovamento delle infrastrutture. È evidente che i cantieri portano disagi al territorio, quindi vanno fatte misure compensative per cercare di consentire le nuove costruzioni senza danneggiare le realtà territoriali". "Il ponte sullo stretto di Messina? Sono 50 anni che mentre gli altri chiacchierano, noi abbiamo l'obiettivo di realizzarlo: sarà un esempio dell'ingegneria italiana nel mondo così come il modello Genova su cui ha lavorato il viceministro Rixi". Lo ha detto il ministro degli Interni Matteo Salvini, collegato da remoto. Ed ancora "Genova da una disgrazia e da una sciagura come il crollo del Ponte Morandi ha saputo rialzarsi e dare esempio al mondo di come liguri e quindi italiani, nelle difficoltà sappiamo dare il meglio di loro stessi. Genova e la Liguria vivono e vivranno anni di sviluppo eccezionale. Pensando a Genova, mi vengono in mente i lavori per il Terzo Valico che abbiamo visitato a dicembre, la Diga che sarà un eccezionale volano per il Nord Italia, il Waterfront che grazie al sindaco Marco Bucci cambierà una parte della città. C'è il tema della Gronda, su cui sto stressando Autostrade per l'Italia perché finalmente dopo anni di chiacchiere si cominci a cantierare un'opera attesa che fluidificherà, velocizzerà e ripulirà non solo Genova ma anche l'ambiente circostante. Se aggiungiamo gli investimenti in logistica nell'alessandrino, penso che Genova tornerà a far parte di quel triangolo industriale che nel secolo scorso ha fatto la fortuna del Paese". Ha concluso il Ministro Salvini. Tra gli altri interventi istituzionali il Presidente della Liguria Giovanni Toti. "Il 2023 è un anno di estrema importanza per la portualità ligure. Se sommiamo gli investimenti nati dall'emergenza Morandi a quelli del Pnrr sui porti, sull'ultimo miglio a Sampierdarena, l'apertura del terzo valico, l'apertura del cantiere della nuova diga di Genova che è qualcosa di epocale - ha detto Toti -, andiamo incontro a mesi fondamentali per la nostra regione. E ora è il momento giusto per parlare con i principali operatori del settore e impostare la politica logistica dei prossimi dieci anni". Tra le istituzioni presenti sono intervenuti inoltre: il sindaco di Rapallo Carlo Bagnasco, il comandante generale della



Levante News

Rapallo: "Shipping, Transport & Intermodal Forum", chiusa la prima edizione



01/31/2023 00:00

- Comunicato Stampa

Dall'ufficio stampa Iree Media Promotion Si è tenuto ieri a Rapallo la prima edizione di "Shipping, Transport&Intermodal Forum", giornata dedicata a tutto il cluster di riferimento e alle Istituzioni nazionali e liguri per analizzare la situazione attuale del comparto, lo scenario geopolitico, la transizione ecologica in corso e le prospettive future del settore. Ad aprire la prima edizione del Forum, il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti l'Onorevole Edoardo Rixi che ha annunciato un tavolo sugli obiettivi della riforma che verrà aperto nelle prossime settimane. Puntando sui temi delle infrastrutture il viceministro ha spiegato: "Le infrastrutture italiane sono un affare europeo visto che il 50% di gallerie e viadotti d'Europa sono in Italia e di queste il 70% sono in Liguria. Non si può fermare il potenziamento e il rinnovamento delle infrastrutture. È evidente che i cantieri portano disagi al territorio, quindi vanno fatte misure compensative per cercare di consentire le nuove costruzioni senza danneggiare le realtà territoriali". "Il ponte sullo stretto di Messina? Sono 50 anni che mentre gli altri chiacchierano, noi abbiamo l'obiettivo di realizzarlo: sarà un esempio dell'ingegneria italiana nel mondo così come il modello Genova su cui ha lavorato il viceministro Rixi". Lo ha detto il ministro degli Interni Matteo Salvini, collegato da remoto. Ed ancora "Genova da una disgrazia e da una sciagura come il crollo del Ponte Morandi ha saputo rialzarsi e dare esempio al mondo di come liguri e quindi italiani, nelle difficoltà sappiamo dare il meglio di loro stessi. Genova e la Liguria vivono e vivranno anni di sviluppo eccezionale. Pensando a Genova, mi vengono in mente i lavori per il Terzo Valico che abbiamo visitato a dicembre, la Diga che sarà un eccezionale volano per il Nord Italia, il Waterfront che grazie al sindaco Marco Bucci cambierà una parte della città. C'è il tema della Gronda, su cui sto stressando Autostrade per l'Italia perché finalmente dopo anni di chiacchiere si cominci a cantierare un'opera attesa che fluidificherà, velocizzerà e ripulirà non solo Genova ma anche l'ambiente circostante. Se aggiungiamo gli investimenti in logistica nell'alessandrino, penso che Genova tornerà a far parte di quel triangolo industriale che nel secolo scorso ha fatto la fortuna del Paese". Ha concluso il Ministro Salvini. Tra gli altri interventi istituzionali il Presidente della Liguria Giovanni Toti. "Il 2023 è un anno di estrema importanza per la portualità ligure. Se sommiamo gli investimenti nati dall'emergenza Morandi a quelli del Pnrr sui porti, sull'ultimo miglio a Sampierdarena, l'apertura del terzo valico, l'apertura del cantiere della nuova diga di Genova che è qualcosa di epocale - ha detto Toti -, andiamo incontro a mesi fondamentali per la nostra regione. E ora è il momento giusto per parlare con i principali operatori del settore e impostare la politica logistica dei prossimi dieci anni". Tra le istituzioni presenti sono intervenuti inoltre: il sindaco di Rapallo Carlo Bagnasco, il comandante generale della

Levante News

Primo Piano

Guardia Costiera l'amm. Nicola Carlone, il comandante della Squadra Navale amm. Aurelio De Carolis, l'europarlamentare Marco Campomenosi. In collegamento, in chiusura di Forum, il Sindaco di Genova Marco Bucci. Le nuove sfide per lo shipping e per la portualità sono state approfondite anche con Zeno D'Agostino presidente ESPO, l'organismo che rappresenta gli interessi dei porti marittimi dell'Unione Europea, che ha illustrato il nuovo report sugli scenari futuri in epoca di transizione energetica. I porti da grandi consumatori di energia si prefiggono di diventare anche produttori di energia ma occorrono spazi maggiori per raggiungere questo obiettivo di transizione energetica. Oggi non è più l'andamento dei traffici a determinare le modalità di evoluzione di un porto ma questa esigenza di spazi e di investire anche in terminal offshore. Dello stesso avviso Paolo Emilio Signorini, presidente ASdP del Mar Ligure Occidentale. "Il problema degli spazi nei porti liguri esiste, stiamo parlando di porti creati oltre 1000 anni fa, dentro le mura di città medievali e in territori connotati da un'orografia particolare. La vera sfida dei porti italiani, che oggi guardano a un bacino d'utenza interregionale o nazionale, è avere la capacità di attrarre volumi di scala superiore e di guardare quindi a un bacino d'utenza che va oltre allo specchio acqueo e il porto, spingendosi anche oltre mille km". Nelle 8 sessioni che si sono susseguite durante la giornata, oltre 50 i relatori in rappresentanza di enti, associazioni e aziende italiane di riferimento che, dal palco del Forum, hanno delineato le rotte future del trasporto e della logistica. Sono intervenuti i referenti di Assologistica, ANITA, UIR, **Assoport**, Fedespedi e Federlogistica, Green Router, Enel, ENI, Kiepe Electric e Rina Services, Confitarma, Assarmatori, ESPO, Assiterminal, Cetena, PSA Italy. Ed ancora i presidenti delle Autorità di Sistema portuale (Adsp) del Mar Adriatico Orientale, Mar Tirreno Centro Settentrionale, Mar Ligure Occidentale assieme alla Marina Militare. Tra i relatori non ancora citati Mercitalia Logistics SpA, BCube, Fercargo, Fermerci, Consorzio ZAI Quadrante Europa Interp. VR, Interporto Bologna, Fedespedi, OLG Logistic, Gruber Logistic, InRail SpA, Fincantieri, Gruppo Spinelli, SCANIA, Trenitalia, ESA Group, Leonardo, Circle Group e Axitea, Assoferr, Gruppo Save SpA, Gruppo Sea, DHL, ANAMA, 2ZERO/CEE ed Hydrogen Expo, Doppelmayr, ASSTRA, AMT Genova, Università di Genova, CTM Cagliari e Club Italia, Advant NCTM, Assagenti, BPER, SIAT e First srl. "L'intermodalità, lo shipping, il mare, la terra e lo sviluppo ferroviario sono punti fondamentali per il sistema logistico del nostro paese - ha commentato Gianpiero Strisciuglio AD Mercitalia Logistics - . Prevediamo di crescere di 8 punti percentuali nel 2023 sul trasporto intermodale utilizzando le direttrici principali ferroviarie tirreniche e adriatiche e puntando tantissimo sulla portualità. In Liguria solamente nel 2022 abbiamo effettuato quasi 9500 treni e miriamo a rinforzare questa presenza. Crediamo nel ruolo della portualità in Italia, in particolare di quella ligure come piattaforma nel Mediterraneo". In anteprima per "Shipping, Transport&Intermodal Forum" Simone Tomelleri, il direttore commerciale di Doppelmayr Italia, azienda che si è aggiudicata l'appalto da 35 milioni di euro, ha presentato il progetto per la funivia Genova Principe-Lagaccio - Forte Begato, opera finanziata con fondi del Pnrr e che cambierà la mobilità della zona. 2,2 chilometri di percorso diviso in due tronchi più o meno simili

Levante News

Primo Piano

e tre stazioni: quella a valle all'altezza di Principe, quella intermedia a Lagaccio e quella a monte nei pressi di Forte Begato. Due cabine "vai e vieni" da 60 persone l'una che consentirà agli abitanti del Lagaccio di essere a Genova Principe in 4 minuti. Per il primo tronco sono previsti due piloni, uno all'altezza della Asl e l'altro dell'ex caserma Gavoglio. "I lavori - ha commentato Tomelleri - potrebbero iniziare a fine estate-inizio autunno. Nell'accordo è prevista la riqualificazione della sentieristica attorno a Forte Begato. Un'opera che servirà sia per la mobilità della zona sia per incentivare il turismo" L'evento, ideato da Transport, il format tv nazionale di Telenord dedicato a porti, trasporti e logistica, è stato organizzato in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa, associazione che promuove l'incontro e le relazioni tra persone che gravitano nei trasporti marittimi, terrestri, aerei, favorendone la formazione e l'aggiornamento tecnico e culturale. L'editore di Transport Massimiliano Monti: "La scelta di organizzare un evento dedicato a shipping, trasporti e intermodalità in Liguria non è casuale. Il porto di Genova, ancora più competitivo e centrale nei traffici, a breve sarà interessato da un rilancio infrastrutturale fondamentale e unico nel suo genere che lo renderà ancora più centrale. La trasmissione Transport affronta da oltre 10 anni queste tematiche, mettendo in relazione i protagonisti del comparto a livello locale, nazionale e internazionale. Con questa prima edizione del Forum si dà l'avvio a un appuntamento annuale che vuole diventare un momento di incontro e di condivisione di buone pratiche".

Messaggero Marittimo

Primo Piano

Duci sulla separazione Msc-Maersk: Scelta strategica estremamente lungimirante

RAPALLO Con Gian Enzo Duci, vicepresidente di Confrasperto, avevamo parlato anche in passato di riforma dei porti, soprattutto quando l'Italia ricevette l'ammonizione dall'Europa a proposito della gestione dei porti da parte delle AdSp. A mio avviso è necessario fare un tagliando alla riforma Del Rio che in questi sette anni ha dimostrato alcune lacune soprattutto nelle misure per il dialogo tra stakeholder pubblici e privati. Proprio questo tema è al centro del confronto che il viceministro Rixi ha annunciato sarà aperto nel mese di Febbraio con Assoportì capofila. La nuova riforma dovrà preparare i porti alla prossima sfida che vedrà protagonista la sponda sud del Mediterraneo, rendendo l'Italia in una posizione di vantaggio. Approfittiamo del dottor Duci anche per chiedere una visione a lungo termine della vicenda che vedrà tra un paio di anni il divorzio tra Msc e Maersk. Credo che ci troviamo di fronte a una situazione in parte già vista con il settore del trasporto marittimo di linea, quando si sono alternati periodi di fusione tra compagnie a cui sono seguiti quelli in cui avendo esaurito il periodo di fusione appunto, si aggregavano attraverso forme di Alleanza e in passato Consorzi.

La scelta delle due compagnie sembrerebbe un nuovo round di acquisizioni e fusioni e mi aspetto nei prossimi 24 mesi almeno una o due operazioni tra i primi dieci operatori mondiali. Secondo Gian Enzo Duci Msc e Maersk trarranno un ulteriore vantaggio per quel che riguarda i regolatori: Se non dovesse avvenire l'esenzione per le unioni, loro sarebbero in pole position per presentare un nuovo eventuale accordo, una scelta strategica che giudico estremamente lungimirante che consente di avere davanti tutte le carte possibili per agire più velocemente degli altri.

Duci sulla separazione Msc-Maersk: "Scelta strategica estremamente lungimirante"

RAPALLO – Con Gian Enzo Duci, vicepresidente di Confrasperto, avevamo parlato anche in passato di riforma dei porti, soprattutto quando l'Italia ricevette "l'ammonizione" dall'Europa a proposito della gestione dei porti da parte delle AdSp.

"A mio avviso è necessario fare un "tagliando" alla riforma Del Rio che in questi sette anni ha dimostrato alcune lacune soprattutto nelle misure per il dialogo tra stakeholder pubblici e privati."

Proprio questo tema è al centro del confronto che il viceministro Rixi ha annunciato sarà aperto nel mese di Febbraio con Assoportì capofila.

"La nuova riforma dovrà preparare i porti alla prossima sfida che vedrà protagonista la sponda sud del Mediterraneo, rendendo l'Italia in una posizione di vantaggio".

Approfittiamo del dottor Duci anche per chiedere una visione a lungo termine della vicenda che vedrà tra un paio di anni il "divorzio" tra Msc e Maersk.

"Credo che ci troviamo di fronte a una situazione in parte già vista con il settore del trasporto marittimo di linea, quando si sono alternati periodi di fusione tra compagnie a cui sono seguiti quelli in cui avendo esaurito il periodo di fusione appunto, si aggregavano attraverso forme di Alleanza e in passato Consorzi."

La scelta delle due compagnie sembrerebbe un nuovo round di acquisizioni e fusioni e mi aspetto nei prossimi 24 mesi almeno una o due operazioni tra i primi dieci operatori mondiali."

Navi gialle offrono lavoro

VADO LIGURE - Sali a bordo con noi! È il logo della campagna di reclutamento delle Navi Gialle per personale di navigazione. "Siamo alla ricerca di personale navigante - sottolinea la compagnia - di Coperta, Macchina, Camera e Cucina, per tutte le qualifiche. Per imbarcare è necessario essere in possesso del libretto di navigazione e dei corsi STCW. Senza questi requisiti, la candidatura sarà comunque valutata e, in caso di accettazione, aiuteremo i candidati ad effettuare le pratiche necessarie in modo semplice e veloce". Si ricercano fino a 500 risorse da impiegare a bordo delle navi della flotta. Le opportunità di lavoro sulle navi del Gruppo sono rivolte, in particolare, ai seguenti profili: - Ufficiali e Sottufficiali di macchina e di coperta; Personale addetto alle cabine; Personale Sala/Bar/Casse; Personale di Cucina; - Receptionist/Hostess; Medici di bordo. Come già accennato i candidati devono essere in possesso del libretto di navigazione e dei corsi STCW. Per gli Addetti Sala/Bar si richiedono anche la conoscenza della lingua francese e, preferibilmente, un diploma ad indirizzo alberghiero. Per la posizione di Receptionist/Hostess si ricerca personale in possesso di un'ottima conoscenza del francese. Generalmente, le assunzioni Corsica Sardinia Ferries avvengono mediante contratti di lavoro a tempo determinato, per lo più di durata da 70 a 90 giorni, oppure per un mese, eventualmente prorogabile. Corsica Sardinia Ferries - ricorda il claim - è una compagnia di navigazione, fondata nel 1968, che gestisce una flotta di 13 navi e si occupa direttamente di tutti i servizi all'utenza: dall'imbarco, all'accoglienza, al servizio di catering a bordo. La compagnia serve tutto l'anno Corsica e Sardegna, dalla primavera all'autunno le Baleari e in estate l'Isola d'Elba. Tutte le attività di Corsica Sardinia Ferries sono certificate ISO 9001. Ciò ricordato, gli interessati possono candidarsi inviando il CV tramite il sito www.corsica-ferries.it, alla rubrica 'Lavora con noi' www.corsica-ferries.it/lavoro.

La Gazzetta Marittima

Navi gialle offrono lavoro



01/31/2023 23:55

VADO LIGURE - Sali a bordo con noi! È il logo della campagna di reclutamento delle Navi Gialle per personale di navigazione. "Siamo alla ricerca di personale navigante - sottolinea la compagnia - di Coperta, Macchina, Camera e Cucina, per tutte le qualifiche. Per imbarcare è necessario essere in possesso del libretto di navigazione e dei corsi STCW. Senza questi requisiti, la candidatura sarà comunque valutata e, in caso di accettazione, aiuteremo i candidati ad effettuare le pratiche necessarie in modo semplice e veloce". Si ricercano fino a 500 risorse da impiegare a bordo delle navi della flotta. Le opportunità di lavoro sulle navi del Gruppo sono rivolte, in particolare, ai seguenti profili: - Ufficiali e Sottufficiali di macchina e di coperta; Personale addetto alle cabine; Personale Sala/Bar/Casse; Personale di Cucina; - Receptionist/Hostess; Medici di bordo. Come già accennato i candidati devono essere in possesso del libretto di navigazione e dei corsi STCW. Per gli Addetti Sala/Bar si richiedono anche la conoscenza della lingua francese e, preferibilmente, un diploma ad indirizzo alberghiero. Per la posizione di Receptionist/Hostess si ricerca personale in possesso di un'ottima conoscenza del francese. Generalmente, le assunzioni Corsica Sardinia Ferries avvengono mediante contratti di lavoro a tempo determinato, per lo più di durata da 70 a 90 giorni, oppure per un mese, eventualmente prorogabile. Corsica Sardinia Ferries - ricorda il claim - è una compagnia di navigazione, fondata nel 1968, che gestisce una flotta di 13 navi e si occupa direttamente di tutti i servizi all'utenza: dall'imbarco, all'accoglienza, al servizio di catering a bordo. La compagnia serve tutto l'anno Corsica e Sardegna, dalla primavera all'autunno le Baleari e in estate l'Isola d'Elba. Tutte le attività di Corsica Sardinia Ferries sono certificate ISO 9001. Ciò ricordato, gli interessati possono candidarsi inviando il CV tramite il sito www.corsica-ferries.it, alla rubrica 'Lavora con noi' www.corsica-ferries.it/lavoro.

Savona, il "libro dei sogni"

Massimo Baccino **SAVONA** - "Secondo le ultime previsioni non più del % delle opere inserite nel Pnrr potranno essere completate entro il 2026, e per molte si prospetta addirittura l'impossibilità anche solo di aprire i cantieri". Lo scrive ANCE **Savona** "È proprio partendo da questo dato, che l'associazione guidata dal presidente Massimo Baccino, lancia la sua sfida "concentriamoci sul possibile" e con assoluto pragmatismo mette sul tavolo le opere, e alcune non risultano a oggi inserite nel Pnrr, che hanno due requisiti: da un lato, possono effettivamente essere completate entro i tempi previsti dall'Unione europea per l'esecuzione delle opere del Pnrr; dall'altro, hanno una valenza strategica per il funzionamento del **porto**, nonché dell'intero sistema logistico che, attorno alle attività portuali, si è sviluppato. "Se il territorio avrà progettualità pronte, le risorse non spese e liberate potranno essere riassegnate su altre attività e per questo le opere che ANCE **Savona** sottopone all'attenzione del governo regionale e di quello nazionale riguardano: Misure di accesso al **porto** di **Savona** e Vado Ligure e digitalizzazione degli accessi attraverso pre-gate in un sistema di aree buffer (esiste uno studio della Camera di Commercio). Raccordo Aurelia bis secondo lotto con casello di **Savona**. Nuovo casello di Albisola Superiore e collegamento all'Aurelia bis primo lotto. Ammodernamento della tratta A6 tra **Savona** e Altare. "Dobbiamo uscire dal libro dei sogni - afferma il presidente di ANCE **Savona**, Massimo Baccino - rimboccarci le maniche e lavorare subito nei cantieri delle opere che possono essere realizzate. Le nostre imprese sono pronte".



The Medi Telegraph

Savona, Vado

Nuova gru per Campostano a Savona

La società Campostano Anchor ha perfezionato l'acquisto di una nuova gru portuale Konecranes Gottwald di sesta generazione, un gigante con uno sbraccio di 49 metri e la capacità di sollevare fino a 125 tonnellate Genova - La società Campostano Anchor ha perfezionato l'acquisto di una nuova gru portuale Konecranes Gottwald di sesta generazione, un gigante con uno sbraccio di 49 metri e la capacità di sollevare fino a 125 tonnellate, in grado di operare anche su navi della classe Panamax. Sarà operativa nel porto di **Savona**: "Riteniamo di aver fatto una scelta coraggiosa e lungimirante - commenta l'amministratore del gruppo del gruppo, Ettore Campostano -. Un investimento di questa portata richiede un consistente sforzo finanziario, ma va inquadrato in una prospettiva di medio-lungo termine, adeguata alle variazioni, sempre più frequenti e imprevedibili, del mercato. Vogliamo quindi farci trovare pronti rispetto alle future evoluzioni del trasporto marittimo, e nello stesso tempo adoperarci per uno sviluppo sostenibile. La nuova macchina infatti non solo aumenterà la velocità delle operazioni di imbarco e sbarco, ma diminuirà altresì in modo significativo la nostra impronta carbonica, riducendo le emissioni di CO2 e il consumo di carburante: grazie al motore ibrido infatti si potrà recuperare parte dell'energia prodotta dalle operazioni di abbassamento del braccio e frenatura".



Ansa

Genova, Voltri

Diga Genova: atti oscurati, udienza al Tar 7 aprile

(ANSA) - GENOVA, 31 GEN - Fissata al prossimo 7 aprile l'udienza al Tar della Liguria nel merito sul progetto della nuova diga foranea di Genova che vede contrapposti chi si è aggiudicato i lavori e gli esclusi. Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria ha ordinato al Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, Commissario Straordinario per la Realizzazione della Nuova Diga Foranea di Genova, l'esibizione della versione integrale e non oscurata della Relazione B di illustrazione della "Proposta progettuale" del Consorzio tra Webuild s.p.a., Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime s.p.a., Fincosit s.r.l. e Società Italiana Dragaggi s.p.a., con le successive integrazioni, entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza. Questo consorzio si è aggiudicato il bando. "Non vi è prova che la stazione appaltante abbia messo a disposizione delle ricorrenti la documentazione sulla versione integrale e non oscurata della Relazione B di illustrazione della "Proposta progettuale" del Consorzio tra Webuild s.p.a., Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime s.p.a., Fincosit s.r.l. e Società Italiana Dragaggi s.p.a., con le successive integrazioni, mentre parte ricorrente insiste per l'emanazione dell'ordine di esibizione. Va considerato che l'accesso ai documenti amministrativi, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, costituisce "principio generale dell'attività amministrativa" al fine di assicurarne l'imparzialità e la trasparenza". Sono le motivazioni con cui il Tar della Liguria con un provvedimento ha fissato al prossimo 7 aprile l'udienza nel merito sul ricorso relativo alla nuova diga foranea di Genova presentato dal Consorzio Stabile Eteria S.C. a r.l., Acciona Construcción s.a. e R.C.M. Costruzioni s.r.l., che hanno chiesto l'ordine di esibizione di tutti gli atti e i documenti relativi alla procedura di gara controversa. (ANSA).



Ansa

Diga Genova: atti oscurati, udienza al Tar 7 aprile



01/31/2023 13:05

(ANSA) - GENOVA, 31 GEN - Fissata al prossimo 7 aprile l'udienza al Tar della Liguria nel merito sul progetto della nuova diga foranea di Genova che vede contrapposti chi si è aggiudicato i lavori e gli esclusi. Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria ha ordinato al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Commissario Straordinario per la Realizzazione della Nuova Diga Foranea di Genova, l'esibizione della versione integrale e non oscurata della Relazione B di illustrazione della "Proposta progettuale" del Consorzio tra Webuild s.p.a., Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime s.p.a., Fincosit s.r.l. e Società Italiana Dragaggi s.p.a., con le successive integrazioni, entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza. Questo consorzio si è aggiudicato il bando. "Non vi è prova che la stazione appaltante abbia messo a disposizione delle ricorrenti la documentazione sulla versione integrale e non oscurata della Relazione B di illustrazione della "Proposta progettuale" del Consorzio tra Webuild s.p.a., Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime s.p.a., Fincosit s.r.l. e Società Italiana Dragaggi s.p.a., con le successive integrazioni, mentre parte ricorrente insiste per l'emanazione dell'ordine di esibizione. Va considerato che l'accesso ai documenti amministrativi, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, costituisce "principio generale dell'attività amministrativa" al fine di assicurarne l'imparzialità e la trasparenza". Sono le motivazioni con cui il Tar della

Breve storia del basilico di Pra': come è arrivato a Genova?

Sapevate che i crociati riempivano le navi di basilico per cacciare insetti e cattivi odori? Ecco come la piantina, fondamentale per la preparazione del pesto, è giunta fino a noi. Lo chiamano oro verde. E un motivo ci sarà. L'ingrediente principe dell'amato pesto alla genovese - candidato alla tutela come patrimonio immateriale dell'UNESCO - è il basilico di Pra'. Il pesto è una di quelle ricette che vengono preparate dappertutto, con gli stessi ingredienti, ma che cambia completamente se non ha tra gli elementi la famosa piantina dalle tenere foglie convesse proveniente dal ponente genovese. E com'è arrivato il Basilico con la B maiuscola in Liguria? Alcuni autori ritengono che i semi del basilico giunsero in Liguria e forse proprio a Pra', tra la seconda metà dell'XI secolo e la prima del XII in seguito al ritorno del condottiero Guglielmo Embriaco dalla prima Crociata in Terra Santa. Difficilmente però il condottiero sbarcò a Pra', forse preferiva il porto più sicuro di Genova. Come racconta Luciano Venzano nel libro *Il Basilico* (Erga), dato che i crociati riempivano le navi di basilico per cacciare insetti e cattivi odori, sembra ovvio che qualche seme o qualche pianticella ancora in vita venisse utilizzata anche a terra. Una possibilità di diffusione locale la possiamo avere nelle vicinanze della chiesa Assunta di Pra' perché, all'epoca delle crociate, esisteva un ospizio atto ad accogliere i pellegrini che si recavano o tornavano dalla Terra Santa e che quindi avevano la possibilità di portare al ritorno le piante e i semi del basilico. Con molta probabilità la pianta raggiunse Genova e fu inizialmente coltivata nel Monastero di San Pietro, costruito nel 1134. Come gli altri monasteri dell'epoca, doveva avere un Giardino dei Semplici, dove si coltivavano le erbe officinali con le quali le monache facevano i loro medicamenti curativi. Grazie alle sue proprietà curative, distanti dall'impiego alimentare che oggi conosciamo, il basilico è stato introdotto nel Mediterraneo dai Romani. Il suo uso a scopo alimentare risale soltanto al XVIII secolo e in Liguria le sue origini sono strettamente legate alla storia dei suoi agricoltori. Considerata una pianta ornamentale da Greci e Arabi, veniva già migliaia di anni fa coltivata in vaso e non aveva spazio nei libri di cucina. Fu a partire dal XIX secolo che iniziò a svilupparsi una vera coltivazione nell'area agricola di Genova. Qui, in particolare in Val Bisagno e nella zona di Pra', si coltivarono le primizie fresche per approvvigionare il capoluogo. Grazie al clima ideale e alla sapienza dei coltivatori, oltre all'aiuto delle prime serre, via via la coltivazione del basilico si espanse e specializzò sul territorio. Le caratteristiche eccellenti del prodotto hanno portato poi ad una coltivazione specializzata per uso culinario, presto diffusa anche in altre aree con simili condizioni climatiche favorevoli. Nonostante oggi il basilico sia coltivato in diverse regioni d'Italia, tutto è partito dal genovesato, dove ancora oggi è famosa la denominazione



Genova Today

Genova, Voltri

locale "basilico di Pra", oggi superata da quella corretta di Basilico Genovese DOP.

Al via la scuola per medici di bordo

Stefano Messina **GENOVA** - Ha avuto luogo la cerimonia di apertura della nuova scuola di Alta Formazione per Medici di Bordo, presso la sede di Arenzano (**Genova**) della Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile. Il progetto, sostenuto in prima battuta da Assarmatori, dal Ministero della Salute e dalla stessa Accademia della Marina Mercantile, ha trovato fin da subito solidi partner nell'Università degli Studi di **Genova**, l'Ordine di Malta, il Centro Internazionale Radio Medico (CIRM) e l'Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF). L'inaugurazione della Scuola di Alta Formazione, intitolata alla memoria di Teresa Cavallero, ha visto anche la partecipazione del Ministro della Salute, professor Orazio Schillaci, a patrocinare l'avvio di un percorso formativo cruciale per il settore marittimo italiano. Nel corso della mattinata sono intervenuti il Comandante Leonardo Deri in rappresentanza della Capitaneria di **Porto di Genova**, il professor Alessandro Bonsignore, docente di Medicina Legale dell'Università di **Genova**, il dottor Angelo Gratarola, assessore alla Sanità della Regione Liguria, il dottor Carmelo Cassibba, presidente del Consiglio Comunale di **Genova**, il dottor Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'onorevole professore Susy De Martini, coordinatrice Scientifica del Corso, ed il professore Eugenio Massolo, presidente Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile. L'avvio dell'Alta Scuola di Formazione per Medici di Bordo è stato reso possibile grazie al contributo delle Compagnie di navigazione Moby, Tirrenia, Toremar, GNV e Caronte&Tourist Isole Minori. "L'inaugurazione dell'Alta Scuola di Formazione per Medici di Bordo è un momento estremamente importante non solo per noi - commenta il presidente di Assarmatori Stefano Messina - ma sono convinto anche per l'armamento italiano nel suo complesso. Sono infatti ben note le difficoltà che le Compagnie di navigazione che effettuano servizi passeggeri hanno incontrato, nel recentissimo passato, per reclutare queste figure. Difficoltà dovute esclusivamente alla carenza di medici, abilitati, supplenti e medici in generale disposti ad imbarcare senza libretto di navigazione, rispetto al reale fabbisogno. Fatto che attesta l'inefficienza dell'attuale impianto normativo e di un sistema di regole che, per come congegnato, non può più garantire l'effettiva organizzazione del servizio e di conseguenza assolvere alle finalità per le quali lo stesso fu istituito alla fine dell'800. Per questo si è reso necessario un ricambio generazionale. E in quest'ottica abbiamo ideato e realizzato l'Alta Scuola di Formazione per Medici di Bordo che prende il via oggi. Per quanto importante, si tratta di un "calcio d'inizio". Siamo infatti alla prima edizione, cui ne seguiranno altre nei prossimi mesi e anni. Un modo di dare una risposta concreta, congiunta e coordinata ad una necessità reale e impellente, quale quella di garantire la salute e la sicurezza di chi naviga, siano essi passeggeri o membri dell'equipaggio". "La cerimonia odierna segna un momento

La Gazzetta Marittima

Al via la scuola per medici di bordo



01/31/2023 23:08

-STEFANO MESSINA-

Stefano Messina GENOVA - Ha avuto luogo la cerimonia di apertura della nuova scuola di Alta Formazione per Medici di Bordo, presso la sede di Arenzano (Genova) della Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile. Il progetto, sostenuto in prima battuta da Assarmatori, dal Ministero della Salute e dalla stessa Accademia della Marina Mercantile, ha trovato fin da subito solidi partner nell'Università degli Studi di Genova, l'Ordine di Malta, il Centro Internazionale Radio Medico (CIRM) e l'Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF). L'inaugurazione della Scuola di Alta Formazione, intitolata alla memoria di Teresa Cavallero, ha visto anche la partecipazione del Ministro della Salute, professor Orazio Schillaci, a patrocinare l'avvio di un percorso formativo cruciale per il settore marittimo italiano. Nel corso della mattinata sono intervenuti il Comandante Leonardo Deri in rappresentanza della Capitaneria di Porto di Genova, il professor Alessandro Bonsignore, docente di Medicina Legale dell'Università di Genova, il dottor Angelo Gratarola, assessore alla Sanità della Regione Liguria, il dottor Carmelo Cassibba, presidente del Consiglio Comunale di Genova, il dottor Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'onorevole professore Susy De Martini, coordinatrice Scientifica del Corso, ed il professore Eugenio Massolo, presidente Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile. L'avvio dell'Alta Scuola di Formazione per Medici di Bordo è stato reso possibile grazie al contributo delle Compagnie di navigazione Moby, Tirrenia, Toremar, GNV e Caronte&Tourist Isole Minori. "L'inaugurazione dell'Alta Scuola di Formazione per Medici di Bordo è un momento estremamente importante non solo per noi - commenta il presidente di Assarmatori Stefano Messina - ma sono convinto anche per l'armamento italiano nel suo complesso. Sono infatti ben note le difficoltà che le Compagnie di navigazione che effettuano servizi passeggeri hanno

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

importante per l'armamento e per la bandiera italiana", afferma Eugenio Massolo, presidente della Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile. "Oltre a quanto già saggiamente detto dal presidente Messina, l'avvio di questa Scuola di Alta Formazione è anche indice di quanto di positivo si possa creare in termini di formazione di eccellenza grazie a partnership strategiche. Una strada su cui l'Accademia della Marina Mercantile ha investito molto, e che vede oggi solo un primo passo per azioni congiunte anche future".

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Terzo valico fondamentale anche per Psa

RAPALLO Il Terzo valico fondamentale anche per Psa Italy. Lo conferma l'amministratore delegato Roberto Ferrari. Per noi è essenziale per allargare il bacino di utenza, anche grazie al quadruplicamento della linea Tortona-Milano, non solo dunque quella fino a Tortona. Così come per noi è necessario il ripristino del network autostradale. Per Psa, che ha chiuso bene il 2022, il 2023 si apre nel segno di un nuovo servizio su rotaia per Stoccarda. Abbiamo investito nei treni per la Svizzera e per il Sud Europa attraverso Genova - spiega- decidendo di aprire anche un nuovo ufficio a Basilea e a brevissimo a Stoccarda. I nuovi treni partiranno nel giro di poche settimane, puntando alla crescita dei volumi movimentati.

Terzo valico fondamentale anche per Psa

RAPALLO – Il Terzo valico fondamentale anche per [Psa Italy](#). Lo conferma l'amministratore delegato **Roberto Ferrari**. "Per noi è essenziale per allargare il bacino di utenza, anche grazie al quadruplicamento della linea Tortona-Milano, non solo dunque quella fino a Tortona. Così come per noi è necessario il ripristino del network autostradale". Per Psa, che [ha chiuso bene il 2022](#), il 2023 si apre nel segno di un nuovo servizio su rotaia per Stoccarda. "Abbiamo investito nei treni per la Svizzera e per il Sud Europa attraverso Genova -spiega- decidendo di aprire anche un nuovo ufficio a Basilea e a brevissimo a Stoccarda". I nuovi treni partiranno nel giro di poche settimane, puntando alla crescita dei volumi movimentati.

Diga, si torna al Tar il 7 aprile. Chieste integrazioni all'Authority

C'era attesa per la nuova data di Elisabetta Biancalani GENOVA - E' il 7 aprile la data scelta dal Tar, il Tribunale amministrativo regionale, per una nuova udienza pubblica per il giudizio di merito sul ricorso presentato dal gruppo Eteria contro l'aggiudicazione dei lavori della nuova diga di Genova alla cordata guidata da Webuild. Durante la seduta della settimana scorsa, Webuild aveva chiesto un rinvio per poter analizzare la memoria aggiuntiva presentata dai ricorrenti. I giudici del Tar chiedono all'**Autorità portuale** di esibire, entro 15 giorni da oggi, "la versione integrale e non oscurata della relazione B di illustrazione della "proposta progettuale" del consorzio Webuild con le successive integrazioni". I lavori vanno comunque avanti, ma se Eteria dovesse vincere il ricorso gli spetterà un congruo risarcimento.



PrimoCanale.it

Diga, si torna al Tar il 7 aprile. Chieste integrazioni all'Authority



01/01/2023 11:08

- ELISABETTA BIANCALANI:

C'era attesa per la nuova data di Elisabetta Biancalani GENOVA - E' il 7 aprile la data scelta dal Tar, il Tribunale amministrativo regionale, per una nuova udienza pubblica per il giudizio di merito sul ricorso presentato dal gruppo Eteria contro l'aggiudicazione dei lavori della nuova diga di Genova alla cordata guidata da Webuild. Durante la seduta della settimana scorsa, Webuild aveva chiesto un rinvio per poter analizzare la memoria aggiuntiva presentata dai ricorrenti. I giudici del Tar chiedono all'Autorità portuale di esibire, entro 15 giorni da oggi, "la versione integrale e non oscurata della relazione B di illustrazione della "proposta progettuale" del consorzio Webuild con le successive integrazioni". I lavori vanno comunque avanti, ma se Eteria dovesse vincere il ricorso gli spetterà un congruo risarcimento.

Diga di Genova, il 7 aprile udienza al Tar della Liguria

I ricorrenti hanno chiesto l'ordine di esibizione di tutti gli atti e i documenti relativi alla procedura di gara Genova - Fissata al prossimo 7 aprile l'udienza al Tar della Liguria nel merito sul progetto della nuova diga foranea di Genova che vede contrapposti chi si è aggiudicato i lavori e gli esclusi. Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria ha ordinato al Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, Commissario Straordinario per la Realizzazione della Nuova Diga Foranea di Genova, l'esibizione della versione integrale e non oscurata della Relazione B di illustrazione della "Proposta progettuale" del Consorzio tra Webuild s.p.a., Fincantieri Infrastructure Opere Marittime s.p.a., Fincosit s.r.l. e Società Italiana Dragaggi s.p.a., con le successive integrazioni, entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza. Questo consorzio si è aggiudicato il bando. Il ricorso relativo alla nuova diga foranea di Genova presentato dal Consorzio Stabile Eteria S.C. a r.l., Acciona Construcción s.a. e R.C.M. Costruzioni s.r.l., che hanno chiesto l'ordine di esibizione di tutti gli atti e i documenti relativi alla procedura di gara controversa.

Ship Mag

Diga di Genova, il 7 aprile udienza al Tar della Liguria



01/31/2023 17:10

I ricorrenti hanno chiesto l'ordine di esibizione di tutti gli atti e i documenti relativi alla procedura di gara Genova - Fissata al prossimo 7 aprile l'udienza al Tar della Liguria nel merito sul progetto della nuova diga foranea di Genova che vede contrapposti chi si è aggiudicato i lavori e gli esclusi. Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria ha ordinato al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Commissario Straordinario per la Realizzazione della Nuova Diga Foranea di Genova, l'esibizione della versione integrale e non oscurata della Relazione B di illustrazione della "Proposta progettuale" del Consorzio tra Webuild s.p.a., Fincantieri Infrastructure Opere Marittime s.p.a., Fincosit s.r.l. e Società Italiana Dragaggi s.p.a., con le successive integrazioni, entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza. Questo consorzio si è aggiudicato il bando. Il ricorso relativo alla nuova diga foranea di Genova presentato dal Consorzio Stabile Eteria S.C. a r.l., Acciona Construcción s.a. e R.C.M. Costruzioni s.r.l., che hanno chiesto l'ordine di esibizione di tutti gli atti e i documenti relativi alla procedura di gara controversa.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Annunciato il nuovo treno container di Medlog dal Trentino ai porti tirrenici

Dopo quasi un anno di sperimentazione (le prime notizie riportate da SHIPPING ITALY sono di aprile 2022), è stato attivato un servizio di trasporto ferroviario giornaliero, "ad oggi utilizzato da molte imprese trentine", operato in collaborazione tra Interbrennero e Medlog, società controllata del gruppo Msc, che mette in relazione il terminal intermodale dell'Interporto di Trento con gli scali marittimi di La Spezia, Livorno e **Genova**. Ad annunciarlo è stata proprio Interbrennero spiegando che questa nuovo collegamento su ferro per il trasporto di container è "destinato all'export di prodotti trentini verso il resto del mondo". L'interporto di Trento aggiunge nella sua comunicazione che "il nuovo servizio intermodale permette così di spostare dalla strada alle ferrovie grandi quantità di carichi destinati all'export internazionale". Non solo vino, però, ma anche carta e legname sono alcune delle commodity che stanno maggiormente sfruttando questa nuova soluzione di trasporto multimodale. In questo periodo i volumi risentono di un momento meno dinamico rispetto all'anno passato ma a regime questo nuovo treno di Msc dovrebbe garantire almeno un paio di treni settimanali verso il **porto** di

Genova, altrettanti su Livorno e tre su La Spezia. Sempre a proposito dell'operatore multimodale Medlog e dell'impresa ferroviaria Medway Italia (entrambe società controllate da Msc) nell'ultimo periodo sono state attivate anche alcune partenze da ovest di Milano, precisamente dal terminal di Inetmodal Trasporti ad Agognate, verso gli scali marittimi del Nord Tirreno in sinergia con le relazioni già da tempo esistenti con Segrate, a est di Milano.

Shipping Italy

Annunciato il nuovo treno container di Medlog dal Trentino ai porti tirrenici



01/31/2023 19:10 - Nicola Capuzzo

Al via anche alcuni collegamenti fra il terminal di Agognate e gli scali il 31 Gennaio 2023. Dopo quasi un anno di sperimentazione (le prime notizie riportate da SHIPPING ITALY sono di aprile 2022), è stato attivato un servizio di trasporto ferroviario giornaliero, "ad oggi utilizzato da molte imprese trentine", operato in collaborazione tra Interbrennero e Medlog, società controllata del gruppo Msc, che mette in relazione il terminal intermodale dell'Interporto di Trento con gli scali marittimi di La Spezia, Livorno e Genova. Ad annunciarlo è stata proprio Interbrennero spiegando che questa nuovo collegamento su ferro per il trasporto di container è "destinato all'export di prodotti trentini verso il resto del mondo". L'interporto di Trento aggiunge nella sua comunicazione che "il nuovo servizio intermodale permette così di spostare dalla strada alle ferrovie grandi quantità di carichi destinati all'export internazionale". Non solo vino, però, ma anche carta e legname sono alcune delle commodity che stanno maggiormente sfruttando questa nuova soluzione di trasporto multimodale. In questo periodo i volumi risentono di un momento meno dinamico rispetto all'anno passato ma a regime questo nuovo treno di Msc dovrebbe garantire almeno un paio di treni settimanali verso il porto di Genova, altrettanti su Livorno e tre su La Spezia. Sempre a proposito dell'operatore multimodale Medlog e dell'impresa ferroviaria Medway Italia (entrambe società controllate da Msc) nell'ultimo periodo sono state attivate anche alcune partenze da ovest di Milano, precisamente dal terminal di Inetmodal Trasporti ad Agognate, verso gli scali marittimi del Nord Tirreno in sinergia con le relazioni già da tempo esistenti con

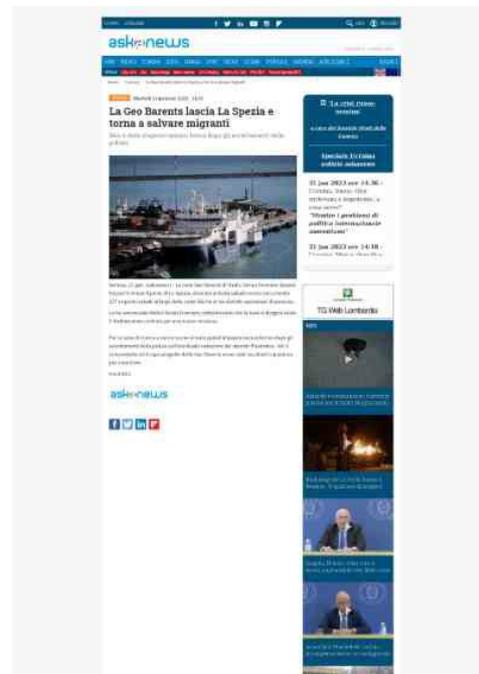
Migranti: Geo Barents lascia il porto della Spezia

Nave Msf partirà nel pomeriggio per tornare nel canale Sicilia (ANSA) - LA SPEZIA, 31 GEN - Geo Barents, la nave di ricerca e soccorso di Medici Senza Frontiere, lascerà il porto di La Spezia nel pomeriggio per raggiungere prima il porto di Augusta, per fare rifornimento, e poi tornare nel Mediterraneo centrale per una nuova missione. Secondo quanto appreso, al momento non è stata comunicata alcuna sanzione. Il via libera è stato dato dalla Capitaneria di porto. (ANSA).



La Geo Barents lascia La Spezia e torna a salvare migranti

Non è stato disposto nessun fermo dopo gli accertamenti della polizia Genova, 31 gen. (askanews) - La nave Geo Barents di Medici Senza Frontiere lascerà tra pochi minuti il porto di La Spezia, dove era arrivata sabato scorso con a bordo 237 migranti salvati al largo delle coste libiche in tre distinte operazioni di soccorso. Lo ha annunciato Medici Senza Frontiere, sottolineando che la nave si dirigerà verso il Mediterraneo centrale per una nuova missione. Per la nave di ricerca e soccorso non è stato quindi disposto nessun fermo dopo gli accertamenti della polizia sull'eventuale violazione del decreto Piantedosi. Ieri il comandante ed il capo progetto della Geo Barents erano stati ascoltati in questura per circa 8 ore. Fos/Int13 CONDIVIDI SU:.



Citta della Spezia

La Spezia

Geo Barents lascia il porto della Spezia, nuova missione nel Mediterraneo centrale

"Geo Barents, la nave di ricerca e soccorso di Medici Senza Frontiere (MSF), lascerà verso le 14,15 circa il porto di La Spezia". Lo rende noto Medici senza frontiere che nella breve comunicazione aggiunge la successiva destinazione: "Destinazione: il Mediterraneo centrale, per una nuova missione".

Citta della Spezia

Geo Barents lascia il porto della Spezia, nuova missione nel Mediterraneo centrale



01/31/2023 14:21

- Chiara Alfonzetti

"Geo Barents, la nave di ricerca e soccorso di Medici Senza Frontiere (MSF), lascerà verso le 14,15 circa il porto di La Spezia". Lo rende noto Medici senza frontiere che nella breve comunicazione aggiunge la successiva destinazione: "Destinazione: il Mediterraneo centrale, per una nuova missione".

Citta della Spezia

La Spezia

Geo Barents, Giannetti: "Peracchini faccia pace con sé stesso"

"Il dato che emerge dalle dichiarazioni del Sindaco sullo sbarco della Geo Barents è inequivocabile: il primo cittadino deve fare pace con sé stesso". Lo afferma Martina Giannetti, capogruppo del Pd spezzino, che prosegue: "Sul ruolo dell'amministrazione rispetto alle operazioni di assistenza e accoglienza prima si dichiara del tutto non competente e poi accentra su di sé meriti che evidentemente vanno riconosciuti ad altri, da Caritas alle associazioni di volontariato fino a Prefettura e **Autorità Portuale**. Non soltanto con sé stesso, ma deve fare pace anche con le forze politiche che lo sostengono. Quando auspica "un'ospitalità programmata per stroncare l'illegalità nell'immigrazione" dimentica che sono proprio quelle stesse forze ad essersi sempre opposte, in tutte le sedi istituzionali, da quelle europee a quelle territoriali, a flussi migratori regolari attraverso hotspot e mediante la costruzione di un sistema di redistribuzione degli arrivi: a chi va imputato lo smantellamento degli Sprar? Ha dimenticato i decreti sicurezza? Agghiacciante poi il passaggio sulla presunta non collaboratività dell'equipaggio. Non soltanto i numeri dei salvataggi erano stati forniti chiaramente già dopo il terzo salvataggio, tanto da essere stati dichiarati in anticipo anche dalle istituzioni coinvolte già due giorni prima dello sbarco, ma a sentire il sindaco per essere collaborativi i medici senza frontiere avrebbero dovuto evitare di salvare vite, così da evitare il disturbo. Esattamente la logica del Decreto Piantedosi, per cui l'importante è ridurre gli sbarchi, se poi il prezzo si paga in vite umane non importa, occhio non vede cuore non duole. È evidente che il fenomeno dei flussi migratori meriti un'attenzione e un atteggiamento diversi, che meriti di essere guardato e poi risolto in maniera strutturale. È evidente anche la necessità, nel mio campo politico, di fare i conti con l'analisi sbagliata che poi portò al memorandum tra Italia e Libia. Oggi le azioni criminali e le sistematiche violazioni dei diritti umani da parte della guardia costiera libica sono documentate dalle organizzazioni internazionali, così come è evidente che fu un errore avallare lo spettro dei sospetti nei confronti delle Ong, poi cavalcati dai successivi governi di destra e dal Conte I, che hanno prodotto una vera e propria operazione di distrazione di massa, malgrado adesso si trovino a dover fare i conti con la realtà. Oggi - conclude - non abbiamo più scuse e dobbiamo partire da qui con coraggio."



La Geo Barents in partenza oggi dal porto della Spezia

Lascerà oggi calata Artom la nave umanitaria Geo Barents che sabato aveva attraccato al porto spezzino con a bordo 237 migranti salvati nel mediterraneo. A svelarlo a Primocanale è Mauro Sommariva, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale. "Abbiamo appreso dalla capitaneria che la nave è data in partenza per la giornata di oggi. La sanità marittima ha concluso le operazioni di libera pratica e per questo la partenza è programmata per oggi". (Notizia in aggiornamento).



PrimoCanale.it

La Geo Barents in partenza oggi dal porto della Spezia



01/01/2023 13:36

-Matteo Cantile

Lascerà oggi calata Artom la nave umanitaria Geo Barents che sabato aveva attraccato al porto spezzino con a bordo 237 migranti salvati nel mediterraneo. A svelarlo a Primocanale è Mauro Sommariva, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale. "Abbiamo appreso dalla capitaneria che la nave è data in partenza per la giornata di oggi. La sanità marittima ha concluso le operazioni di libera pratica e per questo la partenza è programmata per oggi". (Notizia in aggiornamento).

Piu Notizie

Ravenna

Al Pallavicini22 sarà allestita dal 25 febbraio "Anima", la personale di Enrico Lombardi

Sabato 25 febbraio 2023 dalle alle 18:30 presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, si inaugura "Anima. (carte e disegni)", una personale di Enrico Lombardi a cura di Roberto Pagnani che rimarrà allestita fino a sabato 18 marzo e sarà aperta al pubblico dal martedì alla domenica dalle 16:00 alle 19:00. La mostra, promossa e organizzata da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery e con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, è patrocinata dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, dal Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, dall'Accademia di Belle Arti di Ravenna e dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale**. Durante il periodo dell'allestimento presso Pallavicini22, un'opera dell'artista sarà esposta anche presso la sede dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale** Porto di Ravenna in Via Antico Squero 31 a Ravenna, aperta in orario di ufficio. In questa mostra, accanto ad essi, verranno esposti i miei lavori su carta (incollata su legno). Questi lavori, eseguiti con una tecnica fresca, segnica, dinamica - al contrario di quella meticolosa e segreta che produce la stasi monumentale dei miei quadri su tela - rientrano anch'essi nella categoria "anima": un'anima "postuma", potremmo definirla, e non "originaria", in quanto non vengono mai al principio, ma dopo, alla fine. Normalmente, nascono da una riflessione successiva al lavoro su tela, una meditazione ulteriore; come variazioni giocose, ludiche, erotiche, di immagini che ho già realizzato in grande dimensione. Come una loro eco che rimbalza tra le montagne dello sguardo e cerca di prolungarsi quanto più a lungo possibile nelle gole dell'anima." (E. L.).



Ravenna Today

Ravenna

Porto, Tassinari (FI): "Tenere sempre alta la guardia per evitare infiltrazioni mafiose"

La deputata romagnola ha incontrato il prefetto di **Ravenna**: "Situazione tranquilla per **porto** e rigassificatore, ma manteniamo sempre alta la guardia" Lunedì mattina la deputata romagnola di Forza Italia, Rosaria Tassinari, ha incontrato il prefetto di **Ravenna**, Castrese De Rosa. Spiega la deputata azzurra: "E' stato un colloquio molto cordiale e franco, durante il quale il rappresentante del Governo mi ha illustrato la situazione del territorio, che in genere è buona e calma". Per quanto riguarda il rigassificatore, approvato all'unanimità dalla Conferenza dei servizi e dal commissario straordinario Stefano Bonaccini, presidente della Regione, vi è stata conferma della non sussistenza di contestazioni, come è avvenuto in Toscana. La parlamentare romagnola si è informata anche sull'attività e la situazione del **Porto** di **Ravenna**, a proposito del quale è emerso che la situazione è normale, ma essendo una realtà con investimenti consistenti, occorre tenere sempre alta la guardia, per evitare infiltrazioni di malavita organizzata. Conclude la deputata azzurra: "La visita cordiale ha aperto un buon rapporto fra istituzioni, che proseguirà nel tempo, come richiede il mio mandato in parlamento, a servizio del territorio ravennate".



Porto, Tassinari (FI): "Tenere sempre alta la guardia per evitare infiltrazioni mafiose"



01/31/2023 09:19

- Voltare Savini, Primarie Pd

La deputata romagnola ha incontrato il prefetto di Ravenna: "Situazione tranquilla per porto e rigassificatore, ma manteniamo sempre alta la guardia" Lunedì mattina la deputata romagnola di Forza Italia, Rosaria Tassinari, ha incontrato il prefetto di Ravenna, Castrese De Rosa. Spiega la deputata azzurra: "E' stato un colloquio molto cordiale e franco, durante il quale il rappresentante del Governo mi ha illustrato la situazione del territorio, che in genere è buona e calma". Per quanto riguarda il rigassificatore, approvato all'unanimità dalla Conferenza dei servizi e dal commissario straordinario Stefano Bonaccini, presidente della Regione, vi è stata conferma della non sussistenza di contestazioni, come è avvenuto in Toscana. La parlamentare romagnola si è informata anche sull'attività e la situazione del Porto di Ravenna, a proposito del quale è emerso che la situazione è normale, ma essendo una realtà con investimenti consistenti, occorre tenere sempre alta la guardia, per evitare infiltrazioni di malavita organizzata. Conclude la deputata azzurra: "La visita cordiale ha aperto un buon rapporto fra istituzioni, che proseguirà nel tempo, come richiede il mio mandato in parlamento, a servizio del territorio ravennate".

Informare

Livorno

MSC includerà il porto di Livorno nel servizio West Med - Middle East/India

Mediterranean Shipping Company inserirà scali al porto di Livorno nell'ambito del proprio servizio marittimo containerizzato settimanale che collega il Mediterraneo occidentale con il Medio Oriente e l'India. La prima partenza dal terminal di Lorenzini & C. del porto labronico avverrà il prossimo 28 febbraio con la portacontainer MSC Agamemnon. La nuova toccata a Livorno consentirà a MSC di rimpiazzare le spedizioni per India, Africa Orientale, Mar Rosso, Medio Oriente ed Estremo Oriente inoltrate attraverso il porto di La Spezia e trasportate via feeder al porto di transhipment di Gioia Tauro. La nuova rotazione del servizio scalerà i porti di Abu Dhabi, Jebel Ali, Nhava Sheva, Mundra, Djibouti, King Abdullah Port, Gioia Tauro, Livorno, **Genova**, Barcellona, Valencia, Salerno, Gioia Tauro, Marsaxlokk, King Abdullah Port, Jeddah, Abu Dhabi.



Fake news sul ponte dei sospiri

FIRENZE - Non è un mestiere facile quello del giornalista: lo dico come premessa all'impegno che serve per distinguere le notizie vere da quelle inventate, edulcorate o semplicemente sbagliate. Così sulla nota inviata dalla Regione agli enti che hanno sottoscritto l'impegno del tavolo tecnico per trovare una soluzione che liberi il Canale dei Navicelli verso il mare, eliminando l'attuale "strozzatura" dei ponti mobili verso la Darsena Toscana del porto di Livorno. Abbiamo scritto nel numero di mercoledì scorso che era arrivata dall'assessorato dei lavori pubblici della Regione una nota ufficiale, da controfirmare dagli enti, per la soluzione del settore levatoio mobile da installare nell'attuale ponte (fatiscente) alla foce del Calambrone. Una soluzione giudicata da tutti gli enti non solo un palliativo (poca luce, poche ore di apertura, file interminabili verso e da Tirrenia specie d'estate, con riflessi sul traffico dei Tir con il porto) ma anche più costosa rispetto ad altre proposte. Abbiamo scritto, ovviamente amareggiati, "Di male in peggio". E ne siamo convinti. Per fortuna, la notizia rilanciata dalle pagine de Il Tirreno era una bufala, o per dirla come oggi, una fake news. L'assessore ai lavori pubblici della Toscana Stefano Baccelli ci ha confermato che non solo non è stata presa alcuna decisione sulla tipologia della soluzione, ma che il tavolo tecnico con le varie istituzioni interessate (dall'Authority dei Navicelli all'AdSP del porto di Livorno, fino ai Comuni e ai cantieri installati sul canale) ha solo comunicato ai vari enti di nominare i propri esperti per studiare "una soluzione". Che non è il ponte mobile, ma che va ancora individuata. Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.



Shipping Italy

Livorno

Msc aggiunge una toccata al porto di Livorno nella linea con l'India

Il porto di Livorno è stato appena aggiunto alla rotazione del nuovo servizio di linea annunciato da Msc fra India e Mediterraneo (Italia inclusa) lo scorso dicembre. Navi portacontainer da circa 8.000 Teu inizieranno a scalare regolarmente il terminal Lorenzini del porto toscano nell'ambito di una rotazione che prevede toccate ad Abu Dhabi, Jebel Ali (Emirati Arabi Uniti), Nhava Sheva, Mundra (India), Djibouti - King Abdullah Port (Arabia Saudita), Gioia Tauro, Livorno, **Genova**, Barcellona, Valencia (Spagna), Salerno, Gioia Tauro, Marsaxlokk (Malta), King Abdullah Port, Jeddah e nuovamente Abu Dhabi. A dicembre la compagnia di navigazione ginevrina aveva spiegato che, grazie a questo nuovo collegamento diretto, Msc potrà offrire un transit time di 19 giorni da Mundra a **Genova**, di 23 verso Valencia e di 16 giorni tra Nhava Sheva e Barcellona. Dunque potrà offrire nuove opportunità di export in particolare ai settori dell'automotive, dell'abbigliamento e della produzione farmaceutica. La portacontainer Msc Agamemnon da 7.950 Teu sarà la prima nave a salpare inaugurando questa nuova rotazione con partenza prevista proprio dal porto di Livorno il prossimo 28 febbraio.

Shipping Italy

Msc aggiunge una toccata al porto di Livorno nella linea con l'India



01/31/2023 18:25 -- Nicola Capuzzo

Dal terminal Lorenzini partirà il prossimo 28 febbraio la nave Msc Agamemnon da 7.950 Teu di Nicola Capuzzo 31 Gennaio 2023 il porto di Livorno è stato appena aggiunto alla rotazione del nuovo servizio di linea annunciato da Msc fra India e Mediterraneo (Italia inclusa) lo scorso dicembre. Navi portacontainer da circa 8.000 Teu inizieranno a scalare regolarmente il terminal Lorenzini del porto toscano nell'ambito di una rotazione che prevede toccate ad Abu Dhabi, Jebel Ali (Emirati Arabi Uniti), Nhava Sheva, Mundra (India), Djibouti - King Abdullah Port (Arabia Saudita), Gioia Tauro, Livorno, **Genova**, Barcellona, Valencia (Spagna), Salerno, Gioia Tauro, Marsaxlokk (Malta), King Abdullah Port, Jeddah e nuovamente Abu Dhabi. A dicembre la compagnia di navigazione ginevrina aveva spiegato che, grazie a questo nuovo collegamento diretto, Msc potrà offrire un transit time di 19 giorni da Mundra a Genova, di 23 verso Valencia e di 16 giorni tra Nhava Sheva e Barcellona. Dunque potrà offrire nuove opportunità di export in particolare ai settori dell'automotive, dell'abbigliamento e della produzione farmaceutica. La portacontainer Msc Agamemnon da 7.950 Teu sarà la prima nave a salpare inaugurando questa nuova rotazione con partenza prevista proprio dal porto di Livorno il prossimo 28 febbraio.

Visitare l'isola di Montecristo

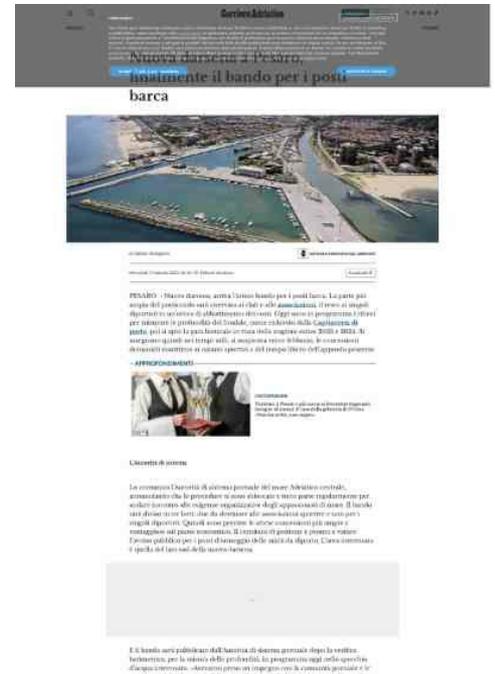
Nella foto: Il Parco Arcipelago Toscano (by R. Ridi). FOLLONICA - Il nuovo calendario delle visite dell'isola di Montecristo per il 2023 propone 23 date. La prima uscita è fissata per il 18 marzo. La prenotazione è nominativa e comporta il pagamento immediato con carta di credito sul sito di prenotazione. La visita, organizzata dall'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano in accordo e con il supporto operativo del Reparto Carabinieri Biodiversità di Follonica, prevede la partenza da **Piombino** Marittima e lo scalo a Porto Azzurro (Isola d'**Elba**); in due casi - 20 maggio e 16 giugno - le partenze sono programmate con partenza ed arrivo a Porto S. Stefano, con scalo all'Isola del Giglio. Ogni data del calendario consente la visita a 75 persone. Il costo dell'escursione è di euro 130 a persona. I costi sono comprensivi di trasporto marittimo a/r e del servizio guida. Età minima dei partecipanti 12 anni. In caso di condizioni meteo avverse saranno proposte date di recupero. Anche per il 2023, al fine di agevolare le prenotazioni dedicate ai residenti nelle isole dell'Arcipelago Toscano si possono prenotare online anche i 100 posti a loro riservati al costo di 60 a persona. Non ci saranno date fisse riservate, ma si potrà scegliere una data a piacere tra quelle previste dal calendario programmato per tutti. Attenzione però, i residenti potranno esercitare la prenotazione prenotando entro il 6 marzo 2023; se entro quella data non saranno stati prenotati tutti i 100 posti a costo agevolato, quelli rimasti liberi saranno resi disponibili a costo pieno per tutti. Si raccomanda di leggere le informazioni dettagliate sulle modalità di visita, sulla tipologia di escursione, sul calendario completo e sulle regole di comportamento disponibili sul sito di prenotazioni. Per ogni ulteriore richiesta di chiarimento si può contattare info Park tel. 0565 908231.



Nuova darsena a Pesaro, finalmente il bando per i posti barca

di Miléna Bonaparte Mercoledì 1 Febbraio 2023, 06:10 3 Minuti di Lettura

PESARO - Nuova darsena, arriva l'atteso bando per i posti barca. La parte più ampia del porticciolo sarà riservata ai club e alle associazioni, il resto ai singoli diportisti in un'ottica di abbattimento dei costi. Oggi sono in programma i rilievi per misurare le profondità del fondale, come richiesto dalla Capitaneria di porto, poi si apre la gara biennale in vista delle stagioni estive 2023 e 2024. Si assegnano quindi nei tempi utili, si auspica entro febbraio, le concessioni demaniali marittime ai natanti sportivi e del tempo libero dell'approdo pesarese. L'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, annunciando che le procedure si sono sbloccate e tutto parte regolarmente per andare incontro alle esigenze organizzative degli appassionati di mare. Il bando sarà diviso in tre lotti: due da destinare alle associazioni sportive e uno per i singoli diportisti. Quindi sono previste le attese concessioni più ampie e vantaggiose sul piano economico. Il comitato di gestione è pronto a varare l'avviso pubblico per i posti d'ormeggio delle unità da diporto. L'area interessata è quella del lato sud della nuova darsena. E il bando sarà pubblicato dall'**Autorità di sistema portuale** dopo la verifica batimetrica, per la misura delle profondità, in programma oggi nello specchio d'acqua interessato. «Avevamo preso un impegno con la comunità **portuale** e le associazioni dei diportisti di Pesaro sulla base delle loro richieste - afferma il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** Vincenzo Garofalo -. Crediamo che questa soluzione possa valorizzare le attività e lo stesso scalo, offrendo un servizio per lo sviluppo dei settori della nautica anche sulla base di una programmazione biennale». Al comitato di gestione e all'organismo di partenariato della risorsa mare è stata illustrata la prima stesura del Documento di pianificazione energetico ambientale del **sistema portuale**. Dopo il recepimento delle osservazioni, l'atto sarà approvato dal presidente dell'**Autorità**. Una vittoria bipartisan. La rivendica il vicepresidente del consiglio regionale Andrea Biancani (Pd) che da un anno e mezzo a questa parte ha presentato interrogazioni per sollecitare il bando, e non solo. E accoglie la notizia con soddisfazione anche il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Nicola Baiocchi che ha seguito personalmente tutto l'iter della vicenda. «Mi sono da sempre occupato del blocco della nuova darsena e periodicamente ho smosso le acque stagnanti, invocando provvedimenti risolutivi - commenta Biancani -. Sono molto soddisfatto che sia arrivato il bando nei tempi utili e che vengano previste concessioni più ampie per ridurre i costi, come avevo richiesto. Una notizia molto positiva per il porto di Pesaro. Tra i nodi da sciogliere c'è anche la destinazione turistica, e non solo interamente commerciale, di almeno il 50% della darsena. Anche su questo punto



ho sollecitato l'**Autorità** di Ancona, auspicando una variante al piano **portuale**». Una buona notizia, «ma soprattutto un atto importante per Pesaro e il suo porto - afferma il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Nicola Baiocchi -. So quanto era atteso questo bando, ma finalmente siamo riusciti a sbloccare le procedure necessarie. Ho seguito personalmente la vicenda, lunga e complessa, e so che c'era l'impegno dell'**Autorità portuale** e del presidente Garofalo per rimuovere gli impedimenti che ostacolavano l'iter. Era solo una questione di tempo, un'attesa che sarà ampiamente ripagata pensando ai benefici che ne deriveranno, per le associazioni, ma soprattutto per il nostro turismo. Sicuramente un bel segnale per tutto il settore». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ADSP DEL MARE ADRIATICO CENTRALE: I LAVORI DEL COMITATO DI GESTIONE

Via libera alla procedura per l'assegnazione delle concessioni demaniali marittime nel porto di Pesaro per i natanti da diporto per le stagioni estive 2023 e 2024. Presentato il Documento di pianificazione energetico ambientale del sistema portuale Ancona, 31 gennaio 2023 - Via libera del Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale alla procedura per un avviso pubblico per l'assegnazione di concessioni demaniali marittime nello specchio acqueo per posti di ormeggio di unità da diporto nel porto di Pesaro. L'area interessata è quella del lato sud della Nuova darsena. L'avviso pubblico per il rilascio delle concessioni riguarderà le stagioni estive 2023 e 2024. Sarà pubblicato dall'Autorità di sistema portuale dopo la verifica batimetrica dello specchio acqueo interessato, richiesto dalla Capitaneria di porto di Pesaro, che sarà effettuato domani 1 febbraio dall'Adsp. L'avviso sarà distinto in tre lotti da assegnare: due da destinare alle associazioni sportive dei diportisti e uno da assegnare ai singoli concessionari.

"Avevamo preso un impegno con la comunità portuale e con le associazioni dei diportisti del porto di Pesaro sulla base delle loro richieste - afferma il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Crediamo che questa soluzione possa valorizzare le attività del diportismo e lo stesso scalo pesarese offrendo un servizio per lo sviluppo dei settori della nautica anche sulla base di una programmazione temporale su due anni". Al Comitato di gestione oggi, e ieri all'Organismo di partenariato della risorsa mare, è stata illustrata la prima stesura del Documento di pianificazione energetico ambientale del sistema portuale. Dopo il recepimento delle osservazioni effettuate, l'atto sarà approvato dal presidente Adsp con un proprio decreto.



L'ammiraglio Romani ad Ancona

Nella foto: Lo scambio dei cresi. **ANCONA** - Ha avuto luogo nei giorni scorsi una visita istituzionale del comandante interregionale marittimo del Centro e della Capitale, ammiraglio di divisione Andrea Romani, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale dove ha incontrato il presidente Vincenzo Garofalo. L'ammiraglio Romani come noto ha competenza sulle regioni Lazio, Marche e Umbria. All'incontro hanno partecipato il direttore marittimo Marche e comandante del **porto** di **Ancona**, capitano di vascello Donato De Carolis, e il segretario generale AdSP, Salvatore Minervino. I temi di carattere portuale sono stati al centro di questo primo confronto che si è chiuso con il tradizionale scambio del crest fra l'ammiraglio Romani e il presidente Garofalo.



Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

AdSp Adriatico centrale, presentata la pianificazione energetico ambientale

ANCONA Via libera del Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale alla procedura per un avviso pubblico per l'assegnazione di concessioni demaniali marittime nello specchio acqueo per posti di ormeggio di unità da diporto nel porto di Pesaro. L'area interessata è quella del lato sud della Nuova darsena. L'avviso pubblico per il rilascio delle concessioni riguarderà le stagioni estive 2023 e 2024. Sarà pubblicato dall'Autorità di sistema portuale dopo la verifica batimetrica dello specchio acqueo interessato, richiesto dalla Capitaneria di porto di Pesaro, che sarà effettuato domani 1 febbraio dall'Adsp. L'avviso sarà distinto in tre lotti da assegnare: due da destinare alle associazioni sportive dei diportisti e uno da assegnare ai singoli concessionari. Avevamo preso un impegno con la comunità portuale e con le associazioni dei diportisti del porto di Pesaro sulla base delle loro richieste afferma il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Crediamo che questa soluzione possa valorizzare le attività del diportismo e lo stesso scalo pesarese offrendo un servizio per lo sviluppo dei settori della nautica anche sulla base di una programmazione temporale su due anni. Al Comitato di gestione oggi, e ieri all'Organismo di partenariato della risorsa mare, è stata illustrata la prima stesura del Documento di pianificazione energetico ambientale del sistema portuale. Dopo il recepimento delle osservazioni effettuate, l'atto sarà approvato dal presidente Adsp con un proprio decreto.

AdSp Adriatico centrale, presentata la pianificazione energetico ambientale

ANCONA - Via libera del Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale alla procedura per un avviso pubblico per l'assegnazione di concessioni demaniali marittime nello specchio acqueo per posti di ormeggio di unità da diporto nel porto di Pesaro. L'area interessata è quella del lato sud della Nuova darsena. L'avviso pubblico per il rilascio delle concessioni riguarderà le stagioni estive 2023 e 2024. Sarà pubblicato dall'Autorità di sistema portuale dopo la verifica batimetrica dello specchio acqueo interessato, richiesto dalla Capitaneria di porto di Pesaro, che sarà effettuato domani 1 febbraio dall'Adsp. L'avviso sarà distinto in tre lotti da assegnare: due da destinare alle associazioni sportive dei diportisti e uno da assegnare ai singoli concessionari.

"Avevamo preso un impegno con la comunità portuale e con le associazioni dei diportisti del porto di Pesaro sulla base delle loro richieste - afferma il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Crediamo che questa soluzione possa valorizzare le attività del diportismo e lo stesso scalo pesarese offrendo un servizio per lo sviluppo dei settori della nautica anche sulla base di una programmazione temporale su due anni". Al Comitato di gestione oggi, e ieri all'Organismo di partenariato della risorsa mare, è stata illustrata la prima stesura del Documento di pianificazione energetico ambientale del sistema portuale. Dopo il recepimento delle osservazioni effettuate, l'atto sarà approvato dal presidente Adsp con un proprio decreto.

Via libera alla procedura per l'assegnazione delle concessioni demaniali marittime nel porto di Pesaro

Saranno riservate ai natanti da diporto per le stagioni estive 2023 e 2024 ANCONA - Via libera del Comitato di gestione dell'**Autorità di sistema portuale** del **mare Adriatico centrale** alla procedura per un avviso pubblico per l'assegnazione di concessioni demaniali marittime nello specchio acqueo per posti di ormeggio di unità da diporto nel porto di Pesaro. L'area interessata è quella del lato sud della Nuova darsena. L'avviso pubblico per il rilascio delle concessioni riguarderà le stagioni estive 2023 e 2024. Sarà pubblicato dall'**Autorità di sistema portuale** dopo la verifica batimetrica dello specchio acqueo interessato, richiesto dalla Capitaneria di porto di Pesaro, che sarà effettuato domani 1 febbraio dall'Adsp. L'avviso sarà distinto in tre lotti da assegnare: due da destinare alle associazioni sportive dei diportisti e uno da assegnare ai singoli concessionari. "Avevamo preso un impegno con la comunità **portuale** e con le associazioni dei diportisti del porto di Pesaro sulla base delle loro richieste - afferma il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del **mare Adriatico centrale**, Vincenzo Garofalo -. Crediamo che questa soluzione possa valorizzare le attività del diportismo e lo stesso scalo pesarese offrendo un servizio per lo sviluppo dei settori della nautica anche sulla base di una programmazione temporale su due anni". Al Comitato di gestione oggi, e ieri all'Organismo di partenariato della risorsa **mare**, è stata illustrata la prima stesura del Documento di pianificazione energetico ambientale del **sistema portuale**. Dopo il recepimento delle osservazioni effettuate, l'atto sarà approvato dal presidente Adsp con un proprio decreto.

Ship Mag

Via libera alla procedura per l'assegnazione delle concessioni demaniali marittime nel porto di Pesaro



01/31/2023 17:04

Saranno riservate ai natanti da diporto per le stagioni estive 2023 e 2024 ANCONA - Via libera del Comitato di gestione dell'**Autorità di sistema portuale** del **mare Adriatico centrale** alla procedura per un avviso pubblico per l'assegnazione di concessioni demaniali marittime nello specchio acqueo per posti di ormeggio di unità da diporto nel porto di Pesaro. L'area interessata è quella del lato sud della Nuova darsena. L'avviso pubblico per il rilascio delle concessioni riguarderà le stagioni estive 2023 e 2024. Sarà pubblicato dall'**Autorità di sistema portuale** dopo la verifica batimetrica dello specchio acqueo interessato, richiesto dalla Capitaneria di porto di Pesaro, che sarà effettuato domani 1 febbraio dall'Adsp. L'avviso sarà distinto in tre lotti da assegnare: due da destinare alle associazioni sportive dei diportisti e uno da assegnare ai singoli concessionari. "Avevamo preso un impegno con la comunità **portuale** e con le associazioni dei diportisti del porto di Pesaro sulla base delle loro richieste - afferma il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del **mare Adriatico centrale**, Vincenzo Garofalo -. Crediamo che questa soluzione possa valorizzare le attività del diportismo e lo stesso scalo pesarese offrendo un servizio per lo sviluppo dei settori della nautica anche sulla base di una programmazione temporale su due anni". Al Comitato di gestione oggi, e ieri all'Organismo di partenariato della risorsa **mare**, è stata illustrata la prima stesura del Documento di pianificazione energetico ambientale del **sistema portuale**. Dopo il

Migranti, Open Arms: "Governo istituzionalizza omissione di soccorso"

- (Adnkronos) - "Abbiamo appreso dei controlli di polizia in corso sulla Geo Barents. Staremo a vedere ma è molto chiaro da quale parte sta il diritto: in mare un capitano ha il dovere di soccorrere chiunque sia in pericolo di vita. Vivere Italia E questo a prescindere da quello che vorrebbero imporre i governi con invenzioni come il divieto di soccorso multiplo o amenità di questo tipo". A dirlo all'Adnkronos è Veronica Alfonsi, presidente di Open Arms Italia, mentre proseguono gli accertamenti per verificare se l'equipaggio della nave di Msf abbia violato o meno il decreto Piantedosi. Ieri il comandante e il capo missione sono stati ascoltati per ore in questura. La nuova normativa, infatti, prevede che le navi della flotta civile di soccorso dopo il primo salvataggio raggiungano il **porto** sicuro di sbarco assegnato senza ulteriori perdite di tempo. La nave rischia il fermo fino a due mesi e una sanzione fino a 50mila euro. "E' comunque davvero preoccupante che si istituzionalizzi l'omissione di soccorso da parte di uno Stato democratico che dovrebbe rispettare la vita e i diritti di tutti - sottolinea Alfonsi -. Sulle imbarcazioni che incontriamo ci sono donne, bambini, ragazzi, fuggiti da violenze, dall'inferno della Libia. E si è deciso che queste sono vite che non contano, che possono essere sacrificate. Non siamo d'accordo, continueremo sempre a difendere i diritti, a soccorrere chi rischia la propria vita, a proteggere gli esseri umani più vulnerabili. Per fortuna esistono le Convenzioni internazionali e sono quelle che noi continueremo a rispettare", conclude la presidente di Open Arms Italia. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 01 febbraio 2023

18 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dP2z> L'indirizzo breve è [Comments](#).



Ship Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Traghetti, verso una gara per il collegamento Civitavecchia-Arbatax-Cagliari e 6 mesi di proroga dell'attuale convenzione con Grimaldi

Ad annunciarlo è il sottosegretario alle Infrastrutture e alla mobilità sostenibili, Tullio Ferrante. Roma - Si va verso una nuova gara per il collegamento via traghetto Civitavecchia-Arbatax-Cagliari. Ad annunciarlo è il sottosegretario alle Infrastrutture e alla mobilità sostenibili, Tullio Ferrante, il quale ha aggiunto anche la possibilità di una proroga per 6 mesi dell'attuale convenzione con il gruppo Grimaldi. "In relazione al collegamento marittimo Civitavecchia-Arbatax-Cagliari e alla luce della grande rilevanza pubblica che lo stesso riveste per assicurare la continuità territoriale con la Sardegna - spiega Ferrante - il Mit è al lavoro per evitare l'interruzione dei servizi su tale linea. Per quanto noto, si stanno predisponendo gli atti di gara per addivenire al più presto alla pubblicazione del nuovo bando per l'affidamento del servizio". I biglietti per questo collegamento non possono essere prenotati dopo il 22 marzo, data nella quale scade la convenzione affidata al gruppo Grimaldi a settembre 2021. "Nelle more del nuovo affidamento, e dunque dell'individuazione del nuovo concessionario, ci si potrà avvalere della possibilità di proroga contrattuale per un massimo di sei mesi, già prevista dalla normativa - osserva Ferrante - Il Mit, ed io per primo, resteremo vigili e sensibili rispetto all'operatività del collegamento, al fine di garantire la continuità territoriale marittima da e per la Sardegna, scongiurando dunque disagi alla popolazione interessata".

Ship Mag

Traghetti, verso una gara per il collegamento Civitavecchia-Arbatax-Cagliari e 6 mesi di proroga dell'attuale convenzione con Grimaldi



01/01/2023 19:32

- Tommy Periglioso

Ad annunciarlo è il sottosegretario alle Infrastrutture e alla mobilità sostenibili, Tullio Ferrante. Roma - Si va verso una nuova gara per il collegamento via traghetto Civitavecchia-Arbatax-Cagliari. Ad annunciarlo è il sottosegretario alle Infrastrutture e alla mobilità sostenibili, Tullio Ferrante, il quale ha aggiunto anche la possibilità di una proroga per 6 mesi dell'attuale convenzione con il gruppo Grimaldi. "In relazione al collegamento marittimo Civitavecchia-Arbatax-Cagliari e alla luce della grande rilevanza pubblica che lo stesso riveste per assicurare la continuità territoriale con la Sardegna - spiega Ferrante - il Mit è al lavoro per evitare l'interruzione dei servizi su tale linea. Per quanto noto, si stanno predisponendo gli atti di gara per addivenire al più presto alla pubblicazione del nuovo bando per l'affidamento del servizio". I biglietti per questo collegamento non possono essere prenotati dopo il 22 marzo, data nella quale scade la convenzione affidata al gruppo Grimaldi a settembre 2021. "Nelle more del nuovo affidamento, e dunque dell'individuazione del nuovo concessionario, ci si potrà avvalere della possibilità di proroga contrattuale per un massimo di sei mesi, già prevista dalla normativa - osserva Ferrante - Il Mit, ed io per primo, resteremo vigili e sensibili rispetto all'operatività del collegamento, al fine di garantire la continuità territoriale marittima da e per la Sardegna, scongiurando dunque disagi alla popolazione interessata".

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Ferrante (Mit): "Siamo al lavoro per rimettere a gara la Civitavecchia - Arbatax - Cagliari"

"In relazione al collegamento marittimo **Civitavecchia** - Arbatax - Cagliari, e alla luce della grande rilevanza pubblica che lo stesso riveste per assicurare la continuità territoriale con la Sardegna, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è al lavoro per evitare l'interruzione dei servizi su tale linea. Per quanto noto, si stanno predisponendo gli atti di gara per addivenire al più presto alla pubblicazione del nuovo bando per l'affidamento del servizio". Lo ha annunciato, in una nota, Tullio Ferrante, sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti intervenendo in merito al collegamento i cui biglietti non possono essere prenotati dopo il 22 marzo, data nella quale scade l'attuale convenzione pubblica affidata a Grimaldi Group a settembre del 2021. "Nelle more del nuovo affidamento, e dunque dell'individuazione del nuovo concessionario, ci si potrà avvalere della possibilità di proroga contrattuale per un massimo di sei mesi, già prevista dalla normativa" ha spiegato l'esponente del Governo, aggiungendo che "il Mit, e io per primo, resteremo vigili e sensibili rispetto all'operatività del collegamento, al fine di garantire la continuità territoriale marittima da e per la Sardegna, scongiurando dunque disagi alla popolazione interessata". Più precisamente risale al mese di marzo dello scorso anno l'aggiudicazione a Grimaldi della nuova gara bandita dal Ministero per la rotta **Civitavecchia** - Arbatax - Cagliari e il relativo trasporto di merci e passeggeri da e verso l'isola con frequenza trisettimanale del servizio e due scali intermedi nel porto di Arbatax in ognuna delle due direzioni. Sulla linea è stato finora impiegato il traghetto ro/pax Catania che può trasportare oltre 2.200 metri lineari di merci rotabili e fino a 955 passeggeri. Il bando di gara per assegnare questo servizio in convenzione prevedeva appunto una durata annuale e Grimaldi se l'era aggiudicato con un ribasso di oltre il 15% sui 13,069 milioni che erano stati fissati come compensazione ribassabile (la differenza tra ricavi attesi e costi operativi) a base d'asta. Complessivamente la concessione prevedeva un valore massimo (inclusi premialità per circa 261 mila euro e ulteriori 6,534 milioni in caso di proroga tecnica, comunque non superiore a 6 mesi), di 19,865 milioni di euro, cui il dicastero era pervenuto stimando spese operative per 21,746 milioni, calcolate tra le altre cose sulla base di una tariffa per il carburante Lsfo di 590 euro/tonnellata.



Porto di Gioia Tauro - Andamento positivo del terminal Automar

L'andamento positivo del terminal che gestisce il trasbordo delle autovetture, Automar spa, trova un'ulteriore conferma del suo cambiamento di rotta. È appena partito da Gioia Tauro il primo treno carico di autovetture elettriche, provenienti dalla Cina e destinate al mercato del centro - nord Italia. Si tratta di un carico di 208 veicoli diretti a Cassino, per poi essere trasferito via bisarca presso la sede della "DR Auto Groupe" a Macchia d'Isernia. Contrariamente al solito, le navi sono giunte dal mercato internazionale del Fair East. Si sdogana, così, il consueto traffico nazionale, che ha visto, fino a questo momento, giungere al porto di Gioia Tauro le autovetture prodotte da Stellantis nelle sue sedi italiane di produzione. "È una notizia molto positiva - dichiara il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli - in quanto i treni diretti verso il nord con un carico pagante sono un evento importantissimo perché contribuiscono al buon andamento dell'intermodalità portuale di Gioia Tauro. Del resto, fino ad oggi - continua Agostinelli - siamo stati abituati ai carichi che giungevano da Melfi, Cassino, dalle fabbriche di Stellantis per poi essere trasportati oltreoceano. Mentre, con questa nuova partenza, il terminalista Automar Spa ha inaugurato il primo di una lunga serie di treni che porteranno le macchine a settentrione verso il resto d'Italia". Si tratta di elementi che confermano l'alta attenzione che il Terminalista, partecipato al 40% da Grimaldi Group, ha rivolto e continua a rivolgere allo scalo portuale di Gioia Tauro, mettendo in atto una politica aziendale animata da continui traguardi segnati. Dopo aver, infatti, realizzato e inaugurato a fine anno una propria asta ferroviaria all'interno del piazzale autovetture e chiuso il 2022 con oltre il 243% di crescita dei traffici, adesso sta lavorando per avviare due tracce ferroviarie settimanali, previste nei giorni di lunedì e venerdì, che movimenteranno commesse di 40 mila auto.



The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, il primo treno di auto cinesi

È partito da **Gioia Tauro**, dal Terminal Automar, il primo treno carico di autovetture elettriche provenienti dalla Cina e destinate al mercato del Centro-Nord Italia. Si tratta di 208 veicoli diretti a Cassino, per poi essere trasferito via bisarca nella sede della Dr Auto **Gioia Tauro** - È partito da **Gioia Tauro**, dal Terminal Automar, il primo treno carico di autovetture elettriche provenienti dalla Cina e destinate al mercato del Centro-Nord Italia. Si tratta di 208 veicoli diretti a Cassino, per poi essere trasferito via bisarca nella sede della Dr Auto a Macchia d'Isernia. Le navi sono arrivate dall'Estremo Oriente: un traffico che si aggiunge al Terminal Automar, che fino a questo momento ha visto arrivare a **Gioia Tauro** le autovetture realizzate dal gruppo Stellantis nelle sue sedi italiane di produzione. Il terminal conta di avviare due tracce ferroviarie settimanali, per 40 mila auto l'anno.

The Medi Telegraph

Gioia Tauro, il primo treno di auto cinesi



01/31/2023 15:52

È partito da Gioia Tauro, dal Terminal Automar, il primo treno carico di autovetture elettriche provenienti dalla Cina e destinate al mercato del Centro-Nord Italia. Si tratta di 208 veicoli diretti a Cassino, per poi essere trasferito via bisarca nella sede della Dr Auto Gioia Tauro - È partito da Gioia Tauro, dal Terminal Automar, il primo treno carico di autovetture elettriche provenienti dalla Cina e destinate al mercato del Centro-Nord Italia. Si tratta di 208 veicoli diretti a Cassino, per poi essere trasferito via bisarca nella sede della Dr Auto a Macchia d'Isernia. Le navi sono arrivate dall'Estremo Oriente: un traffico che si aggiunge al Terminal Automar, che fino a questo momento ha visto arrivare a Gioia Tauro le autovetture realizzate dal gruppo Stellantis nelle sue sedi italiane di produzione. Il terminal conta di avviare due tracce ferroviarie settimanali, per 40 mila auto l'anno.

Crociere: nel 2023 in arrivo in Sardegna 400mila passeggeri

Numeri in crescita e stagione più lunga per il mercato delle crociere 2023 nei porti sardi. Da febbraio e fino alla seconda metà di dicembre, nei 6 scali isolani (Cagliari, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano ed Arbatax) approderanno 191 navi, per una previsione di almeno 400 mila crocieristi. Sponsored By Sono 117 in tutto (7 in meno dello scorso anno) gli approdi in calendario a Cagliari. Confermata, anche quest'anno, la presenza del gruppo Costa Crociere, con la Toscana e le due dell'Aida, Blu e Cosma, neonata della controllata tedesca per la prima volta in Sardegna. In graduale crescita anche il numero di approdi di piccole navi del segmento extra lusso, come le Ponant e Silversea, con soste in banchina per due giornate consecutive (overnight). Cresce il numero degli scali ad Olbia che, rispetto ai 46 del 2022, passa a 66 della stagione alle porte. Conferme, anche in questo caso, per la MSC che, come avverrà con le navi Costa a Cagliari, con la Orchestra e la Magnifica garantirà gli imbarchi direttamente dalla Sardegna per il tour nel Mediterraneo. Tre, per questa prima fase, gli approdi in calendario nello scalo di Porto Torres concentrati nei mesi di settembre e novembre. A Golfo Aranci ritornano, invece, le navi extra lusso della Seabourn Cruise Line, con 2 scali finora confermati. Una, al momento, la prenotazione per il porto di Oristano, mentre Arbatax conferma due navi come nel 2022. Un anno di assestamento, quello del calendario 2023, con conferme e qualche variazione dell'ultimo momento, come quella del gruppo Virgin Voyages che ha rivisto gli itinerari nel Mediterraneo e rimandato al 2024 la sua presenza negli scali di Cagliari ed Olbia. "Anche se non ancora del tutto definitiva - spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - la programmazione crocieristica 2023 preme il piede sull'acceleratore della risalita, riportandoci ai numeri degli scali calendarizzati nel 2019, ma con una proiezione di passeggeri che, vista la presenza di navi più capienti, potrebbe segnare nuovi record".



Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

AdSP del Mare di Sardegna: Numero di approdi crocieristici in aumento e stagione allungata per il 2023

Da febbraio a dicembre, previste 191 navi e circa 400 mila crocieristi nell'Isola. Numeri in crescita e stagione più lunga per il mercato delle crociere 2023 nei porti di Sistema della Sardegna. Superata la crisi pandemica e riequilibrato il fattore riempimento nave, dal mese di febbraio e fino alla seconda metà di dicembre, nei 6 scali crocieristici isolani (Cagliari, **Olbia**, **Porto** Torres, **Golfo** Aranci, Oristano ed Arbatax) approderanno 191 navi, per una previsione di almeno 400 mila crocieristi. Sono 117 in tutto (7 in meno dello scorso anno) gli approdi in calendario a Cagliari, per una stagionalità che va dal 22 febbraio al 24 dicembre. Confermata, anche quest'anno, la presenza del gruppo Costa Crociere, con la Toscana e le due dell'Aida, Blu e Cosma, quest'ultima, neonata della controllata tedesca, per la prima volta in Sardegna. In graduale crescita anche il numero di approdi di piccole navi del segmento extra lusso, come le Ponant e Silversea, con soste in banchina per due giornate consecutive (overnight). Cresce il numero degli scali ad **Olbia** che, rispetto ai 46 del 2022, passa a 66 della stagione alle porte. Conferme, anche in questo caso, per la MSC che, come avverrà con le navi Costa a Cagliari, con la Orchestra e la Magnifica garantirà gli imbarchi direttamente dalla Sardegna per il tour nel Mediterraneo. Tre, per questa prima fase, gli approdi in calendario nello scalo di **Porto** Torres concentrati nei mesi di settembre e novembre. A **Golfo** Aranci ritornano, invece, le navi extra lusso della Seabourn Cruise Line, con 2 scali finora confermati. Una, al momento, la prenotazione per il **porto** di Oristano, mentre Arbatax conferma due navi come nel 2022. Un anno di assestamento, quello del calendario 2023, con conferme e qualche variazione dell'ultimo momento, come quella del gruppo Virgin Voyages che ha rivisto gli itinerari nel Mediterraneo e rimandato al 2024 la sua presenza negli scali di Cagliari ed **Olbia**. Anche se non ancora del tutto definitiva spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna la programmazione crocieristica 2023 preme il piede sull'acceleratore della risalita, riportandoci ai numeri degli scali calendarizzati nel 2019, ma con una proiezione di passeggeri che, vista la presenza di navi più capienti, potrebbe segnare nuovi record. C'è ancora molto da lavorare e la ripresa degli eventi fieristici in presenza all'estero, tra tutti il Seatrade Global di Miami di marzo, ci consentirà di stabilire nuovi contatti e consolidare quelli esistenti, con l'obiettivo, sistemico, di rafforzare il mercato in quei porti dove, al momento, le compagnie sono meno presenti.



Informare

Olbia Golfo Aranci

Nel 2023 nei porti sardi sono attesi oltre 400mila crocieristi rispetto ai 221mila dello scorso anno

Ad oggi sono programmati 191 scali ai porti di Cagliari, **Olbia**, **Porto Torres**, **Golfo Aranci**, Oristano e Arbatax. Ad oggi sono 191 gli scali di navi da crociera attesi nei porti della Sardegna nel corso del 2023 rispetto alle 180 navi da crociera previste un anno fa per l'intero 2022 e alle 184 toccate effettivamente verificatesi lo scorso anno. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha precisato che i 191 scali di quest'anno porteranno nei porti dell'isola almeno 400mila crocieristi rispetto a 221mila nel 2022. In particolare, quest'anno sono 117 (sette in meno dello scorso anno) gli approdi in calendario a Cagliari, per una stagionalità che va dal 22 febbraio al 24 dicembre. Confermata anche quest'anno nel **porto** del capoluogo la presenza del gruppo Costa Crociere, con la nave Costa Toscana e due dell'Aida, Blu e Cosma. In graduale crescita anche il numero di approdi di piccole navi del segmento extra lusso, come le unità delle compagnie Ponant e Silversea, con soste in banchina per due giornate consecutive (overnight). In aumento anche il numero degli scali atteso ad **Olbia** che, rispetto ai 46 del 2022, salirà a 66. Conferme, anche in questo caso, per la MSC Crociere che, come avverrà con le navi Costa a Cagliari, con la MSC Orchestra e la MSC Magnifica garantirà gli imbarchi direttamente dalla Sardegna per il tour nel Mediterraneo. Tre, per questa prima fase, gli approdi in calendario nello scalo di **Porto Torres** concentrati nei mesi di settembre e novembre. A **Golfo Aranci** ritorneranno, invece, le navi extra lusso della Seabourn Cruise Line, con due scali finora confermati. Una, al momento, la prenotazione per il **porto** di Oristano, mentre Arbatax conferma due navi come nel 2022. L'ente portuale sardo ha rilevato che il 2023 sarà un anno di assestamento, con conferme e qualche variazione dell'ultimo momento, come quella del gruppo Virgin Voyages che ha rivisto gli itinerari nel Mediterraneo e rimandato al 2024 la sua presenza negli scali di Cagliari ed **Olbia**. «Anche se non ancora del tutto definitiva - ha specificato il presidente dell'AdSP, Massimo Deiana - la programmazione crocieristica 2023 preme il piede sull'acceleratore della risalita, riportandoci ai numeri degli scali calendarizzati nel 2019, ma con una proiezione di passeggeri che, vista la presenza di navi più capienti, potrebbe segnare nuovi record. C'è ancora molto da lavorare e la ripresa degli eventi fieristici in presenza all'estero, tra tutti il Seatrade Global di Miami di marzo, ci consentirà di stabilire nuovi contatti e consolidare quelli esistenti, con l'obiettivo, sistemico, di rafforzare il mercato in quei porti dove, al momento, le compagnie sono meno presenti».

Informare

Nel 2023 nei porti sardi sono attesi oltre 400mila crocieristi rispetto ai 221mila dello scorso anno



01/01/2023 11:31

Ad oggi sono programmati 191 scali ai porti di Cagliari, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano e Arbatax. Ad oggi sono 191 gli scali di navi da crociera attesi nei porti della Sardegna nel corso del 2023 rispetto alle 180 navi da crociera previste un anno fa per l'intero 2022 e alle 184 toccate effettivamente verificatesi lo scorso anno. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha precisato che i 191 scali di quest'anno porteranno nei porti dell'isola almeno 400mila crocieristi rispetto a 221mila nel 2022. In particolare, quest'anno sono 117 (sette in meno dello scorso anno) gli approdi in calendario a Cagliari, per una stagionalità che va dal 22 febbraio al 24 dicembre. Confermata anche quest'anno nel porto del capoluogo la presenza del gruppo Costa Crociere, con la nave Costa Toscana e due dell'Aida, Blu e Cosma. In graduale crescita anche il numero di approdi di piccole navi del segmento extra lusso, come le unità delle compagnie Ponant e Silversea, con soste in banchina per due giornate consecutive (overnight). In aumento anche il numero degli scali atteso ad Olbia che, rispetto ai 46 del 2022, salirà a 66. Conferme, anche in questo caso, per la MSC Crociere che, come avverrà con le navi Costa a Cagliari, con la MSC Orchestra e la MSC Magnifica garantirà gli imbarchi direttamente dalla Sardegna per il tour nel Mediterraneo. Tre, per questa prima fase, gli approdi in calendario nello scalo di Porto Torres concentrati nei mesi di settembre e novembre. A Golfo Aranci ritorneranno, invece, le navi extra lusso della Seabourn Cruise Line, con due scali finora confermati. Una, al momento, la prenotazione per il porto di Oristano, mentre Arbatax conferma due navi come nel 2022. L'ente portuale sardo ha rilevato che il 2023 sarà un anno di assestamento, con conferme e qualche variazione dell'ultimo momento, come quella del gruppo Virgin Voyages che ha rivisto gli itinerari nel Mediterraneo e rimandato al 2024 la sua presenza negli scali di Cagliari ed Olbia. «Anche se non ancora del tutto definitiva - ha specificato il presidente dell'AdSP, Massimo Deiana - la programmazione crocieristica 2023 preme il piede sull'acceleratore della risalita, riportandoci ai numeri degli scali calendarizzati nel 2019, ma con una proiezione di passeggeri che, vista la presenza di navi più capienti, potrebbe segnare nuovi record. C'è ancora molto da lavorare e la ripresa degli eventi fieristici in presenza all'estero, tra tutti il Seatrade Global di Miami di marzo, ci consentirà di stabilire nuovi contatti e consolidare quelli esistenti, con l'obiettivo, sistemico, di rafforzare il mercato in quei porti dove, al momento, le compagnie sono meno presenti».

Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

AdSP del Mare di Sardegna - Numero di approdi crocieristici in aumento e stagione allungata per il 2023

Da febbraio a dicembre, previste 191 navi e circa 400 mila crocieristi nell'Isola Numeri in crescita e stagione più lunga per il mercato delle crociere 2023 nei porti di Sistema della Sardegna. Superata la crisi pandemica e riequilibrato il fattore riempimento nave, dal mese di febbraio e fino alla seconda metà di dicembre, nei 6 scali crocieristici isolani (Cagliari, **Olbia**, **Porto Torres**, **Golfo Aranci**, Oristano ed Arbatax) approderanno 191 navi, per una previsione di almeno 400 mila crocieristi. Sono 117 in tutto (7 in meno dello scorso anno) gli approdi in calendario a Cagliari, per una stagionalità che va dal 22 febbraio al 24 dicembre. Confermata, anche quest'anno, la presenza del gruppo Costa Crociere, con la Toscana e le due dell'Aida, Blu e Cosma, quest'ultima, neonata della controllata tedesca, per la prima volta in Sardegna. In graduale crescita anche il numero di approdi di piccole navi del segmento extra lusso, come le Ponant e Silversea, con soste in banchina per due giornate consecutive (overnight). Cresce il numero degli scali ad **Olbia** che, rispetto ai 46 del 2022, passa a 66 della stagione alle porte. Conferme, anche in questo caso, per la MSC che, come avverrà con le navi Costa a Cagliari, con la Orchestra e la Magnifica garantirà gli imbarchi direttamente dalla Sardegna per il tour nel Mediterraneo. Tre, per questa prima fase, gli approdi in calendario nello scalo di **Porto Torres** concentrati nei mesi di settembre e novembre. A **Golfo Aranci** ritornano, invece, le navi extra lusso della Seabourn Cruise Line, con 2 scali finora confermati. Una, al momento, la prenotazione per il **porto** di Oristano, mentre Arbatax conferma due navi come nel 2022. Un anno di assestamento, quello del calendario 2023, con conferme e qualche variazione dell'ultimo momento, come quella del gruppo Virgin Voyages che ha rivisto gli itinerari nel Mediterraneo e rimandato al 2024 la sua presenza negli scali di Cagliari ed **Olbia**. " Anche se non ancora del tutto definitiva - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - la programmazione crocieristica 2023 preme il piede sull'acceleratore della risalita, riportandoci ai numeri degli scali calendarizzati nel 2019, ma con una proiezione di passeggeri che, vista la presenza di navi più capienti, potrebbe segnare nuovi record. C'è ancora molto da lavorare e la ripresa degli eventi fieristici in presenza all'estero, tra tutti il Seatrade Global di Miami di marzo, ci consentirà di stabilire nuovi contatti e consolidare quelli esistenti, con l'obiettivo, sistemico, di rafforzare il mercato in quei porti dove, al momento, le compagnie sono meno presenti ".

Informatore Navale
AdSP del Mare di Sardegna - Numero di approdi crocieristici in aumento e stagione allungata per il 2023

Compagnie di Crociera
Porti AdSP del Mare di Sardegna



01/31/2023 12:29

Da febbraio a dicembre, previste 191 navi e circa 400 mila crocieristi nell'Isola Numeri in crescita e stagione più lunga per il mercato delle crociere 2023 nei porti di Sistema della Sardegna. Superata la crisi pandemica e riequilibrato il fattore riempimento nave, dal mese di febbraio e fino alla seconda metà di dicembre, nei 6 scali crocieristici isolani (Cagliari, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano ed Arbatax) approderanno 191 navi, per una previsione di almeno 400 mila crocieristi. Sono 117 in tutto (7 in meno dello scorso anno) gli approdi in calendario a Cagliari, per una stagionalità che va dal 22 febbraio al 24 dicembre. Confermata, anche quest'anno, la presenza del gruppo Costa Crociere, con la Toscana e le due dell'Aida, Blu e Cosma, quest'ultima, neonata della controllata tedesca, per la prima volta in Sardegna. In graduale crescita anche il numero di approdi di piccole navi del segmento extra lusso, come le Ponant e Silversea, con soste in banchina per due giornate consecutive (overnight). Cresce il numero degli scali ad Olbia che, rispetto ai 46 del 2022, passa a 66 della stagione alle porte. Conferme, anche in questo caso, per la MSC che, come avverrà con le navi Costa a Cagliari, con la Orchestra e la Magnifica garantirà gli imbarchi direttamente dalla Sardegna per il tour nel Mediterraneo. Tre, per questa prima fase, gli approdi in calendario nello scalo di Porto Torres concentrati nei mesi di settembre e novembre. A Golfo Aranci ritornano, invece, le navi extra lusso della Seabourn Cruise Line, con 2 scali finora confermati. Una, al momento, la prenotazione per il porto di Oristano, mentre Arbatax conferma due navi come nel 2022. Un anno di assestamento, quello del calendario 2023, con conferme e qualche variazione

Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

Crociere, anno di assestamento per la Sardegna

191 approdi per 400 mila crocieristi movimentati nella programmazione 2023. A **Golfo Aranci** arrivano le cruiser di lusso Numeri in crescita e stagione più lunga per il mercato delle crociere 2023 nei porti della Sardegna. Superata la crisi pandemica e riequilibrato il fattore riempimento nave, dal mese di febbraio e fino alla seconda metà di dicembre nei sei scali crocieristici isolani (Cagliari, **Olbia**, **Porto Torres**, **Golfo Aranci**, Oristano ed Arbatax) approderanno 191 navi, per una previsione di almeno 400 mila crocieristi. Un anno di assestamento, con conferme e qualche variazione dell'ultimo momento, come quella del gruppo Virgin Voyages che ha rivisto gli itinerari nel Mediterraneo e rimandato al 2024 la sua presenza negli scali di Cagliari ed **Olbia**. Sono 117 in tutto (7 in meno dello scorso anno) gli approdi in calendario a Cagliari, per una stagionalità che va dal 22 febbraio al 24 dicembre. Confermata anche quest'anno la presenza del gruppo Costa Crociere, con Costa Toscana, AidaBlu e AidaCosma, quest'ultima per la prima volta in Sardegna. In graduale crescita anche il numero di approdi di piccole navi del segmento extra lusso come le Ponant e Silversea, con soste in banchina per due giornate consecutive (overnight). Cresce il numero degli scali ad **Olbia** che, rispetto ai 46 del 2022, passa a 66. Conferme per Msc Crociere che, come avverrà con le navi Costa a Cagliari, con Msc Orchestra ed Msc Magnifica garantirà gli imbarchi direttamente dalla Sardegna per il tour nel Mediterraneo. Tre, per questa prima fase, gli approdi in calendario nello scalo di **Porto Torres** concentrati nei mesi di settembre e novembre. A **Golfo Aranci** ritornano le navi extra lusso della Seabourn Cruise Line con due scali finora confermati. Una, al momento, la prenotazione per il **porto** di Oristano, mentre Arbatax conferma due navi come nel 2022. «Anche se non ancora del tutto definitiva - spiega Massimo Deiana, presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sardegna - la programmazione crocieristica 2023 preme il piede sull'acceleratore della risalita, riportandoci ai numeri degli scali calendarizzati nel 2019, ma con una proiezione di passeggeri che, vista la presenza di navi più capienti, potrebbe segnare nuovi record. C'è ancora molto da lavorare e la ripresa degli eventi fieristici in presenza all'estero, tra tutti il Seatrade Global di Miami di marzo, ci consentirà di stabilire nuovi contatti e consolidare quelli esistenti, con l'obiettivo, sistemico, di rafforzare il mercato in quei porti dove, al momento, le compagnie sono meno presenti».

Informazioni Marittime

Crociere, anno di assestamento per la Sardegna



01/31/2023 11:11

191 approdi per 400 mila crocieristi movimentati, nella programmazione 2023. A Golfo Aranci arrivano le cruiser di lusso Numeri in crescita e stagione più lunga per il mercato delle crociere 2023 nei porti della Sardegna. Superata la crisi pandemica e riequilibrato il fattore riempimento nave, dal mese di febbraio e fino alla seconda metà di dicembre nei sei scali crocieristici isolani (Cagliari, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano ed Arbatax) approderanno 191 navi, per una previsione di almeno 400 mila crocieristi. Un anno di assestamento, con conferme e qualche variazione dell'ultimo momento, come quella del gruppo Virgin Voyages che ha rivisto gli itinerari nel Mediterraneo e rimandato al 2024 la sua presenza negli scali di Cagliari ed Olbia. Sono 117 in tutto (7 in meno dello scorso anno) gli approdi in calendario a Cagliari, per una stagionalità che va dal 22 febbraio al 24 dicembre. Confermata anche quest'anno la presenza del gruppo Costa Crociere, con Costa Toscana, AidaBlu e AidaCosma, quest'ultima per la prima volta in Sardegna. In graduale crescita anche il numero di approdi di piccole navi del segmento extra lusso come le Ponant e Silversea, con soste in banchina per due giornate consecutive (overnight). Cresce il numero degli scali ad Olbia che, rispetto ai 46 del 2022, passa a 66. Conferme per Msc Crociere che, come avverrà con le navi Costa a Cagliari, con Msc Orchestra ed Msc Magnifica garantirà gli imbarchi direttamente dalla Sardegna per il tour nel Mediterraneo. Tre, per questa prima fase, gli approdi in calendario nello scalo di Porto Torres concentrati nei mesi di settembre e novembre. A Golfo Aranci ritornano le navi extra lusso della Seabourn Cruise Line con due scali finora confermati. Una, al momento, la prenotazione per il porto di Oristano, mentre Arbatax conferma due navi come nel 2022.

Port News

Olbia Golfo Aranci

Crociere in crescita nei porti sardi

Numeri in crescita e stagione più lunga per il mercato delle crociere 2023 nei porti di Sistema della Sardegna. Superata la crisi pandemica e riequilibrato il fattore riempimento nave, dal mese di febbraio e fino alla seconda metà di dicembre, nei 6 scali crocieristici isolani (Cagliari, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano ed Arbatax) approderanno 191 navi, per una previsione di almeno 400 mila crocieristi. Sono 117 in tutto (7 in meno dello scorso anno) gli approdi in calendario a Cagliari, per una stagionalità che va dal 22 febbraio al 24 dicembre. Confermata, anche quest'anno, la presenza del gruppo Costa Crociere, con la Toscana e le due dell'Aida, Blu e Cosma, quest'ultima, neonata della controllata tedesca, per la prima volta in Sardegna. In graduale crescita anche il numero di approdi di piccole navi del segmento extra lusso, come le Ponant e Silversea, con soste in banchina per due giornate consecutive (overnight). Cresce il numero degli scali ad Olbia che, rispetto ai 46 del 2022, passa a 66 della stagione alle porte. Conferme, anche in questo caso, per la MSC che, come avverrà con le navi Costa a Cagliari, con la Orchestra e la Magnifica garantirà gli imbarchi direttamente dalla Sardegna per il tour nel Mediterraneo. Tre, per questa prima fase, gli approdi in calendario nello scalo di Porto Torres concentrati nei mesi di settembre e novembre. A Golfo Aranci ritornano, invece, le navi extra lusso della Seabourn Cruise Line, con 2 scali finora confermati. Una, al momento, la prenotazione per il porto di Oristano, mentre Arbatax conferma due navi come nel 2022. Un anno di assestamento, quello del calendario 2023, con conferme e qualche variazione dell'ultimo momento, come quella del gruppo Virgin Voyages che ha rivisto gli itinerari nel Mediterraneo e rimandato al 2024 la sua presenza negli scali di Cagliari ed Olbia. Anche se non ancora del tutto definitiva spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna la programmazione crocieristica 2023 preme il piede sull'acceleratore della risalita, riportandoci ai numeri degli scali calendarizzati nel 2019, ma con una proiezione di passeggeri che, vista la presenza di navi più capienti, potrebbe segnare nuovi record. C'è ancora molto da lavorare e la ripresa degli eventi fieristici in presenza all'estero, tra tutti il Seatrade Global di Miami di marzo, ci consentirà di stabilire nuovi contatti e consolidare quelli esistenti, con l'obiettivo, sistemico, di rafforzare il mercato in quei porti dove, al momento, le compagnie sono meno presenti.



Numero di approdi crocieristici in aumento nei porti dell'AdSP di Sardegna

Numeri in crescita e stagione più lunga per il mercato delle crociere 2023 nei porti di Sistema della Sardegna. Superata la crisi pandemica e riequilibrato il fattore riempimento nave, dal mese di febbraio e fino alla seconda metà di dicembre, nei 6 scali crocieristici isolani (Cagliari, **Olbia**, **Porto Torres**, **Golfo Aranci**, Oristano ed Arbatax) approderanno 191 navi, per una previsione di almeno 400 mila crocieristi. Sono 117 in tutto (7 in meno dello scorso anno) gli approdi in calendario a Cagliari, per una stagionalità che va dal 22 febbraio al 24 dicembre. Confermata, anche quest'anno, la presenza del gruppo Costa Crociere, con la Toscana e le due dell'Aida, Blu e Cosma, quest'ultima, neonata della controllata tedesca, per la prima volta in Sardegna.

In graduale crescita anche il numero di approdi di piccole navi del segmento extra lusso, come le Ponant e Silversea, con soste in banchina per due giornate consecutive (overnight). Cresce il numero degli scali ad **Olbia** che, rispetto ai 46 del 2022, passa a 66 della stagione alle porte. Conferme, anche in questo caso, per la MSC che, come avverrà con le navi Costa a Cagliari, con la Orchestra e la Magnifica garantirà gli imbarchi direttamente dalla Sardegna per il tour nel Mediterraneo. Tre, per questa prima fase, gli approdi in calendario nello scalo di **Porto Torres** concentrati nei mesi di settembre e novembre. A **Golfo Aranci** ritornano, invece, le navi extra lusso della Seabourn Cruise Line, con 2 scali finora confermati. Una, al momento, la prenotazione per il **porto** di Oristano, mentre Arbatax conferma due navi come nel 2022. Un anno di assestamento, quello del calendario 2023, con conferme e qualche variazione dell'ultimo momento, come quella del gruppo Virgin Voyages che ha rivisto gli itinerari nel Mediterraneo e rimandato al 2024 la sua presenza negli scali di Cagliari ed **Olbia**. "Anche se non ancora del tutto definitiva - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - la programmazione crocieristica 2023 preme il piede sull'acceleratore della risalita, riportandoci ai numeri degli scali calendarizzati nel 2019, ma con una proiezione di passeggeri che, vista la presenza di navi più capienti, potrebbe segnare nuovi record. C'è ancora molto da lavorare e la ripresa degli eventi fieristici in presenza all'estero, tra tutti il Seatrade Global di Miami di marzo, ci consentirà di stabilire nuovi contatti e consolidare quelli esistenti, con l'obiettivo, sistemico, di rafforzare il mercato in quei porti dove, al momento, le compagnie sono meno presenti".



Ship Mag

Olbia Golfo Aranci

Porti della Sardegna, in aumento il numero di approdi crocieristici e stagione allungata per il 2023

Da febbraio a dicembre, previste 191 navi e circa 400 mila crocieristi nell'Isola Cagliari - Numeri in crescita e stagione più lunga per il mercato delle crociere 2023 nei porti di Sistema della Sardegna. Superata la crisi pandemica e riequilibrato il fattore riempimento nave, dal mese di febbraio e fino alla seconda metà di dicembre, nei 6 scali crocieristici isolani (Cagliari, **Olbia**, **Porto Torres**, **Golfo Aranci**, Oristano ed Arbatax) approderanno 191 navi, per una previsione di almeno 400 mila crocieristi. Sono 117 in tutto (7 in meno dello scorso anno) gli approdi in calendario a Cagliari, per una stagionalità che va dal 22 febbraio al 24 dicembre. Confermata, anche quest'anno, la presenza del gruppo Costa Crociere, con la Toscana e le due dell'Aida, Blu e Cosma, quest'ultima, neonata della controllata tedesca, per la prima volta in Sardegna. In graduale crescita anche il numero di approdi di piccole navi del segmento extra lusso, come le Ponant e Silversea, con soste in banchina per due giornate consecutive (overnight). Cresce il numero degli scali ad **Olbia** che, rispetto ai 46 del 2022, passa a 66 della stagione alle porte. Conferme, anche in questo caso, per la MSC che, come avverrà con le navi Costa a Cagliari, con la Orchestra e la Magnifica garantirà gli imbarchi direttamente dalla Sardegna per il tour nel Mediterraneo. Tre, per questa prima fase, gli approdi in calendario nello scalo di **Porto Torres** concentrati nei mesi di settembre e novembre. A **Golfo Aranci** ritornano, invece, le navi extra lusso della Seabourn Cruise Line, con 2 scali finora confermati. Una, al momento, la prenotazione per il **porto** di Oristano, mentre Arbatax conferma due navi come nel 2022. Un anno di assestamento, quello del calendario 2023, con conferme e qualche variazione dell'ultimo momento, come quella del gruppo Virgin Voyages che ha rivisto gli itinerari nel Mediterraneo e rimandato al 2024 la sua presenza negli scali di Cagliari ed **Olbia**. "Anche se non ancora del tutto definitiva - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - la programmazione crocieristica 2023 preme il piede sull'acceleratore della risalita, riportandoci ai numeri degli scali calendarizzati nel 2019, ma con una proiezione di passeggeri che, vista la presenza di navi più capienti, potrebbe segnare nuovi record. C'è ancora molto da lavorare e la ripresa degli eventi fieristici in presenza all'estero, tra tutti il Seatrade Global di Miami di marzo, ci consentirà di stabilire nuovi contatti e consolidare quelli esistenti, con l'obiettivo, sistemico, di rafforzare il mercato in quei porti dove, al momento, le compagnie sono meno presenti".

Porti della Sardegna, in aumento il numero di approdi crocieristici e stagione allungata per il 2023



01/31/2023 10:59

- Giancarlo Berizzi

Da febbraio a dicembre, previste 191 navi e circa 400 mila crocieristi nell'Isola Cagliari - Numeri in crescita e stagione più lunga per il mercato delle crociere 2023 nei porti di Sistema della Sardegna. Superata la crisi pandemica e riequilibrato il fattore riempimento nave, dal mese di febbraio e fino alla seconda metà di dicembre, nei 6 scali crocieristici isolani (Cagliari, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano ed Arbatax) approderanno 191 navi, per una previsione di almeno 400 mila crocieristi. Sono 117 in tutto (7 in meno dello scorso anno) gli approdi in calendario a Cagliari, per una stagionalità che va dal 22 febbraio al 24 dicembre. Confermata, anche quest'anno, la presenza del gruppo Costa Crociere, con la Toscana e le due dell'Aida, Blu e Cosma, quest'ultima, neonata della controllata tedesca, per la prima volta in Sardegna. In graduale crescita anche il numero di approdi di piccole navi del segmento extra lusso, come le Ponant e Silversea, con soste in banchina per due giornate consecutive (overnight). Cresce il numero degli scali ad Olbia che, rispetto ai 46 del 2022, passa a 66 della stagione alle porte. Conferme, anche in questo caso, per la MSC che, come avverrà con le navi Costa a Cagliari, con la Orchestra e la Magnifica garantirà gli imbarchi direttamente dalla Sardegna per il tour nel Mediterraneo. Tre, per questa prima fase, gli approdi in calendario nello scalo di Porto Torres concentrati nei mesi di settembre e novembre. A Golfo Aranci ritornano, invece, le navi extra lusso della Seabourn Cruise Line, con 2 scali finora confermati. Una, al momento, la prenotazione per il porto di Oristano, mentre Arbatax conferma due navi come nel 2022. Un anno di assestamento, quello del calendario 2023, con conferme e qualche

The Medi Telegraph

Olbia Golfo Aranci

Nel 2023 in Sardegna arriveranno 400 mila crocieristi

Numeri in crescita e stagione più lunga per il mercato delle crociere 2023 nei porti di sistema della Sardegna. Nei sei scali crocieristici isolani (Cagliari, **Olbia**, **Porto Torres**, **Golfo Aranci**, Oristano e Arbatax) approderanno 191 navi Cagliari - Numeri in crescita e stagione più lunga per il mercato delle crociere 2023 nei porti di sistema della Sardegna. Superata la crisi pandemica e riequilibrato il fattore riempimento nave, dal mese di febbraio e fino alla seconda metà di dicembre, nei sei scali crocieristici isolani (Cagliari, **Olbia**, **Porto Torres**, **Golfo Aranci**, Oristano e Arbatax) approderanno 191 navi, per una previsione di almeno 400 mila crocieristi. Sono 117 in tutto (sette in meno dello scorso anno) gli approdi in calendario a Cagliari, per una stagionalità che va dal 22 febbraio al 24 dicembre. Confermata, anche quest'anno, la presenza del gruppo Costa Crociere, con la Toscana e le due dell'Aida, "Blu" e "Cosma", quest'ultima, neonata della controllata tedesca, per la prima volta in Sardegna. In graduale crescita anche il numero di approdi di piccole navi del segmento extra lusso, come Le Ponant e Silversea, con soste in banchina per due giornate consecutive (overnight). Cresce il numero degli scali ad **Olbia** che, rispetto ai 46 del 2022, passa a 66 della stagione alle porte. Conferme, anche in questo caso, per la Msc che, come avverrà con le navi Costa a Cagliari, con la "Orchestra" e la "Magnifica" garantirà gli imbarchi direttamente dalla Sardegna per il giro nel Mediterraneo. Tre, per questa prima fase, gli approdi in calendario nello scalo di **Porto Torres** concentrati nei mesi di settembre e novembre. A **Golfo Aranci** ritornano invece le navi extra lusso della Seabourn Cruise Line, con due scali finora confermati. Una, al momento, la prenotazione per il **porto** di Oristano, mentre Arbatax conferma due navi come nel 2022. Un anno di assestamento, quello del calendario 2023, con conferme e qualche variazione dell'ultimo momento, come quella del gruppo Virgin Voyages che ha rivisto gli itinerari nel Mediterraneo e rimandato al 2024 la sua presenza negli scali di Cagliari ed **Olbia**: "Anche se non ancora del tutto definitiva - spiega Massimo Deiana, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna - la programmazione crocieristica 2023 preme il piede sull'acceleratore della risalita, riportandoci ai numeri degli scali calendarizzati nel 2019, ma con una proiezione di passeggeri che, vista la presenza di navi più capienti, potrebbe segnare nuovi record. C'è ancora molto da lavorare e la ripresa degli eventi fieristici in presenza all'estero, tra tutti il Seatrade Global di Miami di marzo, ci consentirà di stabilire nuovi contatti e consolidare quelli esistenti, con l'obiettivo, sistemico, di rafforzare il mercato in quei porti dove, al momento, le compagnie sono meno presenti".



Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Approdo a Pentimele: l'Adsp dello Stretto ha quattro mesi per evitare il commissariamento

Dopo Caronte&Tourist anche Diano Spa ottiene una vittoria in Tribunale sul progetto di realizzazione di un terminal a nord di Reggio Calabria di Redazione SHIPPING ITALY 31 Gennaio 2023 La possibile realizzazione di un nuovo approdo per le navi operanti nello **Stretto** di Messina, da realizzarsi a Pentimele, poco a nord di Reggio Calabria, continua a rappresentare una spina nel fianco per l'Autorità di Sistema Portuale dello **Stretto**. Oggi, infatti, il Tar di Catania ha accolto un ricorso presentato da Diano Spa, che chiedeva la dichiarazione di illegittimità del silenzio mantenuto dall'amministrazione di fronte alla presentazione di istanza concessoria, presentata nel 2020 e sollecitata più volte, intimando all'**Adsp** di provvedere con un provvedimento espresso entro 120 giorni, pena la nomina di un commissario ad acta chiamato ad intervenire. Malgrado quanto opinato in giudizio dall'ente portuale, il progetto è formalmente un altro rispetto a quello analogo sottopostogli da Caronte&Tourist (due infatti sono le concessioni richieste, ancorché limitrofe e di fatto funzionali una all'altra). Un progetto che l'**Adsp** aveva rigettato, con un atto però impugnato dalla compagnia armatoriale con successo. Avverso quest'ultima sentenza pende l'appello dell'**Adsp** ed è per questo, ha spiegato l'ente al Tribunale impegnato sul ricorso di Diano, che "l'amministrazione ha ritenuto di dover subordinare il seguito dell'istruttoria procedimentale all'esito, almeno cautelare, del giudizio di secondo grado, in modo da comprendere se la decisione debba riguardare uno o due progetti concomitanti". Diano ha però replicato "che l'interruzione dell'iter procedimentale è stata effettuata dall'amministrazione per mere ragioni di opportunità, ma non è giustificata sotto il profilo giuridico". E il Tar ne ha accolto la tesi, perché "anche a voler tenere conto del fatto che l'**Adsp** è divenuta competente a gestire il procedimento amministrativo in esame solo dal 26/11/2019 (e sorvolando quindi sul fatto che l'avvio dell'iter amministrativo risale al 2013, ndr), a seguito di intervento del legislatore - da quella data sono decorsi più di tre anni, e l'amministrazione non ha ancora concluso l'iter con provvedimento espresso. Pertanto, deve ritenersi certamente violato il termine di conclusione del procedimento, e deve ritenersi ingiustificata l'inerzia tuttora mantenuta dall'amministrazione resistente (). A nulla può rilevare la dedotta circostanza che l'analogo istanza presentata da altro operatore sia stata riscontrata formalmente con atto di diniego, e che questo abbia generato un contenzioso giurisdizionale ancora sub iudice in grado d'appello". Da qui il termine perentorio di 4 mesi e l'individuazione già avvenuta del commissario chiamato eventualmente a "sostituire" per la pratica il presidente dell'**Adsp** Mario Mega: a rimpiazzarlo sarà nel caso il collega Francesco Di Sarcina, numero uno dell'**Adsp** di Catania e Augusta. A.M.



(Sito) Adnkronos

Catania

Catania, Di Salvo (Mpa): "Notizia positiva riqualificazione molo di levante del Porto"

"Il via ai lavori per la riqualificazione del molo di levante è certamente una notizia positiva per la città di Catania. Una procedura avviata nel 2017 quando rivestivo il ruolo di assessore all'urbanistica nella giunta Bianco. Un progetto in continuità con il percorso politico-amministrativo che avrebbe dovuto portare all'apertura del Porto alla città e cominciato con la demolizione di una parte del muro di cinta". E' quanto dichiara il segretario organizzativo del Mpa, Salvo Di Salvo, in merito alla notizia dell'avvio dei lavori di riqualificazione del molo di Levante del Porto di Catania. "Oggi più che mai - continua Di Salvo - credo che il Porto debba e possa essere in continuità, territoriale e urbanistica, con la città. Adesso è indispensabile riprendere e rimarcare l'importanza di quest'opera e per farlo è necessario fare rete tra le istituzioni cittadine e la governance dell'autorità portuale". "Il porto di Catania - conclude il segretario organizzativo Mpa - deve divenire punto di riferimento per i flussi crocieristi e per la diportistica dei grandi yacht, anche grazie alla sua posizione strategica tra l'aeroporto e il centro storico di Catania". raccomandato per te.



Porti:Pnrr,firmato contratto restyling Molo Levante Catania

Lavori per 900 giorni ed un valore di 75 milioni di euro slide of 1 (ANSA) - **CATANIA**, 31 GEN - È stato firmato fra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e l'Ati costituita da Consorzio Stabile Grandi Lavori Scrl, Cosedil SpA e ECC SpA il contratto per i lavori di rifacimento del Molo di Levante del **porto** di **Catania**. Lo rende noto l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale aggiungendo come all'Ati saranno affidate la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di recupero e riqualificazione della diga foranea, lavori che avranno una durata stimata di 900 giorni ed un valore di 75 milioni di euro interamente finanziati con i fondi del Pnrr. Sponsored By L'affidamento congiunto dei lavori di recupero e riqualificazione della mantellata della diga foranea, del rafforzamento della testa e del rifacimento della 'passeggiata' tanto amata dai catanesi porterà alla fine dell'opera "a raggiungere -. sottolinea l'ente - il desiderato compromesso fra la messa in sicurezza della diga e la riapertura del molo di levante ai cittadini che potranno di nuovo tornare a fruire in sicurezza di un luogo che da sempre rappresenta uno dei principali punti di ritrovo per chi ama il contatto con il nostro mare". (ANSA).



AdSP Mare di Sicilia Orientale: contratto per rifacimento Molo di Levante al porto di Catania

È stato firmato ieri fra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e l'ATI costituita da Consorzio Stabile Grandi Lavori Scrl, Cosedil SpA e ECC SpA, il contratto per i lavori di rifacimento del Molo di Levante al porto di Catania. All'ATI saranno affidate la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di recupero e riqualificazione della diga foranea, lavori che avranno una durata stimata di 900 giorni ed un valore di settantacinque (75) milioni di euro interamente finanziati con i fondi del PNRR. L'affidamento congiunto dei lavori di recupero e riqualificazione della mantellata della diga foranea, del rafforzamento della testa e del rifacimento della passeggiata tanto amata dai catanesi, porterà, alla fine dell'opera, a raggiungere il desiderato compromesso fra la messa in sicurezza della diga e la riapertura del molo di levante ai cittadini che potranno di nuovo tornare a fruire in sicurezza di un luogo che da sempre rappresenta uno dei principali punti di ritrovo per chi ama il contatto con il nostro mare.



Il Nautilus

Catania

AdSP MSO: Firmato il contratto per i lavori di rifacimento del Molo di Levante al porto di Catania

Catania-Firmato il contratto di appalto integrato per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di consolidamento e ricarica della mantellata della diga foranea, rafforzamento e potenziamento della testata del **porto** di Catania. È stato firmato ieri fra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e l'ATI costituita da Consorzio Stabile Grandi Lavori Scrl, Cosedil SpA e ECC SpA, il contratto per i lavori di rifacimento del Molo di Levante al **porto** di **Catania**. All'ATI saranno affidate la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di recupero e riqualificazione della diga foranea, lavori che avranno una durata stimata di 900 giorni ed un valore di settantacinque (75) milioni di euro interamente finanziati con i fondi del PNRR. L'affidamento congiunto dei lavori di recupero e riqualificazione della mantellata della diga foranea, del rafforzamento della testa e del rifacimento della passeggiata tanto amata dai catanesi, porterà, alla fine dell'opera, a raggiungere il desiderato compromesso fra la messa in sicurezza della diga e la riapertura del molo di levante ai cittadini che potranno di nuovo tornare a fruire in sicurezza di un luogo che da sempre rappresenta uno dei principali punti di ritrovo per chi ama il contatto con il nostro mare.



IL Sicilia

Catania

Pnrr: 75mln per lavori di consolidamento al porto di Catania

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e l'ATI costituita da Consorzio Stabile Grandi Lavori Srl, Cosedil SpA e ECC SpA, il contratto per i lavori di rifacimento del Molo di Levante al porto di Catania. All'ATI saranno affidate la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di recupero e riqualificazione della diga foranea, lavori che avranno una durata stimata di 900 giorni ed un valore di settantacinque (75) milioni di euro interamente finanziati con i fondi del Pnrr. L'affidamento congiunto dei lavori di recupero e riqualificazione della mantellata della diga foranea, del rafforzamento della testa e del rifacimento della "passeggiata" tanto amata dai catanesi, porterà, alla fine dell'opera, a raggiungere il desiderato compromesso fra la messa in sicurezza della diga e la riapertura del molo di levante ai cittadini che potranno di nuovo tornare a fruire in sicurezza di un luogo che da sempre rappresenta uno dei principali punti di ritrovo per chi ama il contatto con il nostro mare.



Molo di Levante, lavori per 75 milioni

Catania. Firmato contratto con la ditta, 900 giorni per la consegna - È stato firmato fra l'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia orientale e l'Ati costituita da Consorzio Stabile Grandi Lavori Scrl, Cosedil SpA e ECC SpA il contratto per i lavori di rifacimento del molo di Levante del porto di Catania. Lo rende noto l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale aggiungendo come all'Ati saranno affidate la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di recupero e riqualificazione della diga foranea, lavori che avranno una durata stimata di 900 giorni ed un valore di 75 milioni di euro interamente finanziati con i fondi del Pnrr. L'affidamento congiunto dei lavori di recupero e riqualificazione della mantellata della diga foranea, del rafforzamento della testa e del rifacimento della 'passeggiata' tanto amata dai catanesi porterà alla fine dell'opera "a raggiungere - sottolinea l'ente - il desiderato compromesso fra la messa in sicurezza della diga e la riapertura del molo di levante ai cittadini che potranno di nuovo tornare a fruire in sicurezza di un luogo che da sempre rappresenta uno dei principali punti di ritrovo per chi ama il contatto con il nostro mare".



Molo di Levante, firmato il contratto per il rifacimento

1' DI LETTURA **CATANIA** - Recupero e riqualificazione della diga foranea : è quanto prevede il contratto firmato ieri, fra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e l'ATI costituita da Consorzio Stabile Grandi Lavori Scrl, Cosedil SpA e ECC SpA, per i lavori di rifacimento del Molo di Levante al **porto** di **Catania**. Il contratto di appalto integrato, si legge in una nota dell'Autorità di sistema portuale , prevede l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di consolidamento e ricarica della mantellata della diga foranea, rafforzamento e potenziamento della testata del **porto** di **Catania**. All'ATI saranno affidate la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di recupero e riqualificazione della diga foranea, lavori che avranno una durata stimata di 900 giorni ed un valore di settantacinque milioni di euro interamente finanziati con i fondi del PNRR. L'affidamento congiunto dei lavori di recupero e riqualificazione della mantellata della diga foranea , del rafforzamento della testa e del rifacimento della "passeggiata", porterà, alla fine dell'opera, a raggiungere un compromesso fra la messa in sicurezza della diga e la riapertura del molo di levante ai cittadini, che potranno così tornare a fruire in sicurezza di un luogo che da sempre rappresenta uno dei principali punti di ritrovo per chi ama il contatto con il mare. Commenti [Lascia un commento.](#)



Molo Levante: sì a contratto, ma occhi ancora al Tar

3' DI LETTURA **CATANIA** - Il primo tempo si è concluso, ma la partita non è ancora finita . L' Autorità di sistema portuale della Sicilia orientale ha firmato ieri il contratto con l'ATI costituita da Consorzio Stabile Grandi Lavori, Cosedil ed ECC , per i lavori di rifacimento del Molo di Levante al **porto** di **Catania** . Ma non è ancora detto che su questo bando il futuro non riservi sorprese. Perché il Tar del capoluogo etneo ha respinto ieri l'istanza cautelare della seconda classificata alla gara, il raggruppamento Fincantieri - Comap - Nuova Coedmar , ma si deve ancora esprimere sul merito della questione. Per dirla più semplicemente: secondo i giudici amministrativi, anche in virtù del fatto che per la realizzazione dell'opera si useranno fondi Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) , non c'erano i presupposti per sospendere l'aggiudicazione della gara. Ma sui motivi specifici per i quali, secondo quanto sostenuto dalla ricorrente, la gara sarebbe da annullare, il Tar si esprimerà dopo un' udienza fissata per l'8 marzo 2023 . Tra poco più di un mese e una settimana. L'appalto da 61 milioni La riapertura al pubblico del Molo di Levante, la passeggiata sul mare più amata dai catanesi, passa attraverso la gara d'appalto che aveva per importo a base d'asta 61 milioni di euro . Un'opera faraonica, per dare un volto nuovo ai circa due chilometri della diga foranea, pensata per essere fruibile, nel futuro, a piedi o in bici. Da cronoprogramma allegato alla gara d'appalto, i lavori dovrebbero durare 900 giorni , più i 120 previsti per la progettazione esecutiva . Il 28 novembre 2022, con un decreto del presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia orientale, la gara è stata aggiudicata all'associazione temporanea di imprese Consorzio stabile Grandi lavori, Cosedil ed European Construction Company. Tre aziende che dovrebbero completare i lavori entro la fine del 2026 , come previsto dalle regole sull'uso dei fondi del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza). Guarda anche **Porto**, ricorso contro l'appalto per il Molo di Levante **Porto**, riapre al pubblico da lunedì il Molo di Levante **Catania**, **porto**: via ai lavori per la nuova darsena Molo di Levante, lavori in corso per riaprirlo alla città **Porto**: dai milioni per la darsena al futuro del Molo di Levante **Porto** di **Catania**, molo di Levante, "Verrà riaperto gradualmente" Molo di Levante chiuso, le associazioni protestano: "Ci privano del mare" **Porto**, molo di levante chiuso: "Convocherò il presidente Di Sarcina" Il ricorso al Tar Come raccontato da LiveSicilia , però, Fincantieri e le altre, classificatesi seconde, avevano fatto ricorso al Tribunale amministrativo regionale di **Catania** . Il ricorso pendente al Tar , di fatto, aveva impedito all'Autorità portuale di firmare il contratto, nonostante l'avvenuta aggiudicazione . Con l'ordinanza pubblicata ieri, a seguito di una seduta di camera di consiglio del 25 gennaio 2023 , di fatto lo stallo è stato sbloccato. E il



Immagine
non disponibile

LiveSicilia

Catania

contratto firmato, come annunciato questa mattina. Per il Tar, l'istanza cautelare di sospensione della gara presentata dal raggruppamento capeggiato da Fincantieri non può essere accolta per tre motivi: il primo è che la stazione appaltante, cioè l'Autorità portuale, ha avviato le " verifiche di legge " circa la "sussistenza dei presupposti necessari per la stipula del contratto"; il secondo attiene al fatto che i presupposti per la concessione di misure cautelari, nel caso di opere finanziate con fondi Pnrr, sono piuttosto "stringenti"; il terzo motivo, infine, riguarda la "necessità di una celere esecuzione dell'appalto nel rispetto delle tempistiche fissate dalla legge e dalla normativa di gara". Il merito del ricorso di Fincantieri e le altre, però, sarà discusso più avanti. E cioè durante un'udienza pubblica, il prossimo 8 marzo 2023 . Se l'istanza di sospensione cautelare dell'appalto è stata rigettata, non è detto che altrettanto accada per il ricorso principale nella sua interezza. Che chiede l'annullamento dell'aggiudicazione, dell'ammissione alla gara del consorzio che poi se l'è aggiudicata e di ogni altro atto collegato. Fincantieri e le altre chiedono poi la "condanna dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale a risarcire il danno", aggiudicando loro la commessa. O, se questo non fosse più possibile, "il ristoro dei danni per equivalente monetario ". Su tutto questo la partita resta aperta. Il secondo tempo comincia tra 36 giorni. [Commenti](#) [Lascia un commento](#).

New Sicilia

Catania

Catania, firmato contratto per i lavori di rifacimento del Molo di Levante: valore di 75 milioni di euro

CATANIA - È stato firmato il contratto di appalto integrato per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di ... Cosedil SpA e ECC SpA , il contratto per i lavori di rifacimento del Molo di Levante al porto di **Catania** All'ATI saranno affidate la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di recupero e riqualificazione della diga foranea , lavori che avranno una durata stimata di 900 giorni ed un valore di 75 milioni di euro interamente finanziati con i fondi del PNRR L'affidamento congiunto dei lavori di recupero e riqualificazione della mantellata della diga foranea , del rafforzamento della testa e del rifacimento della " passeggiata " tanto amata dai catanesi, porterà, alla fine dell'opera, a raggiungere il desiderato compromesso fra la messa in sicurezza della diga e la riapertura del molo di levante ai cittadini che potranno di nuovo tornare a fruire in sicurezza di un luogo che da sempre rappresenta uno dei p rincipali punti di ritrovo per chi ama il contatto con il nostro mare. Foto di repertorio } Articoli correlati Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia. Segui NewSicilia anche su Facebook Instagram e Twitter.



Sicilia Report

Catania

Porto di Catania: firmato contratto per il rifacimento del Molo di Levante

CATANIA - È stato firmato ieri fra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e l'ATI costituita da Consorzio Stabile Grandi Lavori Srl, Cosedil SpA e ECC SpA, il contratto per i lavori di rifacimento del Molo di Levante al porto di Catania. All'ATI saranno affidate la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di recupero e riqualificazione della diga foranea, lavori che avranno una durata stimata di 900 giorni ed un valore di settantacinque (75) milioni di euro interamente finanziati con i fondi del PNRR. L'affidamento congiunto dei lavori di recupero e riqualificazione della mantellata della diga foranea, del rafforzamento della testa e del rifacimento della "passeggiata" tanto amata dai catanesi, porterà, alla fine dell'opera, a raggiungere il desiderato compromesso fra la messa in sicurezza della diga e la riapertura del molo di levante ai cittadini che potranno di nuovo tornare a fruire in sicurezza di un luogo che da sempre rappresenta uno dei principali punti di ritrovo per chi ama il contatto con il nostro mare. Copyright SICILIAREPORT.IT ©Riproduzione riservata [Clicca per una donazione](#) Redazione CT [Iscriviti alla newsletter](#).



Web Marte

Catania

Catania | Al via i lavori del rifacimento del Molo di Levante

Firmato il contratto di appalto integrato per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di consolidamento e ricarica della mantellata della diga foranea, rafforzamento e potenziamento della testata del porto di Catania. È stato firmato ieri fra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e l'ATI costituita da Consorzio Stabile Grandi Lavori Scrl, Cosedil SpA e ECC SpA, il contratto per i lavori di rifacimento del Molo di Levante al porto di Catania. All'ATI saranno affidate la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di recupero e riqualificazione della diga foranea, lavori che avranno una durata stimata di 900 giorni ed un valore di settantacinque (75) milioni di euro interamente finanziati con i fondi del PNRR. L'affidamento congiunto dei lavori di recupero e riqualificazione della mantellata della diga foranea, del rafforzamento della testa e del rifacimento della "passeggiata" tanto amata dai catanesi, porterà, alla fine dell'opera, a raggiungere il desiderato compromesso fra la messa in sicurezza della diga e la riapertura del molo di levante ai cittadini che potranno di nuovo tornare a fruire in sicurezza di un luogo che da sempre rappresenta uno dei principali punti di ritrovo per chi ama il contatto con il nostro mare. Please follow and like us: Visualizzazioni:.



Informare

Palermo, Termini Imerese

Il porto di Palermo stabilisce un proprio nuovo record storico di traffico delle merci

Interamente recuperata la quota di passeggeri persa a causa della pandemia. Nel 2022 il porto di Palermo ha stabilito nuovamente un nuovo record annuale di traffico delle merci ed ha interamente recuperato la quota di traffico dei passeggeri persa a causa degli effetti della pandemia di Covid-19, superando nel segmento delle crociere anche i livelli precedenti la crisi sanitaria. Lo scorso anno lo scalo portuale siciliano ha movimentato un totale di 7,30 milioni di tonnellate di carichi, con una progressione del +6,0% sul 2021 quando era stato segnato il precedente record storico, con una crescita del +6,0% sul 2020 quando l'attività era particolarmente colpita dalla pandemia e con un rialzo del +33,5% sul 2019 quando l'emergenza sanitaria non era ancora iniziata. Nel 2022 il nuovo picco storico è stato generato dal record delle merci allo sbarco che hanno totalizzato 5,12 milioni di tonnellate, con incrementi rispettivamente del +11,7%, +23,3% e +43,6% sul 2021, 2020 e 2019. In calo, invece, le merci all'imbarco attestatesi a 2,60 milioni di tonnellate (rispettivamente -14,6%, +16,9% e +17,3%). Il traffico totale nel settore delle merci varie è stato di 6,97 milioni di tonnellate (-4,3%, +3,0% e +30,3%), di cui 6,83 milioni di tonnellate di rotabili (-4,5%, +3,3% e +32,1%) e 142mila tonnellate di merci in container (+5,7%, -9,1% e -19,7%). In sensibile aumento ria le rinfuse liquide con 385mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+54,8%, +52,9% e -9,8%) sia le rinfuse solide che sono risultate pari a 374mila tonnellate (+265,0%, +36,1% e +2.437,6%). Nel comparto dei passeggeri, il traffico dei servizi marittimi di linea è stato di 1,43 milioni di passeggeri (+21,4%, +63,8% e -1,8%), di cui 1,31 milioni di persone trasportate dai traghetti (+22,6%, +67,8% e -2,2%). Nel segmento delle crociere il dato è stato di 554mila passeggeri (+431,7%, +636,7% e +10,6%), di cui 102mila come home port (+599,5%, +1.021,1% e +23,1%) e 452mila in transito (+404,4%, +584,0% e +8,1%). Tra gli altri porti gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, nel 2022 il traffico delle merci nel porto di Termini Imerese è stato di 1,37 milioni di tonnellate, con una progressione del +1,1% sull'anno precedente, di cui 1,10 milioni di tonnellate di rotabili (+3,2%) e 267mila tonnellate di rinfuse secche (-6,9%). I passeggeri dei traghetti sono stati 71mila (+34,2%). Il porto di Trapani ha movimentato complessivamente 584mila tonnellate di carichi (-4,6%), di cui 330mila tonnellate di merci varie (-39,4%), 222mila tonnellate di rinfuse solide (+226,4%) e 32mila tonnellate di rinfuse liquide, traffico che nel 2021 era assente. I passeggeri dei traghetti sono stati 49mila (-10,2%) e i crocieristi 7mila (+216,2%). Lo scorso anno il porto di Porto Empedocle ha movimentato 665mila tonnellate di merci (+19,9%), incluse 575mila tonnellate di rinfuse solide (+27,7%) e 90mila tonnellate di merci varie (-13,5%). I passeggeri dei traghetti sono stati 77mila

Immagine
non disponibile

Informare

Palermo, Termini Imerese

(+42,3%) e quelli delle crociere oltre 2mila (+353,0%).

Record mondiale per la nave rompighiaccio Laura Bassi

La nave dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS è in missione per il Programma Nazionale di Ricerche in Antartide - PNRA. La nave italiana ha raggiunto il punto più a sud mai raggiunto da una nave TRIESTE, 31 GENNAIO 2023 - Record mondiale assoluto per la nave rompighiaccio italiana Laura Bassi che ha toccato il punto più a sud mai raggiunto da una nave, nel corso della campagna oceanografica della 38° Spedizione Italiana del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA). I ricercatori e i tecnici a bordo hanno raggiunto, all'interno della Baia delle Balene, un sito ad oggi inesplorato che si trova alla latitudine di 78° 44.280' S, il punto più meridionale mai raggiunto nel Mare di Ross in Antartide, per effettuare importanti campionamenti previsti nell'ambito del progetto "BIOCLEVER" (Biophysical coupling structuring the larval and juvenile fish community of the Ross Sea continental shelf: a multidisciplinary approach) coordinato dall'Istituto di scienze polari (Cnr-Isp) del Consiglio nazionale delle ricerche, grazie anche alla collaborazione dell'osservatorio marino MORSea (Università Parthenope). Le condizioni del mare, straordinariamente libero dai ghiacci, hanno consentito di effettuare una profilatura CTD e attività di pesca scientifica a ridosso del Ross Ice Shelf - RIS che in questa posizione è particolarmente basso (circa 8 metri di altezza). I primi risultati dello studio dei parametri fisici dell'acqua marina (dalla superficie fino alla profondità prossima al fondale di 216m) hanno evidenziato la presenza di acqua particolarmente fredda e si confermano di grande importanza per lo studio della dinamica delle correnti nel Mare di Ross. Inoltre, una prima analisi del materiale prelevato dai ricercatori ha evidenziato un'elevata densità di stadi larvali e giovanili di specie ittiche, evidenziando la presenza di alcune varietà raramente osservate nel Mare di Ross oltre la presenza di elevate masse di alghe unicellulari che denotano un'elevata produzione primaria e incoraggiano ulteriori ricerche. Il viaggio della Laura Bassi è iniziato lo scorso 17 novembre quando ha lasciato Trieste per raggiungere il porto di Ravenna e da qui, dopo aver caricato personale e materiali, ha intrapreso una navigazione di circa 40 giorni, verso la Nuova Zelanda. Il 5 gennaio ha lasciato il porto di Lyttelton alla volta della Stazione Mario Zucchelli e del Mare di Ross. La nave è, infatti, attualmente impegnata nella 38° campagna in Antartide finanziata dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide - PNRA, gestito dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA per la pianificazione logistica e dal Consiglio nazionale delle ricerche - CNR per la programmazione scientifica. Quest'anno le attività a bordo della nave Laura Bassi, di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, sono state organizzate dall'Unità Tecnica Antartide di ENEA in un'unica rotazione



(Sito) Adnkronos

Focus

suddividendo la campagna in due campagne oceanografiche nel Mare di Ross, intervallate dalla sosta presso la stazione Mario Zucchelli, nel corso delle quali 46 tra ricercatrici, ricercatori e tecnici complessivamente si alterneranno per portare avanti le attività di ricerca previste nell'ambito di 8 progetti finanziati dal PNRA oltre alle attività in collaborazione con l'Istituto Idrografico della Marina Militare. Il record è stato raggiunto nel corso della prima campagna oceanografica dedicata a sette diversi progetti che prevedevano: attività di lancio e recupero di boe (floating e drifter) per lo studio della circolazione marina; recupero e messa a mare dei "mooring", ovvero sistemi di misura ancorati al fondo del mare utilizzati per lo studio di caratteristiche fisico e chimiche della colonna d'acqua; carotaggi tramite "multicorer" o "box corer" e carotaggi per lo studio geologico del fondale marino, attività di pesca scientifica e indagini di laboratorio biologico e chimico fisico. È stata anche condotta un'attività specifica legata alla mappatura del fondale marino per la realizzazione di mappe di aree ancora non cartografate in collaborazione con l'Istituto Idrografico della Marina Militare Italiana. La prima campagna oceanografica si avvicina alla conclusione con il cambio di personale scientifico presso la stazione Mario Zucchelli il 4 Febbraio. Dopo le operazioni di carico del materiale e dei campioni scientifici provenienti dalle stazioni Mario Zucchelli e Concordia, la Laura Bassi ripartirà il 7 Febbraio per la sua seconda campagna oceanografica. Il rientro al porto di Lyttelton in Nuova Zelanda è previsto per il 6 marzo 2023, mentre quello in Italia è atteso per la seconda metà di aprile 2023. Link per il download di immagini e video - <https://we.tl/t-GjDLLDZ0ir> 1. Nave Laura Bassi in Baia delle balene (Mare di Ross - Antartide) - foto Scipinotti/Ferriani©PNRA 2. Fase postlarvale di Neopagetopsis ionah - foto Riginella©PNRA 3. Larva di Pagetopsis maculatus - foto Riginella©PNRA 4. 38° Spedizione Italiana del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) - foto Lorenzo Facchin©PNRA 5. 38° Spedizione Italiana del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) - foto Lorenzo Facchin©PNRA 6. Video: attività sulla nave Laura Bassi - video di Alessandro Bubbi©PNRA

La nave rompighiaccio Laura Bassi La Laura Bassi è oggi l'unica nave rompighiaccio italiana per la ricerca oceanografica in grado di operare in mari polari, sia in Antartide sia in Artico. È stata acquistata dall' Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS nel 2019 grazie al finanziamento dell'allora Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - MIUR e opera a supporto di tutta la comunità scientifica. L'obiettivo principale della nave Laura Bassi è il supporto scientifico e logistico alle missioni polari italiane e al contempo consentire la ricerca oceanografica e geofisica dei ricercatori dell'Ente e della comunità scientifica nazionale ed europea a livello globale e, in particolare, polare. È una rompighiaccio categoria A classe PC5 ed è stata concepita come una nave speciale combinando in maniera ottimale sia capacità cargo sia di ricerca scientifica. Ha una stazza di 4028 tonnellate, è lunga 80 metri e larga 17 metri, ha un sistema di posizionamento dinamico che le garantisce un'elevata manovrabilità e un'accuratezza di stazionamento in un prefissato punto dell'ordine di 1 metro. La struttura del fasciame, particolarmente robusta, le permette di operare in mari coperti da ghiaccio senza temere danni strutturali. Maggiori

(Sito) Adnkronos

Focus

info: <https://www.ogs.it/it/nave-da-ricerca-laura-bassi> CONTATTI STAMPA Ufficio Stampa Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS Francesca Petrera - OGS: cell. 333.4917183 - email press@ogs.it Nicole Beneventi - OGS: cell. 346.3100619 - email press@ogs.it Marina D'Alessandro - OGS: cell. 349.2885935 - email press@ogs.it ENEA uta.ria@enea.pnra.it ufficiostampa@enea.it CNR Ufficio stampa CNR Responsabile: Emanuele Guerrini, emanuele.guerrini@cnr.it, cell. 339.2108895 Segreteria: ufficiostampa@cnr.it, tel. 06.4993.3383 - P.le Aldo Moro 7, Roma.

Assonautica -Assonat: "Bolkestein non è applicabile ai porti turistici"

Il Governo deve operare una riforma organica e sistematica del settore delle concessioni demaniali marittime, con particolare riferimento alla portualità turistica . Lo sottolineano Giovanni Acampora, Presidente di Assonautica Italiana , rappresentanza del Sistema Camerale Italiano per l'Economia del Mare e Luciano Serra, Presidente di Assonat-Confcommercio , l'Associazione Nazionale Approdi e Porti Turistici. Serra ribadisce che "è necessario che il sistema normativo che dovrà regolamentare il settore portuale, sia disciplinato in modo diverso rispetto a quanto verrà disposto per gli altri tipi di concessione, come espressamente previsto dalla stessa Direttiva Bolkestein che esclude , all'art. 2, comma 2, lett. D, dal proprio campo di applicazione, ' i servizi nel settore dei trasporti, ivi compresi i servizi portuali ', come, peraltro, confermato dalla stessa giurisprudenza della Corte Europea di Giustizia che ha precisato come il settore dei porti sia escluso dall'applicazione della direttiva servizi". "Tale necessità - continua - è stata addirittura confermata nella nota sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, posta alla base dell'ultimo D.L. Concorrenza, che ha espressamente evidenziato la necessità di enucleare in modo specifico la nozione di servizi portuali e la relativa disciplina. La nostra Associazione si è opposta a quanto stabilito da tale pronuncia, anche mediante la sua recente impugnazione avanti le Sezioni Unite della Corte di Cassazione, stante il travalicamento di poteri di esclusiva competenza della funzione legislativa. Tale diverso regime normativo dovrà essere realizzato con particolare riferimento a due aspetti essenziali, in primo luogo, quello delle relative gare. A tale proposito, la stessa Corte di Giustizia ha imposto, quale unico obbligo, la predisposizione di procedura di selezione imparziale e trasparente, adeguatamente pubblicizzata, lasciando agli Stati la possibilità di organizzarla , bilanciando i numerosi interessi pubblici in gioco, ivi compresi quelli di natura sociale, di sviluppo del territorio, non limitandosi solo a quelli di natura economica. Inoltre, tali interessi, dovranno essere contemperati, in ogni caso, con quelli del concessionario uscente, mediante, ad esempio, il riconoscimento di adeguati indennizzi, sia con riferimento ai beni immateriali che a quelli materiali". "Si deve innanzitutto partire" ha specificato per Assonautica Italiana il Presidente Acampora "dal censimento e mappatura dello stato attuale del demanio e delle coste italiane per riformare un settore composto da migliaia di piccole e medie imprese che necessitano di procedure certe, proprio per questo chiediamo - in sinergia con le altre realtà associative coinvolte - che vi siano disposizioni non solo chiare ma anche differenziate tra imprese. Bisogna - ad esempio - far le giuste distinzioni tra concessioni turistico balneari e nautica da diporto e portualità L'assenza di una distinzione a livello normativo tra concessionari avrebbe un forte impatto per le imprese di questo settore. È per questo che stiamo monitorando gli emendamenti



(Sito) Adnkronos

Focus

presentati in sede di conversione del Decreto Milleproroghe e partecipando al dibattito istituzionale". Dal canto suo il Segretario Generale di Assonautica Italiana, Antonio Bufalari, ha aggiunto che "è fondamentale che venga corretta la legge sulla concorrenza, la n. 118/2022, che, erroneamente, tratta con medesimi criteri settori economici diversi come portualità e balneari. È necessario affrontare il tema dell'applicabilità della Direttiva 2006/123/CE, cd. Bolkestein, e definire disposizioni e procedure certe che possano permettere la bancabilità degli investimenti e lo sviluppo dell'occupazione, in un settore strategico per l'Italia come la portualità e la nautica da diporto". raccomandato per te.

Affari Italiani

Focus

Record mondiale per la nave rompighiaccio Laura Bassi

(TRIESTE, 31 GENNAIO 2023) - La nave dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS è in missione per il Programma Nazionale di Ricerche in Antartide - PNRA. La nave italiana ha raggiunto il punto più a sud mai raggiunto da una nave TRIESTE, 31 GENNAIO 2023 - Record mondiale assoluto per la nave rompighiaccio italiana Laura Bassi che ha toccato il punto più a sud mai raggiunto da una nave, nel corso della campagna oceanografica della 38° Spedizione Italiana del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA). I ricercatori e i tecnici a bordo hanno raggiunto, all'interno della Baia delle Balene, un sito ad oggi inesplorato che si trova alla latitudine di 78° 44.280' S, il punto più meridionale mai raggiunto nel Mare di Ross in Antartide, per effettuare importanti campionamenti previsti nell'ambito del progetto "BIOCLEVER" (Biophysical coupling structuring the larval and juvenile fish community of the Ross Sea continental shelf: a multidisciplinary approach) coordinato dall'Istituto di scienze polari (Cnr-Isp) del Consiglio nazionale delle ricerche, grazie anche alla collaborazione dell'osservatorio marino MORSea (Università Parthenope). Le condizioni del mare, straordinariamente libero dai ghiacci, hanno consentito di effettuare una profilatura CTD e attività di pesca scientifica a ridosso del Ross Ice Shelf - RIS che in questa posizione è particolarmente basso (circa 8 metri di altezza). I primi risultati dello studio dei parametri fisici dell'acqua marina (dalla superficie fino alla profondità prossima al fondale di 216m) hanno evidenziato la presenza di acqua particolarmente fredda e si confermano di grande importanza per lo studio della dinamica delle correnti nel Mare di Ross. Inoltre, una prima analisi del materiale prelevato dai ricercatori ha evidenziato un'elevata densità di stadi larvali e giovanili di specie ittiche, evidenziando la presenza di alcune varietà raramente osservate nel Mare di Ross oltre la presenza di elevate masse di alghe unicellulari che denotano un'elevata produzione primaria e incoraggiano ulteriori ricerche. Il viaggio della Laura Bassi è iniziato lo scorso 17 novembre quando ha lasciato Trieste per raggiungere il porto di Ravenna e da qui, dopo aver caricato personale e materiali, ha intrapreso una navigazione di circa 40 giorni, verso la Nuova Zelanda. Il 5 gennaio ha lasciato il porto di Lyttelton alla volta della Stazione Mario Zucchelli e del Mare di Ross. La nave è, infatti, attualmente impegnata nella 38° campagna in Antartide finanziata dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide - PNRA, gestito dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA per la pianificazione logistica e dal Consiglio nazionale delle ricerche - CNR per la programmazione scientifica. Quest'anno le attività a bordo della nave Laura Bassi, di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, sono state organizzate dall'Unità Tecnica Antartide di ENEA in un'unica



Affari Italiani

Focus

rotazione suddividendo la campagna in due campagne oceanografiche nel Mare di Ross, intervallate dalla sosta presso la stazione Mario Zucchelli, nel corso delle quali 46 tra ricercatrici, ricercatori e tecnici complessivamente si alterneranno per portare avanti le attività di ricerca previste nell'ambito di 8 progetti finanziati dal PNRA oltre alle attività in collaborazione con l'Istituto Idrografico della Marina Militare. Il record è stato raggiunto nel corso della prima campagna oceanografica dedicata a sette diversi progetti che prevedevano: attività di lancio e recupero di boe (floating e drifter) per lo studio della circolazione marina; recupero e messa a mare dei "mooring", ovvero sistemi di misura ancorati al fondo del mare utilizzati per lo studio di caratteristiche fisico e chimiche della colonna d'acqua; carotaggi tramite "multicorer" o "box corer" e carotaggi per lo studio geologico del fondale marino, attività di pesca scientifica e indagini di laboratorio biologico e chimico fisico. È stata anche condotta un'attività specifica legata alla mappatura del fondale marino per la realizzazione di mappe di aree ancora non cartografate in collaborazione con l'Istituto Idrografico della Marina Militare Italiana. La prima campagna oceanografica si avvicina alla conclusione con il cambio di personale scientifico presso la stazione Mario Zucchelli il 4 Febbraio. Dopo le operazioni di carico del materiale e dei campioni scientifici provenienti dalle stazioni Mario Zucchelli e Concordia, la Laura Bassi ripartirà il 7 Febbraio per la sua seconda campagna oceanografica. Il rientro al porto di Lyttelton in Nuova Zelanda è previsto per il 6 marzo 2023, mentre quello in Italia è atteso per la seconda metà di aprile 2023. Link per il download di immagini e video - <https://we.tl/t-GjDLLDZ0ir1>. Nave Laura Bassi in Baia delle balene (Mare di Ross - Antartide) - foto Scipinotti/Ferriani©PNRA2. Fase postlarvale di Neopagetopsis ionah - foto Riginella©PNRA3. Larva di Pagetopsis maculatus - foto Riginella©PNRA4. 38° Spedizione Italiana del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) - foto Lorenzo Facchin©PNRA5. 38° Spedizione Italiana del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) - foto Lorenzo Facchin©PNRA6. Video: attività sulla nave Laura Bassi - video di Alessandro Bubbi©PNRA---

La nave rompighiaccio Laura BassiLa Laura Bassi è oggi l'unica nave rompighiaccio italiana per la ricerca oceanografica in grado di operare in mari polari, sia in Antartide sia in Artico. È stata acquistata dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS nel 2019 grazie al finanziamento dell'allora Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - MIUR e opera a supporto di tutta la comunità scientifica. L'obiettivo principale della nave Laura Bassi è il supporto scientifico e logistico alle missioni polari italiane e al contempo consentire la ricerca oceanografica e geofisica dei ricercatori dell'Ente e della comunità scientifica nazionale ed europea a livello globale e, in particolare, polare. È una rompighiaccio categoria A classe PC5 ed è stata concepita come una nave speciale combinando in maniera ottimale sia capacità cargo sia di ricerca scientifica. Ha una stazza di 4028 tonnellate, è lunga 80 metri e larga 17 metri, ha un sistema di posizionamento dinamico che le garantisce un'elevata manovrabilità e un'accuratezza di stazionamento in un prefissato punto dell'ordine di 1 metro. La struttura del fasciame, particolarmente robusta, le permette di operare in mari coperti da ghiaccio senza temere danni strutturali. Maggiori

Affari Italiani

Focus

info: <https://www.ogs.it/it/nave-da-ricerca-laura-bassi----> CONTATTI STAMPA Ufficio Stampa Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS Francesca Petrera - OGS: cell. 333.4917183 - email press@ogs.it Nicole Beneventi - OGS: cell. 346.3100619 - email press@ogs.it Marina D'Alessandro - OGS: cell. 349.2885935 - email press@ogs.it ENEA aria@enea.pnra.it ufficio stampa@enea.it CNR Ufficio stampa CNR Responsabile: Emanuele Guerrini, emanuele.guerrini@cnr.it, cell. 339.2108895 Segreteria: ufficiostampa@cnr.it, tel. 06.4993.3383 - P.le Aldo Moro 7, Roma.

Il Nautilus

Focus

Record mondiale per la rompighiaccio italiana Laura Bassi: toccato il punto più a sud mai raggiunto da una nave

La nave dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale OGS è in missione per il Programma Nazionale di Ricerche in Antartide PNRATRIESTE Record mondiale assoluto per la nave rompighiaccio italiana Laura Bassi che ha toccato il punto più a sud mai raggiunto da una nave, nel corso della campagna oceanografica della 38° Spedizione Italiana del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA). I ricercatori e i tecnici a bordo hanno raggiunto, all'interno della Baia delle Balene, un sito ad oggi inesplorato che si trova alla latitudine di 78° 44.280' S, il punto più meridionale mai raggiunto nel Mare di Ross in Antartide, per effettuare importanti campionamenti previsti nell'ambito del progetto BIOCLEVER (Biophysical coupling structuring the larval and juvenile fish community of the Ross Sea continental shelf: a multidisciplinary approach) coordinato dall'Istituto di scienze polari (Cnr-Isp) del Consiglio nazionale delle ricerche, grazie anche alla collaborazione dell'osservatorio marino MORSea (Università Parthenope). Le condizioni del mare, straordinariamente libero dai ghiacci, hanno consentito di effettuare una profilatura CTD e attività di pesca scientifica a ridosso del Ross Ice Shelf RIS che in questa posizione è particolarmente basso (circa 8 metri di altezza). I primi risultati dello studio dei parametri fisici dell'acqua marina (dalla superficie fino alla profondità prossima al fondale di 216m) hanno evidenziato la presenza di acqua particolarmente fredda e si confermano di grande importanza per lo studio della dinamica delle correnti nel Mare di Ross. Inoltre, una prima analisi del materiale prelevato dai ricercatori ha evidenziato un'elevata densità di stadi larvali e giovanili di specie ittiche, evidenziando la presenza di alcune varietà raramente osservate nel Mare di Ross oltre la presenza di elevate masse di alghe unicellulari che denotano un'elevata produzione primaria e incoraggiano ulteriori ricerche. Il viaggio della Laura Bassi è iniziato lo scorso 17 novembre quando ha lasciato Trieste per raggiungere il porto di Ravenna e da qui, dopo aver caricato personale e materiali, ha intrapreso una navigazione di circa 40 giorni, verso la Nuova Zelanda. Il 5 gennaio ha lasciato il porto di Lyttelton alla volta della Stazione Mario Zucchelli e del Mare di Ross. La nave è, infatti, attualmente impegnata nella 38° campagna in Antartide finanziata dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide PNRA, gestito dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile ENEA per la pianificazione logistica e dal Consiglio nazionale delle ricerche CNR per la programmazione scientifica. Quest'anno le attività a bordo della nave Laura Bassi, di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale OGS, sono state organizzate dall'Unità Tecnica Antartide di ENEA in un'unica rotazione suddividendo la campagna in due campagne oceanografiche nel Mare di Ross, intervallate dalla sosta presso la stazione Mario Zucchelli, nel corso delle quali



Il Nautilus

Focus

46 tra ricercatrici, ricercatori e tecnici complessivamente si alterneranno per portare avanti le attività di ricerca previste nell'ambito di 8 progetti finanziati dal PNRA oltre alle attività in collaborazione con l'Istituto Idrografico della Marina Militare. Il record è stato raggiunto nel corso della prima campagna oceanografica dedicata a sette diversi progetti che prevedevano: attività di lancio e recupero di boe (floating e drifter) per lo studio della circolazione marina; recupero e messa a mare dei mooring, ovvero sistemi di misura ancorati al fondo del mare utilizzati per lo studio di caratteristiche fisiche e chimiche della colonna d'acqua; carotaggi tramite multicorer o box corer e carotaggi per lo studio geologico del fondale marino, attività di pesca scientifica e indagini di laboratorio biologico e chimico fisico. È stata anche condotta un'attività specifica legata alla mappatura del fondale marino per la realizzazione di mappe di aree ancora non cartografate in collaborazione con l'Istituto Idrografico della Marina Militare Italiana. La prima campagna oceanografica si avvicina alla conclusione con il cambio di personale scientifico presso la stazione Mario Zucchelli il 4 Febbraio. Dopo le operazioni di carico del materiale e dei campioni scientifici provenienti dalle stazioni Mario Zucchelli e Concordia, la Laura Bassi ripartirà il 7 Febbraio per la sua seconda campagna oceanografica. Il rientro al porto di Lyttelton in Nuova Zelanda è previsto per il 6 marzo 2023, mentre quello in Italia è atteso per la seconda metà di aprile 2023.

1-Nave Laura Bassi in Baia delle balene (Mare di Ross Antartide) foto Scipinotti/Ferriani©PNRA2-Fase postlarvale di *Neopagetopsis ionah* foto Riginella©PNRA3-Larva di *Pagetopsis maculatus* foto Riginella©PNRA4-38° Spedizione Italiana del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) foto Lorenzo Facchin©PNRA5-38° Spedizione Italiana del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) foto Lorenzo Facchin©PNRA6-Video: attività sulla nave Laura Bassi video di Alessandro Bubbi©PNRA

La nave rompighiaccio Laura Bassi è oggi l'unica nave rompighiaccio italiana per la ricerca oceanografica in grado di operare in mari polari, sia in Antartide sia in Artico. È stata acquistata dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale OGS nel 2019 grazie al finanziamento dell'allora Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca MIUR e opera a supporto di tutta la comunità scientifica. L'obiettivo principale della nave Laura Bassi è il supporto scientifico e logistico alle missioni polari italiane e al contempo consentire la ricerca oceanografica e geofisica dei ricercatori dell'Ente e della comunità scientifica nazionale ed europea a livello globale e, in particolare, polare. È una rompighiaccio categoria A classe PC5 ed è stata concepita come una nave speciale combinando in maniera ottimale sia capacità cargo sia di ricerca scientifica. Ha una stazza di 4028 tonnellate, è lunga 80 metri e larga 17 metri, ha un sistema di posizionamento dinamico che le garantisce un'elevata manovrabilità e un'accuratezza di stazionamento in un prefissato punto dell'ordine di 1 metro. La struttura del fasciame, particolarmente robusta, le permette di operare in mari coperti da ghiaccio senza temere danni strutturali.

Il Nautilus

Focus

Incendio su una nave portacontainer vicino all'ingresso del Pacifico al Canale di Panama

Panama. Il Canale di Panama ha rischiato la chiusura per un incendio sviluppatosi ieri a bordo di una portacontainer. Una nave portacontainer, operante in charter per MSC, ha segnalato un incendio nella sala macchine mentre si avvicinava al terminal di Balboa, Panama, vicino all'imboccatura del Canale di Panama nell'Oceano Pacifico. Il traffico, dal canale di accesso del Pacifico all'intero canale, ha subito rallentamenti, mentre due battelli dei Vigili del Fuoco hanno cercato di domare l'incendio e aiutato a manovrare la nave. Il rapporto dell'Autorità Marittima afferma che la nave ha perso il controllo prima che i rimorchiatori dell'Autorità del Canale di Panama e i Vigili del Fuoco del Servizio Aeronavale Nazionale di Panama (SENAN) rispondessero all'incidente. La Cape Kortia, che è lunga 329,8 metri e di proprietà della Costmare Shipping of Greece, potrebbe aver agganciato una seconda nave. Infatti, secondo quanto riferito dall'Autorità del Canale di Panama, anche un altro bulker, la Ernst Oldensoff (38.300 dwt), anch'essa diretta al terminal di Balboa, sarebbe stata colpita da una possibile collisione minore durante l'incidente. La Cape Kortia da 11.000 teu stava arrivando a Panama dopo un viaggio dai porti del Sud America, incluso il suo ultimo scalo a Callao, in Perù. La nave da 134.869 dwt stava manovrando verso il terminal internazionale PSA Puerto Panama quando la nave ha segnalato un incendio nella sua sala macchine. L'Autorità del Canale di Panama riferisce che non ci sono stati feriti e che il traffico si sta muovendo normalmente attraverso il canale.

Il Nautilus

Il Nautilus

IMPRESA PORTUALE - STEVEDORE COMPANY

PEYRANI BRINDISI

Direzione Via Dolmatia, 31/A 72100 Brindisi Phone - Fax +39 0831 208104 Mobile +39 335 6977355
 Ufficio Operativo - Operation Office Costa Marem - Porto di Brindisi Cell/Mobile +39 335 5294486
 peyrani@brindisi.it

01/01/2023 13:34 --ABELE CARNAZZO--

Home News Internazionale Incendio su una nave portacontainer vicino all'ingresso del Pacifico al Canale di Panama. Incendio su una nave portacontainer vicino all'ingresso del Pacifico al Canale di Panama (Foto: Costata SENAN). Fumo dall'incendio a bordo della Cape Kortia Panama. Il Canale di Panama ha rischiato la chiusura per un incendio sviluppatosi ieri a bordo di una portacontainer. Una nave portacontainer, operante in charter per MSC, ha segnalato un incendio nella sala macchine mentre si avvicinava al terminal di Balboa, Panama, vicino all'imboccatura del Canale di Panama nell'Oceano Pacifico. Il traffico, dal canale di accesso del Pacifico all'intero canale, ha subito rallentamenti, mentre due battelli dei Vigili del Fuoco hanno cercato di domare l'incendio e aiutato a manovrare la nave. Il rapporto dell'Autorità Marittima afferma che la nave ha perso il controllo prima che i rimorchiatori dell'Autorità del Canale di Panama e i Vigili del Fuoco del Servizio Aeronavale Nazionale di Panama (SENAN) rispondessero all'incidente. La Cape Kortia, che è lunga 329,8 metri e di proprietà della Costmare Shipping of Greece, potrebbe aver agganciato una seconda nave. Infatti, secondo quanto riferito dall'Autorità del Canale di Panama, anche un altro bulker, la Ernst Oldensoff (38.300 dwt), anch'essa diretta al terminal di Balboa, sarebbe stata colpita da una possibile collisione minore durante l'incidente. La Cape Kortia da 11.000 teu stava arrivando a Panama dopo un viaggio dai porti del Sud America, incluso il suo ultimo scalo a Callao, in Perù. La nave da 134.869 dwt stava manovrando verso il terminal internazionale PSA Puerto Panama quando la nave ha segnalato un incendio nella sua sala macchine. L'Autorità del Canale di Panama riferisce che non ci sono stati feriti e che il traffico si sta muovendo normalmente attraverso il canale. Abele Carnazzo.

Il Nautilus

Focus

Assonautica e ASSONAT: "La Bolkestein non è applicabile ai porti turistici"

Giovanni Acampora, Presidente di Assonautica Italiana, rappresentanza del Sistema Camerale Italiano per l'Economia del Mare e Luciano Serra, Presidente di ASSONAT-Confcommercio, l'Associazione Nazionale Approdi e Porti Turistici, affermano la necessità che il Governo operi una riforma organica e sistematica del settore delle concessioni demaniali marittime, con particolare riferimento alla portualità turistica. Il Presidente Serra ribadisce che "è necessario che il sistema normativo che dovrà regolamentare il settore portuale, sia disciplinato in modo diverso rispetto a quanto verrà disposto per gli altri tipi di concessione, come espressamente previsto dalla stessa Direttiva Bolkestein che esclude, all'art. 2, comma 2, lett. D, dal proprio campo di applicazione, "i servizi nel settore dei trasporti, ivi compresi i servizi portuali", come, peraltro, confermato dalla stessa giurisprudenza della Corte Europea di Giustizia che ha precisato come il settore dei porti sia escluso dall'applicazione della direttiva servizi. Tale necessità è stata addirittura confermata nella nota sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, posta alla base dell'ultimo D.L. Concorrenza, che ha espressamente evidenziato la necessità di enucleare in modo specifico la nozione di servizi portuali e la relativa disciplina. La nostra Associazione si è opposta a quanto stabilito da tale pronuncia, anche mediante la sua recente impugnazione avanti le Sezioni Unite della Corte di Cassazione, stante il travalicamento di poteri di esclusiva competenza della funzione legislativa. Tale diverso regime normativo dovrà essere realizzato con particolare riferimento a due aspetti essenziali, in primo luogo, quello delle relative gare. A tale proposito, la stessa Corte di Giustizia ha imposto, quale unico obbligo, la predisposizione di procedura di selezione imparziale e trasparente, adeguatamente pubblicizzata, lasciando agli Stati la possibilità di organizzarla, bilanciando i numerosi interessi pubblici in gioco, ivi compresi quelli di natura sociale, di sviluppo del territorio, non limitandosi solo a quelli di natura economica. Inoltre, tali interessi, dovranno essere temperati, in ogni caso, con quelli del concessionario uscente, mediante, ad esempio, il riconoscimento di adeguati indennizzi, sia con riferimento ai beni immateriali che a quelli materiali". "Si deve innanzitutto partire" ha specificato per Assonautica Italiana, il Presidente Acampora "dal censimento e mappatura dello stato attuale del demanio e delle coste italiane per riformare un settore composto da migliaia di piccole e medie imprese che necessitano di procedure certe, proprio per questo chiediamo - in sinergia con le altre realtà associative coinvolte - che vi siano disposizioni non solo chiare ma anche differenziate tra imprese. Bisogna - ad esempio - far le giuste distinzioni tra concessioni turistico balneari e nautica da diporto e portualità. L'assenza di una distinzione a livello normativo tra concessionari avrebbe un forte impatto per le imprese di questo settore. È per questo che stiamo monitorando gli emendamenti



Il Nautilus

Focus

presentati in sede di conversione del Decreto Milleproroghe e partecipando al dibattito istituzionale". Il Segretario Generale di Assonautica Italiana, Antonio Bufalari, ha aggiunto che "È fondamentale che venga corretta la legge sulla concorrenza, la n. 118/2022, che, erroneamente, tratta con medesimi criteri settori economici diversi come portualità e balneari. È necessario affrontare il tema dell'applicabilità della Direttiva 2006/123/CE, cd. Bolkestein, e definire disposizioni e procedure certe che possano permettere la bancabilità degli investimenti e lo sviluppo dell'occupazione, in un settore strategico per l'Italia come la portualità e la nautica da diporto".

Informare

Focus

Trimestre di accentuata flessione dei risultati finanziari per ONE

Nel periodo ottobre-dicembre il volume d'affari è calato del -24,9%. Dopo nove trimestri consecutivi di crescita, nel quarto trimestre del 2022, corrispondente al terzo trimestre dell'esercizio finanziario 2022, la compagnia di navigazione containerizzata giapponese Ocean Network Express (ONE) ha registrato un sensibile calo del fatturato, con ricavi che si sono attestati a 6,25 miliardi di dollari, in diminuzione del -24,9% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio finanziario precedente. In flessione, dopo un lungo periodo di crescita, anche le altre principali voci del conto economico del periodo ottobre-dicembre scorso, con un EBITDA che è stato pari a 3,06 miliardi di dollari (-42,1%), un EBIT di 2,73 miliardi (-45,6%) e un utile netto di 2,77 miliardi di dollari (-43,4%). In riduzione sono risultati anche i volumi di carichi trasportati dalle flotta della compagnia, trend negativo che peraltro era in atto già nei quattro trimestri precedenti. Nell'ultimo trimestre dello scorso anno le navi hanno trasportato 2,65 milioni di teu, con una contrazione del -9,9% sullo stesso periodo del 2021. La compagnia giapponese ha spiegato che nell'ultimo periodo dello scorso anno la domanda di spedizioni marittime containerizzate è diminuita in particolare relativamente ai traffici est-ovest a causa dell'aumento della consistenza delle scorte in Nord America, già rilevata a luglio-agosto, e della riduzione dei consumi in Europa determinata dalla progressiva crescita dell'inflazione. ONE ha rilevato anche un aumento della congestione nei porti. Al 31 dicembre scorso la flotta della compagnia era costituita da 206 portacontainer per una capacità di carico complessiva pari a 1,55 milioni di teu. Inoltre ONE ha un portafoglio ordini che prevede la presa in consegna di 35 nuove navi.



Informatore Navale

Focus

Record mondiale per la nave rompighiaccio "Laura Bassi"

La nave dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale è in missione per il Programma Nazionale di Ricerche in Antartide. La nave italiana ha raggiunto il punto più a sud mai raggiunto da una nave Trieste, 31 Gennaio 2023 - Record mondiale assoluto per la nave rompighiaccio italiana Laura Bassi che ha toccato il punto più a sud mai raggiunto da una nave, nel corso della campagna oceanografica della 38° Spedizione Italiana del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA). I ricercatori e i tecnici a bordo hanno raggiunto, all'interno della Baia delle Balene, un sito ad oggi inesplorato che si trova alla latitudine di 78° 44.280' S, il punto più meridionale mai raggiunto nel Mare di Ross in Antartide, per effettuare importanti campionamenti previsti nell'ambito del progetto "BIOCLEVER" (Biophysical coupling structuring the larval and juvenile fish community of the Ross Sea continental shelf: a multidisciplinary approach) coordinato dall'Istituto di scienze polari (Cnr-Isp) del Consiglio nazionale delle ricerche, grazie anche alla collaborazione dell'osservatorio marino MORSea (Università Parthenope). Le condizioni del mare, straordinariamente libero dai ghiacci, hanno consentito di effettuare una profilatura CTD e attività di pesca scientifica a ridosso del Ross Ice Shelf - RIS che in questa posizione è particolarmente basso (circa 8 metri di altezza). I primi risultati dello studio dei parametri fisici dell'acqua marina (dalla superficie fino alla profondità prossima al fondale di 216m) hanno evidenziato la presenza di acqua particolarmente fredda e si confermano di grande importanza per lo studio della dinamica delle correnti nel Mare di Ross. Inoltre, una prima analisi del materiale prelevato dai ricercatori ha evidenziato un'elevata densità di stadi larvali e giovanili di specie ittiche, evidenziando la presenza di alcune varietà raramente osservate nel Mare di Ross oltre la presenza di elevate masse di alghe unicellulari che denotano un'elevata produzione primaria e incoraggiano ulteriori ricerche. Il viaggio della Laura Bassi è iniziato lo scorso 17 novembre quando ha lasciato Trieste per raggiungere il porto di Ravenna e da qui, dopo aver caricato personale e materiali, ha intrapreso una navigazione di circa 40 giorni, verso la Nuova Zelanda. Il 5 gennaio ha lasciato il porto di Lyttelton alla volta della Stazione Mario Zucchelli e del Mare di Ross. La nave è, infatti, attualmente impegnata nella 38° campagna in Antartide finanziata dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide - PNRA, gestito dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA per la pianificazione logistica e dal Consiglio nazionale delle ricerche - CNR per la programmazione scientifica. Quest'anno le attività a bordo della nave Laura Bassi, di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, sono state organizzate dall'Unità Tecnica Antartide di ENEA in un'unica rotazione suddividendo la campagna in due campagne



Informatore Navale

Focus

oceanografiche nel Mare di Ross, intervallate dalla sosta presso la stazione Mario Zucchelli, nel corso delle quali 46 tra ricercatrici, ricercatori e tecnici complessivamente si alterneranno per portare avanti le attività di ricerca previste nell'ambito di 8 progetti finanziati dal PNRA oltre alle attività in collaborazione con l'Istituto Idrografico della Marina Militare. Il record è stato raggiunto nel corso della prima campagna oceanografica dedicata a sette diversi progetti che prevedevano: attività di lancio e recupero di boe (floating e drifter) per lo studio della circolazione marina; recupero e messa a mare dei "mooring", ovvero sistemi di misura ancorati al fondo del mare utilizzati per lo studio di caratteristiche fisico e chimiche della colonna d'acqua; carotaggi tramite "multicorer" o "box corer" e carotaggi per lo studio geologico del fondale marino, attività di pesca scientifica e indagini di laboratorio biologico e chimico fisico. È stata anche condotta un'attività specifica legata alla mappatura del fondale marino per la realizzazione di mappe di aree ancora non cartografate in collaborazione con l'Istituto Idrografico della Marina Militare Italiana. La prima campagna oceanografica si avvicina alla conclusione con il cambio di personale scientifico presso la stazione Mario Zucchelli il 4 Febbraio. Dopo le operazioni di carico del materiale e dei campioni scientifici provenienti dalle stazioni Mario Zucchelli e Concordia, la Laura Bassi ripartirà il 7 Febbraio per la sua seconda campagna oceanografica. Il rientro al porto di Lyttelton in Nuova Zelanda è previsto per il 6 marzo 2023, mentre quello in Italia è atteso per la seconda metà di aprile 2023.

Nuova rotta per il "nostro mare"

ROMA - Il circolo ufficiali della Marina Militare. "Caio Duilio" ha ospitato un incontro sul tema "Una nuova rotta per governare il nostro mare", organizzato dall'Istituto Italiano di Navigazione. Al centro della discussione la tutela degli interessi nazionali negli spazi marittimi dichiarati e la protezione dei trasporti commerciali via mare. L'evento è stato introdotto dal presidente Luca Sisto e dal segretario generale Francesco Chiappetta, che inaugurando la nuova presidenza dell'Istituto Italiano di Navigazione, hanno sottolineato tra gli obiettivi quello di contribuire al percorso di riconoscimento della dimensione marittima dell'Italia quale asset strategico insostituibile per lo sviluppo del Paese senza, tuttavia, tralasciare gli altri settori strategici della navigazione in ambito terrestre, aereo, spaziale ed a cui oggi si aggiunge quello cibernetico. "Con il nostro Istituto" - ha commentato il presidente Sisto - "promuoviamo un approccio cooperativo e coordinato, interforze ed interagenzie, tra i soggetti dello Stato che nella pratica svolgono la propria attività per la tutela degli interessi marittimi nazionali e la protezione dei trasporti commerciali via mare e delle vie di comunicazione marittime".

"Abbiamo voluto aprire il programma degli appuntamenti del 2023" - ha aggiunto Sisto - "con un momento di approfondimento che ha l'obiettivo di mettere in evidenza il lavoro quotidiano delle istituzioni militari a tutela delle imprese e dei cittadini italiani e la necessaria funzione di coordinamento e governance che le istituzioni pubbliche devono assumere, anche alla luce della nuova istituzione del Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del mare e del neo costituito "Comitato Interministeriale di coordinamento delle politiche del mare" (CIPOM). Un qualificato panel - che ha riunito insieme tutte le rappresentanze operative dei nostri corpi militari, oltre alla presenza di un rappresentante del MAECI e dell'industria armatoriale nazionale - si è confrontato in particolare sugli aspetti più rilevanti conseguente alla recente autorizzazione di istituzione di una Zona Economica Esclusiva nazionale, sulla proiezione delle nostre forze marittime alla luce dell'attuale contesto geopolitico, nonché sulle principali azioni operative condotte a tutela degli interessi nazionali dalla Marina Militare, dal Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e del Corpo della Guardia di Finanza. L'incontro si è aperto con un indirizzo di saluto da parte dell'ammiraglio Giuseppe Berutti Bergotto, sottocapo di Stato Maggiore della Marina che ha voluto sottolineare l'impegno della Marina a tutela degli interessi nazionali. In particolare, ha accennato alle prossime campagne addestrative che vedranno interessate la nave scuola Amerigo Vespucci nel giro del mondo dal mese di luglio 2023 al mese di febbraio 2025 e del pattugliatore polivalente d'altura Francesco Morosini per una Campagna nell'Indo-Pacifico. Tra i relatori sono intervenuti: il consigliere di Ambasciata Daniele Bosio, coordinatore per le questioni marittime del Ministero degli Affari Esteri



La Gazzetta Marittima

Focus

e della cooperazione Internazionale; l'amm. Sq. (ris.) Antonino Parisi, già comandante delle Forze di Pattugliamento della Marina impegnate nello Stretto di Sicilia e già Capo Ufficio Comunicazioni dello SMM; il c.amm. (aus.) CP Sandro Gallinelli, già in servizio al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera; la dottoressa Marialaura Dell'Abate, vice presidente Gruppo Giovani Armatori di Confitarma - Amoretti Armatori Group; il c.amm. Massimiliano Lauretti, capo del 3° Reparto Piani, Operazioni e Strategia Marittima dello Stato Maggiore Marina; il c.amm. (CP) Giuseppe Aulicino, capo del 3° Reparto Piani e Operazioni del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera; il gen. Brig. Joselito Minuto, comandante del Comando Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza.

Tarros con Maserati Multi70

Nella foto (da sx): Musso e Soldini al lavoro sui progetti. LA SPEZIA - È stata rinnovata la partnership tra il Gruppo Tarros e il team di Maserati Multi70 guidato da Giovanni Soldini. Nel corso degli ultimi anni il Gruppo Tarros ha messo a disposizione del team di Maserati una base logistica presso l'Head Quarter del Gruppo che è diventata in poco tempo un laboratorio ricco di tecnologia ed innovazione. Il progetto Maserati Multi70 rappresenta un'eccellenza italiana non solo nel mondo del mare e della vela ma è soprattutto un esempio di sviluppo tecnologico a 360 gradi. Giovanni Soldini e il team di Maserati Multi70 hanno concentrato le forze sull'avvio del programma di elettrificazione e il trimarano, che oggi viaggia in completa autonomia, sta affrontando i primi test in oceano del nuovo sistema full electric, per l'ottimizzazione del modello aggiornato che sarà varato in primavera. In linea con questi valori, il Gruppo Tarros prosegue il suo percorso per fornire ai propri clienti una logistica integrata in grado di utilizzare le migliori tecnologie sostenibili. Alberto Musso, presidente del Gruppo Tarros: "Il Gruppo Tarros è nato sul mare e nel mare ha sviluppato i suoi 195 anni di attività. È un grande piacere affiancare Giovanni Soldini e il suo team nella nostra sede, e aver creato per Maserati Multi70 una base tecnica degna delle sfide del trimarano, che rappresentano un'eccellenza come il lavoro che il Gruppo Tarros e il suo staff svolgono con passione e professionalità. Siamo tutti molto orgogliosi di lavorare a fianco di un grande marinaio e innovatore del mare come Giovanni Soldini ed il suo equipaggio. Fondato nel 1828 il Gruppo Tarros offre un servizio nel trasporto di merce "DOOR TO DOOR" su misura, coordinando un network logistico integrato e complesso, gestito con le migliori tecnologie disponibili. Ogni giorno grazie al lavoro dei suoi 650 dipendenti, collega con le sue navi ed i suoi mezzi le diverse sponde del Mediterraneo, 16 paesi, 31 porti e oltre 450 milioni di abitanti offrendo un sistema efficiente, modulare e smart in tutte le fasi del trasporto.

La Gazzetta Marittima

Tarros con Maserati Multi70



01/31/2023 23:43

Nella foto (da sx): Musso e Soldini al lavoro sui progetti. LA SPEZIA - È stata rinnovata la partnership tra il Gruppo Tarros e il team di Maserati Multi70 guidato da Giovanni Soldini. Nel corso degli ultimi anni il Gruppo Tarros ha messo a disposizione del team di Maserati una base logistica presso l'Head Quarter del Gruppo che è diventata in poco tempo un laboratorio ricco di tecnologia ed innovazione. Il progetto Maserati Multi70 rappresenta un'eccellenza italiana non solo nel mondo del mare e della vela ma è soprattutto un esempio di sviluppo tecnologico a 360 gradi. Giovanni Soldini e il team di Maserati Multi70 hanno concentrato le forze sull'avvio del programma di elettrificazione e il trimarano, che oggi viaggia in completa autonomia, sta affrontando i primi test in oceano del nuovo sistema full electric, per l'ottimizzazione del modello aggiornato che sarà varato in primavera. In linea con questi valori, il Gruppo Tarros prosegue il suo percorso per fornire ai propri clienti una logistica integrata in grado di utilizzare le migliori tecnologie sostenibili. Alberto Musso, presidente del Gruppo Tarros: "Il Gruppo Tarros è nato sul mare e nel mare ha sviluppato i suoi 195 anni di attività. È un grande piacere affiancare Giovanni Soldini e il suo team nella nostra sede, e aver creato per Maserati Multi70 una base tecnica degna delle sfide del trimarano, che rappresentano un'eccellenza come il lavoro che il Gruppo Tarros e il suo staff svolgono con passione e professionalità. Siamo tutti molto orgogliosi di lavorare a fianco di un grande marinaio e innovatore del mare come Giovanni Soldini ed il suo equipaggio. Fondato nel 1828 il Gruppo Tarros offre un servizio nel trasporto di merce "DOOR TO DOOR" su misura, coordinando un network logistico integrato e complesso, gestito con le migliori tecnologie disponibili. Ogni giorno grazie al lavoro dei suoi 650 dipendenti, collega con le sue navi ed i suoi mezzi le diverse sponde del Mediterraneo, 16 paesi, 31 porti e oltre 450 milioni di

Noleggjo occasionale e abusi

Angelo Siclari GENOVA - Assormeggi Italia, che aggrega le piccole e medie imprese della nautica come gli approdi, punti di ormeggio, pontili e strutture di ricovero imbarcazioni, attività di noleggio, locazione e diving, ha inviato una lunga nota ai ministeri competenti sul tema del noleggio occasionale delle imbarcazioni da diporto a firma del suo presidente Angelo Siclari. "Tale modalità di esercizio delle unità da diporto - scrive l'associazione - è stato introdotto dall'articolo 59 ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in legge n. 27 marzo 2012 n. 27 e successivamente modificato dall'articolo 23 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. Le disposizioni in questione hanno aggiunto nel decreto legislativo n. 171 del 2005 (cd. Codice della nautica) l'art. 49 bis rubricato "Noleggio occasionale". La norma ha consentito la possibilità per i titolari, persone fisiche o società non aventi come oggetto sociale il noleggio o la locazione, e per gli utilizzatori in locazione finanziaria di imbarcazioni e navi da diporto, di concederle, in forma occasionale, in noleggio in ottemperanza a quanto analiticamente stabilito con decreto del 26 febbraio 2013 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Con tale formula - sostiene Assormeggi Italia - vengono bypassati sicurezza, formazione, corsi obbligatori e titoli che normalmente dovrebbero essere conseguiti dai marittimi del diporto. Se è vero che il noleggio occasionale è attività esercitata con il fine esplicito di "incentivare il diporto e il turismo nautico", come si legge nel comma 1, primo capoverso del richiamato art. 49 bis, proprio in virtù della sua configurazione come "agevolazione fiscale" e non "attività commerciale" che lo distingue, sul piano giuridico, dal noleggio ordinario, non dovrebbe essere utilizzato come strumento di business. Da ciò emerge ictu oculi che non è affatto consentita la correlata attività di marketing e promozionale, non solo stipulando "convenzioni" con strutture ricettive ma anche utilizzando strumenti quali siti internet o social network a scopo pubblicitario fornendo alla clientela informazioni non certo corrette e deontologiche. Invece occorre, purtroppo, registrare, che la disposizione in esame ha comportato il dilagare dell'abusivismo incontrollato nel settore e consentito a qualunque diportista privato, anche senza alcun titolo specifico, di effettuare il noleggio occasionale per ben 42 uscite stagionali, senza che venga esercitata una vera e propria attività d'impresa in danno non solo di aziende operanti nel settore nautico e dei clienti che fanno affidamento sulla loro professionalità ma anche con evidenti rischi per la tutela ambientale del territorio e anche sul fronte della sicurezza in mare. In un atto pubblico successivo si chiedeva se non fosse opportuno intervenire al fine di disciplinare in maniera organica la materia tenendo conto delle problematiche afferenti alla concorrenza sleale nell'attività dei servizi nautico - turistici determinatasi con l'estensione

La Gazzetta Marittima

Noleggjo occasionale e abusi



01/31/2023 23:55

Angelo Siclari GENOVA - Assormeggi Italia, che aggrega le piccole e medie imprese della nautica come gli approdi, punti di ormeggio, pontili e strutture di ricovero imbarcazioni, attività di noleggio, locazione e diving, ha inviato una lunga nota ai ministeri competenti sul tema del noleggio occasionale delle imbarcazioni da diporto a firma del suo presidente Angelo Siclari. "Tale modalità di esercizio delle unità da diporto - scrive l'associazione - è stato introdotto dall'articolo 59 ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in legge n. 27 marzo 2012 n. 27 e successivamente modificato dall'articolo 23 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. Le disposizioni in questione hanno aggiunto nel decreto legislativo n. 171 del 2005 (cd. Codice della nautica) l'art. 49 bis rubricato "Noleggio occasionale". La norma ha consentito la possibilità per i titolari, persone fisiche o società non aventi come oggetto sociale il noleggio o la locazione, e per gli utilizzatori in locazione finanziaria di imbarcazioni e navi da diporto, di concederle, in forma occasionale, in noleggio in ottemperanza a quanto analiticamente stabilito con decreto del 26 febbraio 2013 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Con tale formula - sostiene Assormeggi Italia - vengono bypassati sicurezza, formazione, corsi obbligatori e titoli che normalmente dovrebbero essere conseguiti dai marittimi del diporto. Se è vero che il noleggio occasionale è attività esercitata con il fine esplicito di "incentivare il diporto e il turismo nautico", come si legge nel comma 1, primo capoverso del richiamato art. 49 bis, proprio in virtù della sua configurazione come "agevolazione fiscale" e non "attività commerciale" che lo distingue, sul piano giuridico, dal noleggio ordinario, non dovrebbe essere utilizzato come strumento di business. Da ciò emerge ictu oculi che non è affatto consentita la correlata attività di marketing e promozionale, non solo stipulando

La Gazzetta Marittima

Focus

ai singoli privati non esercitanti attività di impresa, della possibilità di svolgere tali servizi. Forse potrebbe essere una buona soluzione. Tuttavia, a mero titolo collaborativo, codesta Associazione avanza le seguenti proposte: Istituire un Registro Telematico Interministeriale ove monitorare le comunicazioni ai sensi dell'articolo 49-bis, comma 3, d.lgs. n. 171/2005 e di conseguenza. Istituire un sistema di rigidi controlli sulla tipologia e idoneità tecnica di ogni unità impiegata compresi i requisiti minimi di sicurezza: sui codici ATECO, qualora le comunicazioni medesime siano inoltrate da società; sul personale impiegato a bordo delle unità utilizzate per il noleggio occasionale siano compresi i titoli professionali così come previsto per il noleggio classico; sui siti o social network ove si pubblicizzano le attività di noleggio unità da diporto, non ristrette ai 42 giorni a termini di legge, in proprio o attraverso agenzie di brokeraggio nautico.

Mai nessuna nave così a sud: il viaggio record della rompighiaccio italiana in Antartide

la "Laura Bassi" raggiunge un punto inesplorato Record mondiale assoluto per la nave rompighiaccio italiana "Laura Bassi" che ha toccato il punto più a sud mai raggiunto da una nave, nel corso della campagna oceanografica della 38esima spedizione italiana del Programma nazionale di ricerche in Antartide (Pnra). I ricercatori e i tecnici a bordo hanno raggiunto, all'interno della Baia delle Balene, un sito a oggi inesplorato che si trova alla latitudine di 78° 44.280' S, il punto più meridionale mai raggiunto nel Mare di Ross in Antartide, per effettuare importanti campionamenti previsti nell'ambito del progetto "Bioclever" Biophysical coupling structuring the larval and juvenile fish community of the Ross Sea continental shelf: a multidisciplinary approach) coordinato dall'Istituto di scienze polari (Cnr-Isp) del Consiglio nazionale delle ricerche, grazie anche alla collaborazione dell'osservatorio marino MorSea (Università Parthenope). Le condizioni del mare, straordinariamente libero dai ghiacci, hanno consentito di effettuare una profilatura Ctd e attività di pesca scientifica a ridosso del Ross Ice Shelf (Ris) che in questa posizione è particolarmente basso (circa 8 metri di altezza). I primi risultati dello studio dei parametri fisici dell'acqua marina (dalla superficie fino alla profondità prossima al fondale di 216 metri) hanno evidenziato la presenza di acqua particolarmente fredda e si confermano di grande importanza per lo studio della dinamica delle correnti nel Mare di Ross. Inoltre, una prima analisi del materiale prelevato dai ricercatori ha evidenziato un'elevata densità di stadi larvali e giovanili di specie ittiche, evidenziando la presenza di alcune varietà raramente osservate nel Mare di Ross oltre la presenza di elevate masse di alghe unicellulari che denotano un'elevata produzione primaria e incoraggiano ulteriori ricerche. Il viaggio della Laura Bassi è iniziato lo scorso 17 novembre quando ha lasciato Trieste per raggiungere il porto di Ravenna e da qui, dopo aver caricato personale e materiali, ha intrapreso una navigazione di circa 40 giorni, verso la Nuova Zelanda. Il 5 gennaio ha lasciato il porto di Lyttelton alla volta della Stazione Mario Zucchelli e del Mare di Ross. La nave è, infatti, attualmente impegnata nella 38° campagna in Antartide finanziata dal Ministero dell'Università e Ricerca (Mur) nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide-Pnra, gestito dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile-Enea per la pianificazione logistica e dal Consiglio nazionale delle ricerche-Cnr per la programmazione scientifica. Quest'anno le attività a bordo della nave "Laura Bassi", di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale-Ogs di Trieste, sono state organizzate dall'Unità Tecnica Antartide di Enea in un'unica rotazione suddividendo la campagna in due campagne oceanografiche nel Mare di Ross, intervallate dalla sosta presso la stazione Mario Zucchelli, nel corso delle quali 46 tra ricercatrici,



Rai News

Focus

ricercatori e tecnici complessivamente si alterneranno per portare avanti le attività di ricerca previste nell'ambito di 8 progetti finanziati dal Pnra oltre alle attività in collaborazione con l'Istituto Idrografico della Marina Militare. Il record è stato raggiunto nel corso della prima campagna oceanografica dedicata a sette diversi progetti che prevedevano: attività di lancio e recupero di boe (floating e drifter) per lo studio della circolazione marina; recupero e messa a mare dei "mooring", sistemi di misura ancorati al fondo del mare utilizzati per lo studio di caratteristiche fisico e chimiche della colonna d'acqua; carotaggi tramite "multicorer" o "box corer" e carotaggi per lo studio geologico del fondale marino, attività di pesca scientifica e indagini di laboratorio biologico e chimico fisico. È stata anche condotta un'attività specifica legata alla mappatura del fondale marino per la realizzazione di mappe di aree ancora non cartografate in collaborazione con l'Istituto Idrografico della Marina Militare Italiana. La prima campagna oceanografica si avvicina alla conclusione con il cambio di personale scientifico presso la stazione Mario Zucchelli il 4 Febbraio. Dopo le operazioni di carico del materiale e dei campioni scientifici provenienti dalle stazioni Mario Zucchelli e Concordia, la Laura Bassi ripartirà il 7 febbraio per la sua seconda campagna oceanografica. Il rientro al porto di Lyttelton in Nuova Zelanda è previsto per il 6 marzo 2023, mentre quello in Italia è atteso per la seconda metà di aprile 2023.

Prysmian completa la posa dell'elettrodotto fra Ibiza e Formentera

Milano - Notizia dalle isole Baleari: la nave posacavi Cable Enterprise dell'italiana Prysmian ha completato la posa dei cavi sottomarini di interconnessione fra Ibiza e Formentera. Nel 2021 la società spagnola Red Eléctrica aveva assegnato a Prysmian Group le operazioni di progettazione, fornitura, installazione e collaudo di due cavi export sottomarini tripolari ad alta tensione in corrente alternata (HVAC) da 132 kV per la trasmissione di energia, dotati di isolamento in XLPE e armatura singola. Il sistema comprende circa 27 km di cavi sottomarini e 10 km di cavi terrestri, entrambi prodotti presso lo stabilimento Prysmian di Arco Felice (Napoli). Le attività di installazione sono state eseguite dalla Cable Enterprise, una delle navi posacavi all'avanguardia del gruppo in grado di svolgere simultaneamente le attività di posa e interro dei cavi con ogni tipo di aratro e di operare in acque mediamente basse. Le attività di interro sono state eseguite dall'aratro sottomarino tecnologicamente avanzato del gruppo, che può assicurare la salvaguardia dell'ambiente del fondale marino. Prysmian Group ha già realizzato diverse interconnessioni sottomarine in Spagna: Spagna-Marocco, Penisola Iberica-Maiorca, Ibiza-Maiorca e Lanzarote-Fuerteventura.



Noli in picchiata a gennaio. Xeneta: "Per gli armatori il peggio deve ancora arrivare"

"La domanda globale è diminuita, la congestione è diminuita, i container sono disponibili e le situazioni macroeconomiche e geopolitiche sono a dir poco complesse", affermano gli analisti Genova - Anche gennaio si è rivelato un mese in picchiata, per i noli marittimi a lungo termine: gli ultimi dati dello evidenziano i maggiori cali mensili di sempre. Secondo l'XSI, che si basa su dati di crowdsourcing dei principali player mondiali, i noli contrattuali a lungo termine sono diminuiti in media del 13,3%. Si tratta del quinto mese consecutivo di calo dei prezzi sull'indice, e - avverte Xeneta - sono quasi nulli i segnali di cambiamento in vista di quello che sembra destinato a essere un anno difficile per gli armatori. "La domanda globale è diminuita, la congestione è diminuita, i container sono disponibili e le situazioni macroeconomiche e geopolitiche sono a dir poco complesse", affermano gli analisti. "Come risultato di questi fondamentali di mercato, i prezzi spot sono crollati ininterrottamente dalla fine dell'estate 2022. Tuttavia, gli armatori sono riusciti a proteggere i tassi a lungo termine dagli impatti peggiori, fino ad ora. Con l'alba del 2023 molti dei contratti negoziati lo scorso anno sono scaduti.

Gli spedizionieri, ben consapevoli delle dinamiche di mercato che volgevano a loro favore, hanno reagito spingendo i vettori a forti riduzioni tariffarie. Quello che stiamo vedendo ora è l'effetto di questa tendenza. E, per gli armatori, il peggio deve ancora arrivare", afferma il CEO di Xeneta Patrik Berglund. Secondo Berglund, l'unica speranza di proteggere i tassi è rimuovere la capacità a un ritmo che rispecchi la domanda. Il calo maggiore di gennaio è stato registrato nel sottoindice delle esportazioni dell'Estremo Oriente: questo importante corridoio di fronthaul ha perso il 18,1% del suo valore (41% su base annua). Il backhaul si è dimostrato più resiliente, registrando un calo del 3,2% sul benchmark delle importazioni, sebbene questo sia ancora il sottoindice con il minore incremento anno su anno (25,7%). In Europa, il benchmark di importazione ha visto un calo del 9,6%. Il tasso medio valido a lungo termine dall'Estremo Oriente al Nord Europa è sceso del 17%, mentre quelli dall'Estremo Oriente al Mediterraneo sono scesi del 15%. Tuttavia, nonostante questi bruschi cali, i tassi rimangono in aumento del 40,9% su base annua. Anche l'XSI per le esportazioni si è confermato forte, nonostante un calo del 5,2% questo mese, in aumento dell'83% rispetto a gennaio 2022. La storia è simile negli Stati Uniti a gennaio, con il sottoindice delle importazioni in calo del 15,8% rispetto a dicembre. Il benchmark delle esportazioni ha ottenuto risultati migliori, con un calo "solo" dell'1,3% su base mensile. Tuttavia, i tassi sono ancora molto più alti rispetto al livello pre-pandemia, secondo Xeneta.



Shipping Italy

Focus

Record per la nave italiana Laura Bassi che ha raggiunto il punto più a sud al mondo

Record per la rompighiaccio italiana Laura Bassi che ha toccato il punto più a sud della terra mai raggiunto da una nave. Lo ha reso noto il Cnr spiegando che il primato è stato conseguito nel corso della campagna oceanografica della 38° Spedizione Italiana del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide gestito da Enea (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) e Cnr (Consiglio Nazionale delle Ricerche). I ricercatori e i tecnici a bordo della nave di proprietà Ogs (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale) hanno raggiunto, all'interno della Baia delle Balene, un sito ad oggi inesplorato che si trova alla latitudine di 78° 44.280' S, il punto più meridionale mai toccato nel Mare di Ross in Antartide, per effettuare importanti campionamenti previsti nell'ambito del progetto 'Bioclever' coordinato Cnr-Isp, grazie anche alla collaborazione dell'osservatorio marino MorSea (Università degli Studi di Napoli 'Parthenope'). "Le condizioni del mare, straordinariamente libero dai ghiacci, hanno consentito di effettuare una profilatura Ctd e attività di pesca scientifica a ridosso del Ross Ice SHelf - Ris. I primi risultati hanno evidenziato la presenza di acqua particolarmente fredda e si confermano di grande importanza per lo studio della dinamica delle correnti nel Mare di Ross" si legge in una nota, che aggiunge: "Inoltre, una prima analisi del materiale prelevato dai ricercatori ha evidenziato la presenza di alcune specie di pesci raramente osservati nel Mare di Ross". Soddisfazione per questo primato è stata espressa anche dalla Confederazione Italiana Armatori (Confitarma) che ha sottolineato come la nave Laura Bassi sia di bandiera italiana e gestita dalla associata Pb Tankers Spa (insieme alla società monegasca Mama Shipping Sarl e alla maltese Monegle Shipping Ltd). Il presidente Mario Mattioli ha espresso grande apprezzamento per il record mondiale raggiunto dalla nave associata che rappresenta un'eccellenza nel settore delle navi da ricerca: "Questo record dimostra ancora una volta come la flotta Confitarma sia rappresentativa, ai più alti livelli e standard internazionali, del variegato panorama delle attività marittime. Grazie alla sua flotta tecnologicamente avanzata e ai primi posti nel ranking mondiale in diversi settori Confitarma è da sempre interlocutore riconosciuto e apprezzato dalle Istituzioni nazionali e internazionali" sono state le parole di Mattioli.

